

2017

RELAZIONE ANNUALE 2017

Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo
Valutazione della Performance
Raccomandazioni

NUCLEO DI VALUTAZIONE
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO



Il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Torino, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 987/2016 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, dall'art.1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009, redige annualmente un rapporto in cui dà conto della sua valutazione delle attività dell'Ateneo didattiche e di ricerca in un sistema di assicurazione della qualità, nonché delle opinioni degli studenti e della performance dell'Ateneo.

Per le sue attività il Nucleo collabora con le direzioni dell'Ateneo e con il Presidio della qualità, procede ad audizioni, partecipa agli incontri dell'ANVUR e alle riunioni del CONVUI.

La presente Relazione, approvata nelle sedute del 30 aprile per il capitolo 3 della prima sezione (Opinione Studenti), del 30 giugno per la seconda sezione (Performance) e l'Allegato D e del 27 ottobre 2017, è stata redatta, seguendo le indicazioni dettate dall'ANVUR nelle Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione pubblicate il 22 maggio 2017, dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino nominato con D.R. 2770 del 28.07.2015 e D.R. 1741 del 1.06.2017 nella seguente composizione:

ANDREA SCHUBERT

Presidente (Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari)

PAOLA CARLUCCI

Componente esterno (Politecnico di Milano)

RAFFAELE CATERINA

Componente interno (Università di Torino - Dipartimento di Giurisprudenza)

PAOLA GALIMBERTI

Componente esterno (Università di Milano)

MARCO LI CALZI

Componente esterno (Università Ca' Foscari Venezia)

MATTEO TURRI

Vice presidente (Università di Milano)

FEDERICO MORENA (FINO AL 2.5.17) E MICHELE CIRUZZI (DAL 1.6.17)

Componente della rappresentanza studentesca (Università di Torino)

Il Nucleo ringrazia l'Area Qualità e Valutazione della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione, ed in particolare la Dr.ssa Elena Forti, per la redazione di tabelle e allegati e l'integrazione attiva e propositiva delle diverse parti del documento.

Prima Sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

| | |
|--|--------------------------------|
| Cap. 1. La valutazione del sistema di AQ della didattica dell'Ateneo | pag. 3 |
| 1.1 La qualità della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo | pag. 3 |
| 1.2 L'accreditamento periodico e la valutazione del sistema di AQ dell'Ateneo | pag. 4 |
| 1.3 L'offerta didattica dell'Ateneo | pag. 7 |
| 1.4 Internazionalizzazione | pag. 9 |
| 1.5 Risorse di docenza e sostenibilità della didattica | pag. 11 |
| 1.6 Strutture e servizi di supporto alla didattica | pag. 19 |
| Cap. 2. La valutazione del sistema di AQ nei CdS | pag. 21 |
| 2.1 Attività del Presidio della Qualità | pag. 21 |
| 2.2 Audizioni dei CdS da parte del Nucleo | pag. 22 |
| 2.3 Attività delle Commissioni Paritetiche | pag. 24 |
| 2.4 Monitoraggio dell'accoglimento delle osservazioni del Nucleo | pag. 25 |
| 2.5 Follow-up della visita di accreditamento periodico | pag. 29 |
| Cap. 3. La rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti | pag. 30 |
| 3.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ | pag. 30 |
| 3.2 Livello di soddisfazione degli studenti | pag. 30 |
| 3.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione | pag. 34 |
| Cap. 4. La qualità della ricerca e della terza missione | pag. 36 |
| 4.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca | pag. 36 |
| 4.2 Architettura del sistema della ricerca nell'Ateneo | pag. 36 |
| 4.3 Monitoraggio delle attività di ricerca da parte dell'Ateneo | pag. 37 |
| 4.4 Qualità e risultati della ricerca e della terza missione nell'Ateneo (Risultati VQR 2011-14; Dipartimenti di eccellenza; Open Access; Ranking internazionali) | pag. 38 |
| 4.5 Modalità di distribuzione fondi per la ricerca in Ateneo | pag. 53 |
| 4.6 Dottorati | pag. 54 |
| 4.7 Strategie dei Dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca (Piani triennali dei Dipartimenti; Audizioni dei Dipartimenti) | pag. 56 |



Seconda Sezione: Valutazione della Performance

Cap. 5. La valutazione della Performance

[pag. 59](#)

5.1 Riscontri sulla gestione del ciclo della performance

pag. 59

5.1.1 Lo stato dell'integrazione dei diversi sistemi di pianificazione

5.1.2 La mappatura dei processi

5.1.3 Il sistema di pianificazione nelle strutture decentrate

5.1.4 La qualità degli obiettivi di performance organizzativa

5.1.5 La qualità dei sistemi di valutazione della performance individuale

5.1.6 La qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi e dei target

5.1.7 La partecipazione dei dipendenti e di altri stakeholder nel processo di pianificazione

5.1.8 Il livello di condivisione con il Nucleo di valutazione

5.1.9 L'impatto del feedback ANVUR sulla pianificazione della performance 2017-2019

5.2 Riscontri sulla relazione sulla performance

pag. 67

5.2.1 Il processo di valutazione degli obiettivi previsti nel piano integrato 2016-2018

5.2.2 La capacità di verifica da parte degli uffici delle autovalutazioni

5.2.3 Gli elementi di contesto che hanno influenzato il processo di implementazione o rimodulazione degli obiettivi

5.2.4 Considerazioni sui risultati di performance raggiunti

5.2.5 Il legame tra i risultati economico-finanziari e i risultati di performance

5.3 Informazioni utili per i cicli successivi

pag. 70

5.3.1 La riorganizzazione dell'amministrazione di Ateneo avvenuta nel 2017

5.3.2 Suggerimenti in vista delle nuove linee guida ANVUR

Terza Sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

[pag. 73](#)

Allegati

[pag. 75](#)

Allegati ai capitoli

[pag. 76](#)

Allegato 1 – Tabella 2.1: Monitoraggio dei corsi di studio a.a. 2016/17

Allegato 2 – Delibere sulla distribuzione dei fondi e borse per ricerca:

FFO Dipartimenti 2016 e 2017; Fondi Ricerca Locale 2017; Assegni di ricerca cofinanziati MIUR 2016; Borse di Dottorato XXXIII ciclo

Sezione Allegati

[pag. 104](#)

Allegato A – Questionario mobilità internazionale degli studenti

Allegato B – Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Allegato C – Ricerca scientifica: Entrate e uscite per attività dei Dipartimenti

Allegato D - Tabelle Linee Guida 2017



Prima Sezione: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

L'Università di Torino è fra i più grandi atenei italiani in termini di studenti, personale e risorse gestite (vedi www.unito.it/Ateneo/chi-siamo/unito-cifre). Svolge attività didattiche, di ricerca e di terza missione che hanno grande rilevanza in ambito nazionale (l'ultima VQR colloca l'Università di Torino al terzo posto tra i grandi atenei italiani) e internazionale.

Questa relazione annuale è stata redatta seguendo le Linee Guida emanate da ANVUR a maggio 2017, integrando gli aspetti relativi alla didattica, la ricerca e la terza missione (Prima Sezione), e la performance organizzativa (Seconda Sezione). In preparazione della stesura di questa relazione, il Nucleo di valutazione ha svolto un'intensa attività propositiva, di controllo e di monitoraggio delle attività svolte dall'Ateneo in questi campi.

Questa prima sezione della relazione annuale è stata organizzata facendo riferimento ai requisiti di qualità previsti dall'ANVUR nelle linee guida di AVA 2 (vedi: www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf), allo scopo di fornire una valutazione sintetica ma esauriente del sistema dell'Ateneo durante il 2016 negli ambiti della didattica (capitoli 1, 2 e 3), della ricerca (capitolo 4) e dell'evoluzione dei relativi processi di assicurazione della qualità, sulla base di documenti (principalmente la Relazione Integrata di Ateneo sul 2016, la relazione del Presidio della qualità sul 2016, le relazioni delle Commissioni Didattiche Paritetiche del 2016, le informazioni presenti sul portale di Ateneo) e di audizioni (di Corsi di studio e di dottorato, di Dipartimenti e del Presidio della qualità).

Capitolo 1 – La valutazione del sistema di qualità della didattica dell'Ateneo

1.1 La qualità della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo (R1.A1)

La missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo di Torino sono attualmente espressi nel Piano Strategico 2016-2020, dove gli obiettivi e le finalità strategiche sono raggruppati in: responsabilità sociale dell'Ateneo; qualità e dimensione internazionale della ricerca; qualità, efficacia e dimensione internazionale della didattica; innovazione ed assicurazione della qualità e sostenibilità economica. La formulazione del Piano, aggiornato a novembre 2016, si è basata sul monitoraggio delle precedenti Linee strategiche 2013-15, sui Piani Triennali dei Dipartimenti (descritti più oltre) e sul posizionamento nel contesto di riferimento attraverso un'analisi SWOT. La costruzione del Piano ha visto sia un'ampia fase di consultazione interna con i vertici politici e amministrativi e con studenti, personale tecnico e docente; sia una consultazione esterna con attori politici, istituzionali e portatori di interesse, in particolare Fondazioni bancarie che offrono il loro sostegno finanziario all'Ateneo.

Come nei due anni precedenti, l'Ateneo ha approfondito la programmazione strategica approvando nel dicembre 2016 un Documento di Programmazione Integrata pubblico e visibile ai portatori d'interesse (vedi il link: www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2017.pdf), che include:

- il Piano Strategico 2016-2020, che specifica 46 indicatori per i diversi obiettivi strategici;
- gli obiettivi, le azioni e gli indicatori relativi alla Programmazione Triennale MIUR 2016/2018 (DM 635 dell'8 agosto 2016), integrati con gli obiettivi strategici;
- il documento "Politiche della Qualità 2016-2018", approvato a novembre 2015, che fissa obiettivi di qualità relativi ad alcuni specifici obiettivi strategici: Responsabilità sociale (diritto allo studio, orientamento, entrata nel mondo del lavoro, trasferimento dei risultati di ricerca); Ricerca; Didattica (progettazione CdS, efficienza e professionalità docenti, formazione a distanza, didattica in lingua e interdisciplinare); Area trasversale (qualità dei processi amministrativi);



- Piano Integrato 2017-2019, approvato a dicembre 2016, che definisce le linee di azione nel campo della performance amministrativa e della trasparenza.

Per completare l'attuazione delle indicazioni dello Statuto circa la pianificazione strategica, i Dipartimenti hanno formulato per la prima volta nel 2015 i propri Piani Triennali (vedi il link: www.unito.it/Ateneo/mission-e-obiettivi/programmazione-dei-Dipartimenti/piani-triennali-dei-Dipartimenti) che evidenziano gli obiettivi della loro attività e la loro integrazione con la programmazione strategica di Ateneo, valorizzando al contempo il ruolo e l'autonomia delle strutture dipartimentali nell'effettuare attività di didattica, oltre che di ricerca e di terza missione. I Piani triennali prevedono un monitoraggio e una verifica sulla base di indicatori dei risultati ottenuti.

Attraverso il piano strategico, il documento di programmazione integrata e i piani triennali, l'Ateneo manifesta formalmente e pubblicamente la propria visione, missione e strategia nel campo della didattica, oltre che della ricerca. Il piano strategico è articolato in obiettivi ben definiti e realizzabili, tenendo conto del contesto culturale e della centralità degli studenti.

1.2 L'accreditamento periodico e la valutazione del sistema AQ dell'Ateneo (R1.A2 e A3)

1.2.1 L'architettura del sistema AQ di Ateneo

Il Sistema di responsabilità dell'Assicurazione della qualità dell'Ateneo è descritto nel dettaglio nell'allegato A della relazione annuale del Presidio della Qualità sulle attività svolte (vedi link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_presidio_qualita_attivita_aq_2016.pdf).

Nel campo della didattica i principali componenti dell'architettura del sistema di AQ sono:

Rettore e Prorettore, con compiti d'indirizzo e coordinamento generale;

Vicerettore alla Didattica, con incarico da novembre 2015 ricoperto dalla Prof.ssa Lorenza Operti;

Presidio della Qualità (PQ), rinnovato per un triennio a partire dal 1° ottobre 2016, presieduto dalla Prof.ssa Tiziana Civera, costituito da sei docenti di diverse aree scientifiche, da una dirigente e da uno studente (inserito in seguito ad una specifica modifica del Regolamento di funzionamento del PQ approvata nel marzo 2016). L'attività del PQ è sintetizzata nella relazione già citata sulle attività svolte nel 2016, che descrive le attività legate ai processi AVA e le azioni trasversali per l'assicurazione della qualità (AQ).

Nell'ambito dei processi di AVA, nel 2016 il PQ ha organizzato:

- i Riesami annuali, prevedendo uno stretto rapporto temporale tra compilazione da parte delle Commissioni di Riesame e revisione da parte del PQ: a seguito delle indicazioni ANVUR il processo è stato sospeso, pur mantenendo attivo il monitoraggio delle azioni correttive attraverso una procedura informatica dedicata.
- i Riesami ciclici: il PQ ha chiesto a 34 CdS, la cui consultazione con le parti sociali appariva poco adeguata, di effettuare il Riesame ciclico preceduto da una nuova consultazione.
- le Relazioni delle CDP: alla luce della sperimentazione del 2015, il PQ ha ristrutturato il modello, i cui quadri sono compilati in varie fasi dell'anno e raccolti in una procedura informatizzata che effettua un controllo automatico della pariteticità e permette di segnalare buone pratiche.

Le azioni trasversali del Presidio nel 2016 hanno riguardato tra l'altro:

- il confronto con i CdS che nel 2015 avevano ricevuto la visita di accreditamento;
- regole comuni di definizione dei criteri di accesso ai CdS;
- elaborazione di linee guida sulla consultazione delle parti sociali;
- definizione delle modalità di diffusione dell'Opinione studenti e dei relativi commenti liberi;
- definizione, in collaborazione con il Nucleo, dei requisiti del sistema di raccolta dell'Opinione studenti;



- miglioramento del sistema di monitoraggio delle carriere studenti;
- definizione, in collaborazione con il Nucleo, di una proposta di linee guida per le nuove istituzioni di CdS, successivamente fatta propria dagli organi di governo.

Il Presidio ha infine organizzato attività di formazione docimologica per i docenti, su aspetti relativi ai processi di AVA per CDP e CdS, sull'offerta formativa per i CdS, e attività informativa per gli organi di Governo e gli studenti.

Nucleo di Valutazione, costituito da sette componenti di cui quattro esterni e uno studente, presieduto dal Prof. Andrea Schubert (interno). L'operatività e i documenti prodotti dal Nucleo sono visibili sul sito istituzionale (vedi www.unito.it/Ateneo/organizzazione/organi-di-Ateneo/nucleo-di-valutazione).

Nell'ambito della didattica, nel 2016 il Nucleo ha svolto:

- attività di valutazione e monitoraggio del processo di AQ, basato su incontri con il Presidio, audizioni di otto CdS (Medicina e Chirurgia Orbassano LM-41; Tecniche di Neurofisiopatologia L-SNT3; Scienza e gestione sostenibile dei Sistemi Naturali LM-60; Ottica e Optometria L-30; Scienze Statistiche Economiche e Manageriali LM-82; Lingue e Culture per il Turismo L-15; Geografia e Scienze Territoriali LM-80; Scienze del Diritto Italiano ed Europeo L-14), audizioni della Direttrice Generale, del Direttore della Direzione Didattica e Studenti e del Direttore dei Sistemi informativi.
- attività di stesura della relazione 2016 che ha visto l'esame e la valutazione delle Relazioni di Riesame e delle CDP del 2015, dei risultati dell'Opinione Studenti raccolti nel 2015, e più in generale delle attività didattiche dell'Ateneo.
- stesura delle controdeduzioni al parere provvisorio della visita di Accreditamento effettuata nel 2015.

Il Nucleo ha effettuato ulteriori attività di valutazione e controllo della qualità della didattica dell'Ateneo tramite:

- pareri sull'attivazione di nuovi CdS (Computational Data Management and Analytics LM-18¹; Business Administration L-18; Scienze e Tecnologie per il Territorio e i Sistemi Forestali LM-73; Business Administration LM-77);
- messa a punto di una proposta di linee guida per l'istituzione dei CdS, condivisa con il PQ e in seguito fatta propria dagli organi di governo;
- definizione di linee guida per le audizioni, effettuate in collaborazione con il PQ;
- definizione dei requisiti del sistema di raccolta dell'Opinione studenti;
- pareri sui CdS che richiedono l'accesso locale a numero programmato e messa a punto di linee guida per la programmazione locale degli accessi;
- validazione degli indicatori e dei valori iniziali dei progetti dell'Ateneo di Programmazione Triennale MIUR;
- pareri sugli scambi di docenti tra Università di Torino e altri Atenei.

Le **Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP)** sono istituite in ogni Scuola (in totale 6) e nei Dipartimenti, solo laddove essi non afferiscano a una Scuola in modo parziale o totale: questa situazione a Torino valeva nel 2016 per 6 Dipartimenti (su un totale di 27), che si prevede scendano a 3 nel 2017. Esse svolgono il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, anche individuando gli indicatori per la valutazione dei risultati. Nel 2016 le CDP hanno svolto la loro attività secondo le già descritte indicazioni del PQ.

I **Gruppi di Riesame di CdS**, ciascuno comprendente il Presidente, il referente di AQ, e una rappresentanza degli studenti del Corso, hanno iniziato il Riesame annuale (sospeso a settembre 2016) e, quando previsto, hanno svolto il Riesame ciclico (34 CdS nel 2016).

¹ La proposta di istituzione del corso LM-18, anche a seguito del parere non favorevole del Nucleo di Valutazione, è stata ritirata.



A livello centrale il processo di AQ (Presidio e Nucleo) ha il supporto di una Sezione dedicata della Direzione Programmazione, Qualità e Valutazione, che svolge anche altri compiti (supporto alla programmazione strategica e gestionale, supporto e coordinamento per il sistema dati direzionale, relazioni con i Revisori dei conti, supporto alla Commissione Ricerca del Senato per l'accREDITAMENTO dei Dottorati, collaborazione alle attività di ranking universitario a livello internazionale, supporto e coordinamento per la raccolta dei dati per la VQR, gestione del sistema di catalogazione dei prodotti scientifici). La riorganizzazione dei servizi amministrativi che ha avuto luogo nel 2017 ha parzialmente modificato questo assetto.

L'architettura del sistema di AQ appare completa e ben integrata, anche in modo formale, in particolare nelle articolazioni PQ-CDP e Nucleo-PQ. L'organizzazione asimmetrica delle CDP (normalmente per Scuola, ma in alcuni casi per Dipartimento) è stata già in passato oggetto di attenzione per il Nucleo e anche la CEV ha espresso nel 2016 una raccomandazione su questo punto. Il Nucleo raccomanda nuovamente di rendere omogenea per tutto l'Ateneo l'organizzazione delle CDP, per esempio riportando tutti i CdS a una Scuola di riferimento.

1.2.2 Revisione critica del sistema di AQ dell'Ateneo

L'Ateneo ha ricevuto la visita di accREDITAMENTO periodico nel novembre 2015 e a novembre 2016 l'Ateneo ha ricevuto il rapporto di valutazione definitivo della CEV approvato da ANVUR. Il processo di accREDITAMENTO periodico ha messo in movimento una revisione del sistema di AQ, documentata dalle risposte che l'Ateneo ha inviato al Nucleo a riguardo dello stato di avanzamento delle azioni sulle segnalazioni e raccomandazioni condizionali della CEV. Un giudizio finale dettagliato sull'adeguatezza degli interventi sarà riportato dal Nucleo nella relazione specifica prevista a cinque anni dall'accREDITAMENTO (settembre 2022). Tuttavia il Nucleo ha stabilito di seguire progressivamente l'evoluzione delle azioni previste, e ha in corso l'analisi dello stato attuale delle 13 segnalazioni e delle 6 raccomandazioni di sede della CEV, in modo da fornire all'Ateneo una valutazione formale dello stato di avanzamento delle azioni intraprese entro la fine del 2017. Riguardo alle raccomandazioni, nel caso di criticità ancora presenti a fine 2017 (al di là della presa in carico) e ove necessario, il Nucleo incontrerà nel 2018 gli organi e le Direzioni interessate per approfondimenti mirati al loro superamento.

La revisione critica del sistema di AQ è dovuta alla messa in opera tra il 2016 e il 2017 di alcune importanti azioni trasversali che potranno avere un impatto sul miglioramento del sistema nell'ambito della didattica:

- riorganizzazione amministrativa (entrata in funzione ad inizio 2017) con conseguente allargamento a tutti i CdS di pratiche di gestione omogenee;
- formulazione da parte del Presidio della qualità di linee guida per diversi aspetti della progettazione dell'offerta formativa (SUA-CdS).

Nel 2016 sono state intraprese varie azioni che contribuiscono alla revisione critica del sistema di AQ della didattica:

- riesami ciclici che contribuiscono al miglioramento trasversale dell'AQ;
- definizione da parte del PQ delle modalità di diffusione dell'Opinione studenti e dei relativi commenti liberi;
- miglioramento del sistema di monitoraggio delle carriere studenti;
- organizzazione di corsi di docimologia e di momenti informativi sull'AQ rivolti ai Dipartimenti.

L'Ateneo si sta impegnando in una revisione critica del sistema di AQ, anche a seguito delle sollecitazioni ricevute dalla visita di accREDITAMENTO. A riguardo delle segnalazioni e raccomandazioni condizionali effettuate dalla CEV nel 2016, l'Ateneo si è mosso tempestivamente nell'avviare il processo di adeguamento, anche sviluppando iniziative già prima o parallelamente alla visita di accREDITAMENTO, e il Nucleo nel 2017 ha



monitorato le iniziative in corso, confrontandosi con il Presidio della qualità, costruendo un percorso che proseguirà nel 2018.

1.3 L'offerta didattica dell'Ateneo (R1.B2 e B3)

L'Università degli studi di Torino ha un'offerta formativa articolata, per l'anno accademico 2016-17, in 150 corsi di studio di I e II livello: 66 lauree triennali (tra cui una nuova istituzione nella classe L-20), 75 lauree magistrali o specialistiche, 9 lauree magistrali a ciclo unico. Oltre a questi, nel 2016 l'Ateneo ha offerto 29 corsi di dottorato di ricerca (di cui 1 consorziato e 6 in convenzione con altri atenei).

Il coordinamento delle attività didattiche è assicurato da 6 Scuole che garantiscono i servizi comuni ai corsi di studio afferenti, per esempio di gestione aule e orari, servizi di orientamento, di tutorato e di *job placement* (vedi link: www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/scuole). Alle Scuole afferiscono 135 CdS su un totale di 150 (i restanti 15 CdS sono offerti dai 3 Dipartimenti che non afferiscono ad alcuna Scuola: Lingue, Psicologia e Scienza del Farmaco). Alcuni CdS interdipartimentali si appoggiano anche a Strutture Didattiche Speciali (vedi link: www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/strutture-didattiche-speciali): SUISS per Scienze Strategiche, SUSCOR per Conservazione e Restauro; inoltre la SDS Veterinaria gestisce l'azienda zootecnica e l'ospedale veterinario, mentre la Scuola di Studi Superiori "Ferdinando Rossi" costruisce percorsi di approfondimento per studenti caratterizzati da eccellenti risultati di studio.

Tabella 1.1 – Offerta formativa

| Offerta formativa complessiva attivata | a.a.2013-2014 | a.a.2014-2015 | a.a.2015-2016 | a.a.2016-2017 |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Corso di laurea (DM 270/2004) | 64 | 64 | 64 | 65 |
| Corso di laurea magistrale ciclo unico (DM 270/2004) | 9 | 9 | 9 | 9 |
| Corso di laurea magistrale (DM 270/2004) | 72 | 72 | 73 | 73 |
| Corso di laurea – Scienze Strategiche (DM 509/1999) | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Corso di laurea specialistica – Scienze Strategiche (DM 509/1999) | 5 | 2 | 2 | 2 |
| Totale corsi di studio I e II livello | 151 | 148 | 149 | 150 |
| Corsi di Dottorato (per ciclo) | 28 (XXIX) | 29 (XXX) | 29 (XXXI) | 29 (XXXII) |

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti e Direzione Ricerca e terza missione (cfr. tab.14 Relazione Integrata 2016)

Rispetto al primo e secondo ciclo dell'istruzione l'Ateneo ha deciso di istituire per l'a.a. 2017/18 un nuovo corso di laurea (Business and Management, classe L-18) e due corsi di laurea magistrale (Scienze e tecnologie dei sistemi e territori forestali, classe LM-73; Business Administration, classe LM-77). Si dà conto del processo di valutazione delle nuove istituzioni poiché esso si è sviluppato nel corso dell'a.a. 2016-17.

Per quanto riguarda il corso di laurea in Business and Management, nella seduta del 17 gennaio 2017 il Nucleo ha espresso parere favorevole all'istituzione. La proposta rappresenta l'evoluzione del percorso/curriculum "English version" in Business and Management già esistente all'interno della laurea triennale in Economia Aziendale (L-18). Questo curriculum era stato attivato a partire dall'a.a. 2004-05 con frequenza aperta a studenti italiani e stranieri, anche nell'ambito di programmi di scambio internazionale. Il percorso "English version" è maturato nel tempo, sia dal punto di vista della numerosità (circa 170 matricole nell'a.a. 2016-17, +40% rispetto all'a.a. precedente), sia dal punto di vista della provenienza (circa 35% di studenti internazionali). Notevole è la relazione tra il corso di laurea proposto e il Piano Strategico di Ateneo 2016-20.



Il Nucleo ha espresso il proprio parere sul nuovo CdS dopo aver preliminarmente verificato i requisiti di accreditamento e gli indicatori di qualità dei CdS, come da Allegato A e Allegato C ai sensi del DM 987/2016 (art. 7, comma 1, lett. a). La relazione tecnica del Nucleo è riportata in allegato al verbale n. 3 del 29 marzo 2017 (vedi link: www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_29032017.pdf).

Il CdS ha ottenuto un parere positivo in sede di accreditamento iniziale da parte di ANVUR, che ha però evidenziato come punto di debolezza le difficoltà organizzative connesse al passaggio da curriculum a Corso di Studi.

Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in Scienze e tecnologie dei sistemi e territori forestali, il Nucleo ha espresso parere favorevole all'istituzione nella seduta del 17 gennaio 2017. La proposta di istituzione scaturisce da una revisione complessiva dell'offerta didattica dell'Ateneo torinese nel settore forestale che ha visto anche il confronto con Comitati di Indirizzo. In particolare la suddetta laurea magistrale è frutto di una riprogettazione del precedente CdS in Scienze forestali ed ambientali che aveva ottenuto una valutazione negativa da parte della CEV durante la visita di accreditamento periodico e che è stato contestualmente disattivato.

Il Nucleo ha espresso il proprio parere sul nuovo CdS dopo aver preliminarmente verificato i requisiti di accreditamento e gli indicatori di qualità dei CdS, come da Allegato A e Allegato C ai sensi del DM 987/2016 (art. 7, comma 1, lett. a). La relazione tecnica del Nucleo è riportata in allegato al verbale n. 3 del 29 marzo 2017 (vedi link: www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_29032017.pdf). Con successiva deliberazione il Nucleo ha precisato che gli spazi per la didattica disponibili presso il campus di Grugliasco sono ritenuti adeguati per il CdS di nuova istituzione, anche tenuto conto degli altri CdS che si avvalgono delle medesime strutture.

Il CdS ha ottenuto un parere positivo in sede di accreditamento iniziale da parte di ANVUR con la sola richiesta di riportare il regolamento didattico nella SUA-CdS.

Per quanto riguarda il corso di laurea magistrale in Business Administration, nella seduta del 17 gennaio 2017 il Nucleo ha espresso parere favorevole all'istituzione. L'Ateneo presenta altri corsi nella medesima classe e tuttavia il CdS si differenzia in modo significativo rispetto agli altri per il profilo formativo a più ampio spettro e con un maggior contenuto di competenze relazionali, particolarmente utili per il profilo professionale che si vuole creare. Inoltre il CdS è erogato interamente in lingua inglese e completa il progetto della laurea triennale in Business and Management.

Il Nucleo ha espresso il proprio parere sul nuovo CdS dopo aver preliminarmente verificato i requisiti di accreditamento e gli indicatori di qualità dei CdS, come da Allegato A e Allegato C ai sensi del DM 987/2016 (art. 7, comma 1, lett. a). La relazione tecnica del Nucleo è riportata in allegato al verbale n. 3 del 29 marzo 2017 (vedi link: www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_29032017.pdf).

Il CdS ha ottenuto un parere positivo in sede di accreditamento iniziale da parte di ANVUR, che ha evidenziato come punti deboli il confronto su base internazionale, la mancata chiarezza sul processo di coordinamento tra i diversi insegnamenti e una certa carenza nelle competenze economico-finanziarie.

A valle delle sollecitazioni del Nucleo di Valutazione, con apposita delibera del Senato Accademico l'Ateneo si è dotato di linee guida per la valutazione delle proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2017-18 (vedi il link: www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_istituzione_nuove_proposte_cds.pdf).

L'Ateneo infine rispetta l'indicatore strategico di sostenibilità della didattica (DID effettivo/DID teorico), anche se tale indicatore, a seguito del decreto del MIUR del 12 dicembre 2016, n. 987, non è più verificato in sede ministeriale (vedi cap. 1.5).

Illustrate le modifiche intervenute all'offerta formativa 2017-18 rispetto al precedente anno accademico, il Nucleo di Valutazione non procede come in passato all'esame trasversale degli indicatori "sentinella" interni per i singoli CdS, perché tale esame sarà condotto il prossimo anno sulla base degli indicatori ANVUR, dopo



che essi saranno stati opportunamente discussi da parte dei singoli CdS. Le modalità con cui l'Ateneo si accerta della qualità dell'offerta formativa erogata sono oggetto del capitolo 2.

1.4 Internazionalizzazione (R1.B e R3.B4)

L'Ateneo ha posto l'internazionalizzazione fra gli obiettivi del Programma triennale 2016-2018, proponendo al MIUR come indicatore il numero di corsi "internazionali" ai sensi del D.P.C.M. 159/2013; si veda la Relazione Integrata (link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_integrata_2016.pdf).

Sui 152 corsi di studio di primo e secondo livello indicizzati dalla banca dati UniversItaly, 36 sono indicati come corsi di studio a carattere internazionale. Di questi, 10 (fra cui uno di primo livello) sono esposti come interamente erogati in lingua inglese. Di questi, 6 sono elencati nella SUA-CdS 2017 come conformi all'Allegato A del DM 987/2016. Sul sito UniTo, il percorso "Offerta didattica → CdS → Corsi di studio in lingua inglese" conduce ad un elenco di 15 corsi di studio in lingua inglese, di cui 11 sono corsi di studio (fra cui due di primo livello) e altri 4 sono curricula di CdS. Le informazioni esposte nei due siti sono sostanzialmente conformi, ma non completamente allineate.

Tabella 1.2 – Offerta didattica in lingua inglese

| Classe e Corso | SUA | Carattere internazionale | Anno di prima attivazione | Note |
|--|-----|--------------------------|---------------------------|---|
| L 18 Business & Management* | x | Lingua inglese | 2017 | |
| L 27 Chemistry and Chemical Technologies | no | Lingua inglese | 2017 | Solo alcuni insegnamenti |
| LM 6 Cellular and Molecular Biology | x | Lingua inglese | 2015 | |
| LM 9 Molecular Biotechnology* | x | Lingua inglese | 2016 | |
| LM 40 Stochastics and Data Science | x | Lingua inglese | 2015 | |
| LM 41 Medicine and Surgery* | x | Lingua inglese | 2017 | |
| LM 53 Materials Science | x | Lingua inglese | 2011 | |
| LM 56 Economics* | x | Lingua inglese | 2009 | |
| LM 70 Scienze Viticole ed Enologiche | x | Erasmus plus | 2010 | European Master of Viticulture and Enology |
| LM 77 Business Administration* | x | Lingua inglese | 2017 | |
| LM 83 Quantitative Finance and Insurance | x | Lingua inglese | 2009 | |
| LM 90 European Legal Studies* | x | Lingua inglese | 2017 | |
| LM 37 Lingue e letterature moderne | no | Lingua inglese | 2017 | Curriculum English and American Studies |
| LM 77 Professioni Contabili | no | Lingua inglese | 2013 | Curriculum International Accounting |
| LM 78 Filosofia | no | Lingua inglese | 2016 | Curriculum Philosophy |
| LM 86 Scienze Animali | no | Lingua inglese | 2017 | Curriculum Animal Nutrition and Feed Safety |

I corsi con* sono indicati in SUA 2017 come in possesso dei requisiti ex DM 987/2017.

Le aree principali interessate da questi corsi riguardano le discipline economiche e aziendali, la medicina e le scienze della vita, le discipline giuridiche, gli studi umanistici. Gli studenti internazionali iscritti nell'a.a. 2015-2016 sono il 5,96% del totale, di cui il 63% in corsi di primo livello, nonostante il 90% dei corsi di studio in lingua inglese sia di secondo livello. Lo scostamento fra questi due dati si ascrive al fatto che oltre il 40% degli studenti internazionali iscritti sono di nazionalità rumena o albanese, sono in gran parte residenti e conoscono la lingua italiana. L'obiettivo strategico perseguito con l'attivazione di lauree di secondo livello è invece l'attrazione di studenti dall'estero che non siano già in Italia per altre ragioni.



L'evoluzione del portafoglio di offerta didattica con proiezione internazionale è allineata con gli obiettivi strategici ed è evidente un forte impulso impresso centralmente dall'Ateneo, che sta accelerando il ritmo dell'innovazione.

L'Ateneo ha intensificato anche gli sforzi relativi alla mobilità internazionale strutturata, con un ottimo incremento nel numero di programmi Erasmus +, concentrati sui bacini linguistici maggiormente attrattivi. La mobilità *outgoing* è aumentata proporzionalmente, mentre la mobilità *incoming* è rimasta stabile. Il rapporto fra i flussi *outgoing* (1,85%) e *incoming* (0,72%) è così alto da porre un rischio elevato di sostenibilità se le istituzioni partner dovessero richiedere a fondamento della reciprocità degli accordi il bilanciamento dei flussi (questo rischio è condiviso da molti atenei italiani e ha cause strutturali a livello di sistema paese).

L'analisi dei questionari di soddisfazione "Participant Report" compilati dagli studenti Erasmus dell'a.a. 2015-16 *incoming* evidenzia punti di forza nella corrispondenza fra programma di studi concordato e successivamente realizzato (85% delle risposte) e nel valore aggiunto dell'offerta didattica (78% delle risposte); d'altra parte, circa il 20% degli studenti si dichiara insoddisfatto per la qualità dell'insegnamento, il supporto amministrativo, il *mentoring* accademico e l'accesso ai PC. È ragionevole presumere che questi giudizi siano correlati fra loro e riconducibili a un'esperienza complessivamente negativa per circa un quinto degli *incoming*.

L'azione sul fronte delle *Erasmus Traineeships* è stata energica, passando da 176 studenti e 510 mensilità finanziate in *outgoing* nell'a.a. 2014-15 a 248 studenti e 609 mensilità finanziate nell'a.a. 2015-16. Molto apprezzabili anche le iniziative per l'attrazione di *visiting professors* e altri studiosi, sostenute da un finanziamento della Fondazione CRT, anche se non sono disponibili rilevazioni o valutazioni relative a qualità e impatto degli studiosi invitati.

Gli indicatori "iC10 – Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso" e "iC11 – Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero" confermano sia il buon posizionamento dell'Ateneo in termini generali, pur se leggermente arretrato rispetto all'area geografica di riferimento (che include le eccellenze milanesi), sia l'ottimo trend positivo.

L'indicatore "iC12 – Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Estero" risulta inferiore sia rispetto all'area geografica di riferimento sia rispetto ai valori nazionali.

L'esame del questionario sulle opinioni degli studenti relativo ai cinque corsi in lingua inglese attivi nel 2015-16 mostra che, quando la presenza di un corso analogo in lingua italiana consente una comparazione diretta, si osserva una leggera ma chiara flessione negli indicatori di soddisfazione per le domande "stimola interesse" e "chiarezza espositiva". In altri atenei, questo scostamento è stato ridotto offrendo al corpo docente interessato una formazione che li aiuti a padroneggiare altri stili espositivi e altri codici di comunicazione funzionali per un corpo studentesco internazionalizzato.

Il sito di Ateneo ha un canale dedicato all'internazionalità dove fornisce dettagliate informazioni sia accademiche sia pratiche, in lingua italiana e in inglese (c'è anche una versione in cinese). Il canale non si limita alla mera descrizione dei servizi di orientamento e accoglienza per gli studenti internazionali, ma fornisce un quadro ampio delle opportunità cittadine ed esterne all'Ateneo. Si segnala anche che l'Ateneo ha concluso un nuovo accordo con il Comune di Torino per le politiche a sostegno di "Torino città universitaria", che interesserà sia l'offerta dei servizi rivolti agli studenti e alla comunità universitaria, sia la comunicazione dell'offerta complessiva.



L'analisi del questionario su CdS, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame del corso LM-56 Economics/Economia, che ha di gran lunga la percentuale più alta (16,80%) di studenti con titolo di studio conseguito all'estero ed è stato attivato nel 2009, mostra criticità particolarmente evidenti nelle attività di segreteria (l'indicatore di soddisfazione è 33%), per le sale di studio (22%) e per l'orario delle lezioni (50%).

In generale, nel 2016 l'Ateneo ha proseguito con convinzione nel percorso di internazionalizzazione avviato con la programmazione ministeriale 2013-2015. Il Nucleo ritiene opportuno che nel primo triennio (2016-2018) siano favorite l'innovazione e la sperimentazione, anche se intende esercitare con attenzione i suoi compiti di monitoraggio della loro sostenibilità di medio periodo. Si auspica l'avvio di azioni di formazione per i docenti interessati sulla didattica in lingua straniera. Il Nucleo ritiene opportuno accompagnare le iniziative in corso e future con la progressiva costruzione di indicatori di processo e di prodotto, in coerenza con l'Allegato E del DM 987/2016, per preparare il sistema AQ a gestire le specificità dell'internazionalizzazione.

1.5 Risorse di docenza e sostenibilità della didattica (R1.C1 e C3)

1.5.1 Risorse di docenza

Il DM 987/2016, rispetto al DM 1059/2013, non prevede più il fattore DID fra i requisiti di assicurazione della qualità (AQ 7 – La sostenibilità della didattica); tuttavia il parametro rimane rilevante per l'ANVUR. Nelle nuove Linee Guida AVA del 5 maggio 2017 (ulteriormente riviste il 10 agosto 2017) il punto di attenzione sulla sostenibilità della didattica rimane infatti parte dell'indicatore R1.C3.

Per l'Ateneo di Torino il DID teorico (numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di Ateneo) risulta per il 2017-18 di 240.903 ore, calcolato in base alla formula ministeriale vigente alla chiusura della banca dati (ex DM 1059/2013) stabilita per AVA 1 (DM 47/2013): (120 ore x 1138 professori a tempo pieno + 90 ore x 53 professori a tempo definito + 60 ore x 734 ricercatori) x (1 + 0,3 ore per contratti).

Le ore effettive di didattica assistita che saranno erogate nell'a.a. 2017-18, come rilevato nella scheda SUA-CdS 2017, sono pari a 227.797, di cui:

- 133.252 ore di didattica riferita a Professori a tempo pieno;
- 5.637 ore di didattica riferita a Professori a tempo definito;
- 55.947 ore di didattica riferita a Ricercatori;
- 32.960 ore di didattica per Contratti di insegnamento, affidamento o supplenza.

La tabella 1.3 riporta il dettaglio delle componenti del fattore DID teorico ed effettivo per gli ultimi tre anni accademici e il grafico mostra l'andamento dell'indice di saturazione nel triennio considerato. L'indice di saturazione è calcolato come rapporto tra il DID effettivo e quello teorico e indica, se pari a 1, che la docenza svolge le ore di didattica previste (un indice di saturazione superiore a 1 indica pertanto un sovraccarico).

Le ore disponibili per Contratti rappresentano il tetto massimo (posto al 30% del totale del DID teorico per professori e ricercatori), pertanto in una situazione ottimale di sostenibilità della didattica non si dovrebbe farvi ricorso. Nel 2017-18 le ore effettive per Contratti (b) rappresentavano invece il 17,8% del totale del DID teorico della docenza (subtotale a), a fronte del 15% nel 2015-16 e del 16,5% del 2016-17.



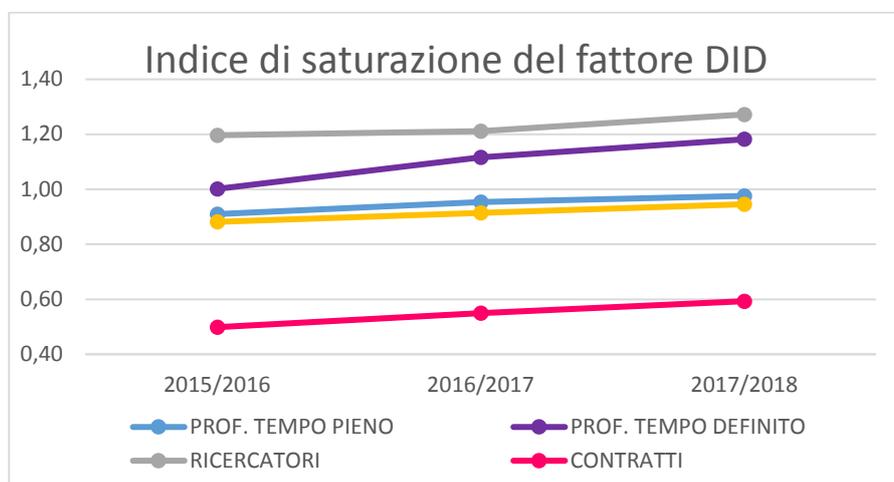
Tabella 1.3 – Componenti del fattore DID per tipologie di docenza

| 2017-2018 | DID TEORICO (a) | DID EFFETTIVO (b) | DIFFERENZA (b-a) | INDICE DI SATURAZIONE (b/a) |
|----------------------|-----------------|-------------------|------------------|-----------------------------|
| PROF. TEMPO PIENO | 136.560 | 133.253 | -3.307 | 0,98 |
| PROF. TEMPO DEFINITO | 4.770 | 5.637 | 867 | 1,18 |
| RICERCATORI | 43.980 | 55.947 | 11.967 | 1,27 |
| SUBTOTALE | 185.310 | 194.837 | 9.527 | 1,05 |
| CONTRATTI | 55.593 | 32.960 | -22.633 | 0,59 |
| TOTALE | 240.903 | 227.797 | -13.106 | 0,95 |

| 2016-2017 | DID TEORICO (a) | DID EFFETTIVO (b) | DIFFERENZA (b-a) | INDICE DI SATURAZIONE |
|----------------------|-----------------|-------------------|------------------|-----------------------|
| PROF. TEMPO PIENO | 133.800 | 127.650 | -5851 | 0,95 |
| PROF. TEMPO DEFINITO | 5.040 | 5.626 | 586 | 1,12 |
| RICERCATORI | 46.740 | 56.620 | 9.880 | 1,21 |
| SUBTOTALE | 185.580 | 189.895 | 4.315 | 1,02 |
| CONTRATTI | 55.674 | 30.568 | -25.107 | 0,55 |
| TOTALE | 241.254 | 220.463 | -20.792 | 0,91 |

| 2015-2016 | DID TEORICO (a) | DID EFFETTIVO (b) | DIFFERENZA (b-a) | INDICE DI SATURAZIONE |
|----------------------|-----------------|-------------------|------------------|-----------------------|
| PROF. TEMPO PIENO | 126.240 | 114.850 | -11.390 | 0,91 |
| PROF. TEMPO DEFINITO | 5.040 | 5.047 | 7 | 1,00 |
| RICERCATORI | 54.540 | 65.263 | 10.723 | 1,20 |
| SUBTOTALE | 185.820 | 185.160 | -660 | 1,00 |
| CONTRATTI | 55.746 | 27.791 | -27.955 | 0,50 |
| TOTALE | 241.566 | 212.951 | -28.615 | 0,88 |

Fonte: SUA-CDS di Ateneo (dati estratti il 19/06/17), elaborazioni Area Didattica, Dir. DSS e Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV



Fonte: SUA-CDS di Ateneo (dati estratti il 19/06/17), elaborazione Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV



Il Nucleo rileva con favore che il fabbisogno di ore di didattica risulta inferiore al valore DID massimo; il divario si è leggermente ridotto rispetto all'anno precedente, perseguendo quanto appare una strategia di razionale sfruttamento delle risorse didattiche dell'Ateneo.

Tuttavia, dall'esame puntuale dell'effettiva distribuzione di ore di didattica per fascia e per Dipartimento, calcolate applicando la formula stabilita con il DM 47/2013 e confermata con il DM 1059/2013, emergono significative difformità.

Per quanto riguarda la distribuzione delle ore di didattica per fasce, si registra una crescita della differenza tra DID effettivo e teorico (b-a) dei ricercatori a tempo indeterminato (che aumenta del 21,1% rispetto al 2016/2017) e al contempo un aumento delle ore affidate per contratto (b) a fronte di una riduzione della docenza di ruolo disponibile (subtotale a), con una riduzione della differenza tra DID effettivo e teorico (b-a) del 9,9% rispetto all'anno precedente.

Sebbene il DID effettivo dei professori a tempo pieno sia cresciuto in rapporto al DID teorico (b/a), esso resta tuttavia inferiore a 1 (passando da 0,95 a 0,98). D'altra parte, si deve notare che tale crescita è interamente dovuta all'incremento dell'indice di saturazione dei professori associati a tempo pieno (passato da 0,99 nel 2016/17 all'1,04), mentre il rapporto tra DID effettivo e teorico dei professori ordinari a tempo pieno è lievemente calato (passando da 0,89 a 0,88).

Confrontando i Dipartimenti (tabella 1.4), il dato complessivo di Ateneo appare come la sintesi di situazioni estremamente differenziate. In 10 Dipartimenti il DID effettivo supera per il 2017/2018 il DID teorico (in due casi in misura superiore al 40%), mentre in 3 Dipartimenti (tutti di area medica) il DID effettivo è inferiore al 50% del DID teorico. Pur essendo fisiologica una diversificazione, anche in considerazione della peculiarità delle diverse aree, il Nucleo invita l'Ateneo a monitorare attentamente la situazione dei singoli Dipartimenti; il dato complessivo non deve infatti nascondere le situazioni di difficoltà in cui possono versare singoli Dipartimenti.

Il divario osservato tra le fasce di docenza si replica tra i Dipartimenti. In numerosi Dipartimenti, infatti, i professori ordinari si fanno carico di un numero di ore di didattica inferiore al loro potenziale teorico, mentre i ricercatori a tempo indeterminato superano ampiamente il loro potenziale teorico.

In particolare 8 Dipartimenti presentano contemporaneamente:

- 1) DID effettivo dei Professori ordinari a tempo pieno inferiore al 90% di quello teorico;
- 2) DID effettivo dei Ricercatori a tempo indeterminato superiore a quello teorico.

Tabella 1.4 - DID 2017/18 per Dipartimento e per fascia docenti

| DIPARTIMENTI | PO Tempo Pieno | | PO Tempo Definito | | PA Tempo Pieno | | PA Tempo Definito | | Ricercatori RU +Assistenti | | Ricercatori (RD) Tempo Determinato | | Contratti | | Totale | | INDICE DI SATURAZIONE |
|---|----------------|---------------|-------------------|---------------|----------------|---------------|-------------------|---------------|----------------------------|---------------|------------------------------------|---------------|-------------|---------------|--------------|---------------|--------------------------------|
| | DID Teorico | DID Effettivo | DID Teorico | DID Effettivo | DID Teorico | DID Effettivo | DID Teorico | DID Effettivo | DID Teorico | DID Effettivo | DID Teorico | DID Effettivo | DID Teorico | DID Effettivo | DID Teorico | DID Effettivo | Rapporto DID effettivo/teorico |
| a.a. 2017/2018 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE | 1680 | 915 | 90 | 8 | 2400 | 2130 | 0 | 0 | 780 | 624 | 240 | 38 | 1557 | 252 | 6747 | 3967 | 0,59 |
| CHIMICA | 1920 | 2120 | 0 | 0 | 3360 | 4494 | 0 | 0 | 1740 | 3085 | 240 | 622 | 2178 | 396 | 9438 | 10717 | 1,14 |
| CULTURE, POLITICA E SOCIETA' | 2520 | 1781 | 0 | 0 | 4560 | 4636 | 0 | 0 | 1440 | 1899 | 540 | 720 | 2718 | 1788 | 11778 | 10824 | 0,92 |
| ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS" | 1080 | 866 | 0 | 0 | 2400 | 2574 | 0 | 0 | 840 | 822 | 240 | 310 | 1368 | 684 | 5928 | 5256 | 0,89 |
| FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE | 2280 | 2022 | 0 | 0 | 4560 | 4724 | 0 | 0 | 840 | 1057 | 420 | 634 | 2430 | 1572 | 10530 | 10009 | 0,95 |
| FISICA | 2400 | 2196 | 0 | 0 | 4680 | 5096 | 0 | 0 | 540 | 822 | 600 | 980 | 2466 | 1956 | 10686 | 11050 | 1,03 |
| GIURISPRUDENZA | 3720 | 3177 | 1260 | 1486 | 4560 | 5140 | 450 | 700 | 1500 | 1850 | 540 | 732 | 3609 | 1620 | 15639 | 14705 | 0,94 |
| INFORMATICA | 1440 | 975 | 0 | 0 | 3000 | 3047 | 0 | 0 | 1800 | 2017 | 120 | 124 | 1908 | 975 | 8268 | 7138 | 0,86 |
| INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO | 360 | 464 | 0 | 0 | 480 | 450 | 90 | 76 | 360 | 380 | 0 | 0 | 387 | 216 | 1677 | 1586 | 0,95 |
| LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE | 1080 | 1071 | 0 | 0 | 4200 | 4366 | 0 | 0 | 1320 | 1601 | 660 | 1209 | 2178 | 828 | 9438 | 9075 | 0,96 |
| MANAGEMENT | 1440 | 1658 | 540 | 674 | 2400 | 2857 | 990 | 1413 | 1740 | 2938 | 240 | 407 | 2205 | 3905 | 9555 | 13852 | 1,45 |
| MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO" | 2280 | 1484 | 0 | 0 | 3720 | 3995 | 0 | 0 | 1380 | 1775 | 300 | 362 | 2304 | 701 | 9984 | 8317 | 0,83 |
| NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI" | 1920 | 1823 | 0 | 0 | 2160 | 1604 | 0 | 0 | 840 | 769 | 240 | 134 | 1548 | 0 | 6708 | 4330 | 0,65 |
| ONCOLOGIA | 1560 | 747 | 0 | 0 | 2640 | 1751 | 0 | 0 | 1200 | 864 | 240 | 163 | 1692 | 0 | 7332 | 3525 | 0,48 |
| PSICOLOGIA | 1680 | 1311 | 90 | 150 | 2640 | 2469 | 180 | 194 | 1080 | 1173 | 240 | 325 | 1773 | 3516 | 7683 | 9138 | 1,19 |
| SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO | 1200 | 873 | 0 | 0 | 2040 | 2510 | 0 | 0 | 1560 | 2860 | 360 | 418 | 1548 | 366 | 6708 | 7027 | 1,05 |
| SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI | 2880 | 3254 | 0 | 0 | 5640 | 6066 | 0 | 0 | 1920 | 2825 | 720 | 834 | 3348 | 1772 | 14508 | 14751 | 1,02 |
| SCIENZE CHIRURGICHE | 1800 | 1200 | 90 | 0 | 3120 | 1680 | 720 | 629 | 1560 | 1017 | 300 | 164 | 2277 | 192 | 9867 | 4882 | 0,49 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di valutazione

| DIPARTIMENTI | PO Tempo Pieno | | PO Tempo Definito | | PA Tempo Pieno | | PA Tempo Definito | | Ricercatori RU +Assistenti | | Ricercatori (RD) Tempo Determinato | | Contratti | | Totale | | INDICE DI SATURAZIONE |
|--|----------------|---------------|-------------------|-------------|----------------|---------------|-------------------|-------------|----------------------------|---------------|------------------------------------|---------------|---------------|---------------|----------------|----------------|-----------------------|
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE | 1440 | 1355 | 0 | 0 | 3000 | 3001 | 0 | 0 | 1500 | 2233 | 360 | 499 | 1890 | 313 | 8190 | 7401 | 0,90 |
| SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE | 1920 | 1578 | 0 | 0 | 1680 | 2016 | 90 | 123 | 1080 | 1049 | 240 | 210 | 1503 | 0 | 6513 | 4976 | 0,76 |
| SCIENZE DELLA TERRA | 600 | 702 | 0 | 0 | 2640 | 3335 | 90 | 121 | 1020 | 1840 | 240 | 220 | 1377 | 161 | 5967 | 6379 | 1,07 |
| SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI | 1440 | 1804 | 0 | 0 | 2400 | 2887 | 0 | 0 | 1140 | 2169 | 420 | 434 | 1620 | 1366 | 7020 | 8660 | 1,23 |
| SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE | 2040 | 1964 | 0 | 0 | 2160 | 2090 | 0 | 0 | 840 | 1099 | 240 | 226 | 1584 | 1190 | 6864 | 6569 | 0,96 |
| SCIENZE MEDICHE | 2280 | 1140 | 0 | 0 | 3600 | 1902 | 90 | 63 | 780 | 396 | 540 | 342 | 2187 | 314 | 9477 | 4157 | 0,44 |
| SCIENZE VETERINARIE | 2280 | 3142 | 0 | 0 | 3840 | 5420 | 0 | 0 | 2280 | 3809 | 240 | 180 | 2592 | 379 | 11232 | 12930 | 1,15 |
| STUDI STORICI | 2520 | 1828 | 0 | 0 | 2880 | 3262 | 0 | 0 | 1200 | 1266 | 360 | 404 | 2088 | 6764 | 9048 | 13524 | 1,49 |
| STUDI UMANISTICI | 3000 | 2979 | 0 | 0 | 5040 | 5321 | 0 | 0 | 2340 | 2328 | 480 | 690 | 3258 | 1734 | 14118 | 13052 | 0,92 |
| TOTALE ATENEO | 50.760 | 44.429 | 2070 | 2318 | 85.800 | 88.823 | 2700 | 3319 | 34.620 | 44.566 | 9.360 | 11.381 | 55.593 | 32.960 | 240.903 | 227.797 | 0,95 |
| INDICE DI SATURAZIONE 2017 per fasce | 0.88 | | 1.12 | | 1.04 | | 1.23 | | 1.29 | | 1.22 | | 0.59 | | 0.95 | | |
| INDICE DI SATURAZIONE 2016 per fasce | 0.89 | | 1.05 | | 0.99 | | 1.18 | | 1.22 | | 1.16 | | 0.55 | | 0.91 | | |

Fonte: Direzione Didattica e Servizi agli studenti; elaborazioni Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV



L'Ateneo, con delibera del Senato accademico del 14 marzo 2017, ha approvato le linee guida per l'ottimizzazione dell'offerta formativa e il raggiungimento dei requisiti di docenza, istituendo una Cabina di regia di Ateneo per coordinare i diversi Dipartimenti. Il Nucleo vede con favore tale iniziativa dell'Ateneo, che costituisce anche una prima risposta alla segnalazione contenuta nel rapporto di accreditamento ANVUR in relazione al requisito AQ7.1 (dove si suggerisce all'Ateneo "una ulteriore attenzione all'impegno dei docenti nella didattica, impiegando al meglio i professori a tempo indeterminato, riducendo le difformità tra i Dipartimenti e ottimizzando le assegnazioni di risorse"). Constatata la perdurante disomogeneità nei carichi didattici dei diversi Dipartimenti, talvolta anche nell'ambito di una stessa macroarea scientifico-disciplinare, il Nucleo auspica che nei prossimi anni sia possibile un ruolo più incisivo nel garantire il miglior sfruttamento delle potenzialità didattiche complessivamente presenti in Ateneo. Conseguentemente, il positivo andamento dell'indicatore ISEF potrebbe essere ulteriormente migliorato attraverso un contenimento della spesa relativa alle docenze assegnate per affidamento o per contratto.

Il Nucleo raccomanda ai Dipartimenti di sfruttare appieno le potenzialità dei professori a tempo pieno e invita l'Ateneo a monitorare le politiche dei Dipartimenti di affidamento dei corsi a ricercatori a tempo indeterminato o attraverso contratti esterni. Accoglie con favore l'istituzione di una Cabina di regia di Ateneo con un ruolo di coordinamento tra i diversi Dipartimenti, auspicandone un ruolo incisivo. Il Nucleo raccomanda che l'Ateneo continui a monitorare il fattore DID a livello di Ateneo e di Dipartimento.

1.5.2 Sostenibilità della didattica

Il Nucleo ha cercato di comporre un quadro attendibile della composizione del corpo docente per i prossimi cinque anni e, per verificare eventuali future criticità nel mantenimento delle soglie minime per l'accreditamento, ha esaminato le seguenti informazioni:

- Docenti di riferimento a.a. 2017-18 (considerando come data d'inizio il prossimo avvio dell'a.a.) suddivisi per corso di studi, con indicazione della data di cessazione prevista (in base ai limiti pensionistici per il personale di ruolo, e alla scadenza del contratto per il personale a tempo determinato) nei prossimi 5 anni e aggiungendo come limite la durata del corso;
- Docenti non utilizzati come docenti di riferimento;
- Docenti sottoutilizzati (non utilizzati rispetto al potenziale).

Una prima analisi per Dipartimento di riferimento principale sulle possibili cessazioni secondo i criteri enunciati evidenzia 308 cessazioni nei prossimi 5 anni (tab. 1.5a).

Tabella 1.5 a – Analisi pensionamenti per Dipartimento

| Dipartimento di riferimento principale | Totale |
|--|--------|
| BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE | 7 |
| CHIMICA | 9 |
| CULTURE, POLITICA E SOCIETA' | 20 |
| ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS" | 5 |
| FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE | 23 |
| FISICA | 14 |
| GIURISPRUDENZA | 18 |
| INFORMATICA | 3 |
| INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO | 2 |
| LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE | 19 |
| MANAGEMENT | 12 |



| Dipartimenti | Totale |
|--|------------|
| MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO" | 10 |
| NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI" | 10 |
| ONCOLOGIA | 8 |
| PSICOLOGIA | 6 |
| SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO | 7 |
| SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI | 15 |
| SCIENZE CHIRURGICHE | 16 |
| SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE | 12 |
| SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE | 10 |
| SCIENZE DELLA TERRA | 5 |
| SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI | 7 |
| SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE | 9 |
| SCIENZE MEDICHE | 17 |
| SCIENZE VETERINARIE | 3 |
| STUDI STORICI | 19 |
| STUDI UMANISTICI | 22 |
| Totale complessivo | 308 |

Fonte: Dir. Didattica e Studenti e Dir. Personale; elaborazione Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV

Se si considera la presenza di docenti attualmente non utilizzati come docenti di riferimento e appartenenti al medesimo SSD di quelli prossimi alla quiescenza, indipendentemente dal Dipartimento di afferenza, i docenti mancanti si riducono a 207 (tab. 1.5b), distribuiti su 114 SSD. La scelta di ignorare il Dipartimento di afferenza è giustificata dall'istituzione della Cabina di regia di Ateneo, la quale dovrebbe facilitare la copertura dei requisiti di docenza a prescindere dai Dipartimenti di afferenza dei docenti.

Si segnala come punto di attenzione che fra i Dipartimenti maggiormente colpiti dai futuri pensionamenti figurano quelli in cui le ore di didattica effettiva superano quelle teoriche per oltre il 40% (ovvero dove l'indice di saturazione del fattore DID è maggiore di 1,4).

Tabella 1.5 b – Analisi pensionamenti detratti i docenti dello stesso SSD non utilizzati

| Dipartimenti | Totale |
|--|--------|
| BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE | 1 |
| CHIMICA | 7 |
| CULTURE, POLITICA E SOCIETA' | 16 |
| ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS" | 1 |
| FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE | 21 |
| FISICA | 8 |
| GIURISPRUDENZA | 12 |
| INFORMATICA | 0 |
| INTERATENEEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO | 2 |
| LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE | 18 |
| MANAGEMENT | 11 |
| MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO" | 6 |
| NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI" | 4 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

| Dipartimenti | Totale |
|--|------------|
| ONCOLOGIA | 6 |
| PSICOLOGIA | 2 |
| SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO | 2 |
| SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI | 6 |
| SCIENZE CHIRURGICHE | 11 |
| SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE | 6 |
| SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE | 7 |
| SCIENZE DELLA TERRA | 3 |
| SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI | 5 |
| SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE | 5 |
| SCIENZE MEDICHE | 12 |
| SCIENZE VETERINARIE | 0 |
| STUDI STORICI | 16 |
| STUDI UMANISTICI | 19 |
| Totale complessivo | 207 |

Fonte: Dir. Didattica e Studenti e Dir. Personale; elaborazione Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV

Il quadro delineato e qui preso in considerazione presenta alcuni limiti legati alla complessità delle interazioni fra le variabili rilevanti. Non è stata inoltre inserita l'indicazione delle cessazioni a 6 anni dall'inizio della coorte, necessaria per includere nell'analisi i corsi a ciclo unico di Medicina. Esso fornisce tuttavia un utile quadro di insieme della situazione di potenziale sofferenza dei diversi settori scientifico-disciplinari.

Un utile strumento di analisi per l'effettivo impiego didattico dei docenti, anche nell'ottica di fornire una risposta alla segnalazione contenuta nel rapporto di accreditamento ANVUR in relazione al requisito AQ7.2 (che suggerisce "di evidenziare meglio l'impegno dei docenti in attività didattiche integrative utili al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e alla regolarità dei percorsi formativi"), sono i registri delle attività didattiche dei docenti.

Purtroppo, il numero dei registri dell'anno accademico 2015/2016 non compilati è piuttosto significativo: si tratta di 242 registri su un totale di 1987, pari al 12,18%. Tale dato non è omogeneamente distribuito né tra i Dipartimenti (vi sono Dipartimenti che sfiorano e in un caso addirittura superano il 20% di registri non compilati), né tra le fasce di docenza (tra i professori ordinari il tasso di non compilazione è pari al 17,36%).

Dai registri compilati, comunque, emerge una importante percentuale di impegno didattico dedicato ad assistenza tesi, esami, stages e tirocini e altri servizi agli studenti (per un totale del 72,33% delle ore dichiarate).

Il Nucleo, pur consapevole dei limiti nell'analisi svolta sulle cessazioni, ritiene che essa costituisca un importante spunto di riflessione e raccomanda all'Ateneo un approfondimento in merito, in vista dell'identificazione delle probabili situazioni di sofferenza che potranno verificarsi da qui a 5 anni, che sono un imprescindibile elemento da tenere in considerazione, sia nelle politiche di reclutamento, sia, eventualmente, nel ripensamento dell'attuale offerta didattica.

Il Nucleo sollecita l'Ateneo a far rispettare la tempestiva compilazione dei registri delle attività didattiche, la quale costituisce un obbligo dei docenti.



1.6 Strutture e servizi di supporto alla didattica (R1.C2)

Come riferito in dettaglio nella relazione integrata, nel 2016 l'Ateneo ha completato una importante riorganizzazione dei servizi tecnici e amministrativi avviata nel 2015 ed è prematuro fornire una valutazione puntuale degli effetti e dei risultati.

I servizi di orientamento di base sono presenti e adeguati. Durante la visita di accreditamento, la CEV ha rilevato al punto AQ1.B.3 l'assenza di un processo strutturato per la verifica della coerenza, completezza e fruibilità delle informazioni relative all'accesso. Questo aspetto è stato preso in carico dal Presidio, che ha istruito e sviluppato una politica di indirizzo condivisa nelle "Linee guida di Ateneo per la definizione delle regole d'accesso ai Corsi di Studio", approvate dal Senato Accademico nella seduta del 12 luglio 2016. Il Presidio ha curato in modo efficace anche le azioni conseguenti che saranno completate durante l'a.a. 2017-18 e includono modalità uniformi di verifica dei requisiti di accesso per i corsi di primo livello ad accesso libero e azioni di monitoraggio.

Le attività di tutorato svolte in Ateneo sono state leggermente rafforzate ma in modo limitato, presumibilmente in virtù della precedente frammentazione delle responsabilità fra Ateneo, Scuole e Dipartimenti. Di questa frammentazione si trova traccia nella pagina del sito d'Ateneo dedicata al tutorato, che fornisce una buona panoramica descrittiva delle iniziative, ma ha poca efficacia operativa perché in coda alla descrizione delle prime tre attività (tutorato, tutorato per le matricole, tutorato disciplinare) rinvia in modo generico ai corsi di studio o agli sportelli della Scuola. Al punto AQ1.D.3 la CEV ha anche segnalato l'opportunità di prevedere nella carta dei servizi il tutorato in itinere e di monitorarne l'attuazione. A seguito della riorganizzazione di cui sopra, è prevista una revisione della carta dei servizi.

Nella riunione di marzo 2017 la Commissione Orientamento, Tutorato e Placement ha stabilito di avviare un'attività di riesame complessiva del progetto tutorato relativo all'a.a. 2016-2017, utile per la pianificazione della futura edizione che sarà ampliata ad ulteriori Corsi di Studio.

Il Nucleo valuta positivamente sia il processo sia i risultati finora ottenuti nel campo del tutorato.

Il numero di offerte di placement mediate dall'Ateneo migliora ma resta ancora limitato rispetto al numero di laureati. La pagina del sito d'Ateneo dedicata al Placement ha natura descrittiva e si limita a rinviare alle strutture periferiche.

Il Nucleo auspica che la riorganizzazione in corso aumenti i margini di efficacia del servizio di Orientamento, Tutorato e Placement (OTP), da verificare anche tramite indagini informatizzate, di facile usabilità, sulla soddisfazione degli studenti per tali servizi.

1.6.1 Studenti disabili

L'Ufficio Studenti con Disabilità e DSA coordina gli interventi utili all'integrazione degli studenti attraverso la progettazione e la realizzazione di servizi secondo quanto prescritto dalle leggi in materia di diritto allo studio: Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate e s.m.i. e Legge n. 170 dell'ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e gestisce i fondi ministeriali appositamente stanziati, nonché il finanziamento diretto dell'Ateneo.

Nell'anno accademico 2016/17 sono risultati iscritti 605 studenti con disabilità superiore o pari al 50% (di cui 237 in carico all'Ufficio, pari al 39%) e 808 studenti con DSA (di cui 522 in carico all'Ufficio, pari al 65%).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

L'attività dell'Ufficio è riuscita negli ultimi anni a intercettare sempre più studenti: nell'anno accademico 2011/12 gli studenti con disabilità in carico all'Ufficio erano 122 (ovvero un aumento del 94% nel quinquennio di studenti presi in carico) e quelli con DSA 60 (con un aumento di quasi nove volte in 5 anni).

L'Ufficio eroga servizi per gli studenti con disabilità e DSA sia attraverso personale ad hoc, sia attraverso collaborazioni part-time di studenti dell'Ateneo, agevolando inoltre il trattamento individualizzato durante gli esami.

L'Ufficio ha realizzato e collaborato ad alcuni progetti rivolti agli studenti con disabilità e DSA che hanno riguardato:

- orientamento in ingresso, familiarizzazione con l'ambiente universitario e formazione a supporto del metodo di studio
- esperienze di stage presso la RAI
- coabitazione con altri studenti universitari
- ricerca sulla didattica e le nuove tecnologie e sulla socializzazione degli studenti con disabilità in università.

In attesa che la riorganizzazione dei servizi tecnici e amministrativi completata nel 2016 dispieghi i suoi effetti, il Nucleo valuta positivamente l'avvio di un'azione concertata per l'aumento nella percentuale di studenti disabili assistiti.



Capitolo 2 - La valutazione del sistema di qualità nei Corsi di studio

Il Nucleo ha valutato lo stato dell'assicurazione della qualità nei corsi di studio tramite quattro canali ordinari:

- incontri periodici con il Presidio della qualità;
- audizioni dei corsi di studio e dei Dipartimenti;
- esame delle attività delle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP);
- esame dell'accoglimento da parte dei corsi di studio dei rilievi formulati in precedenza dal Nucleo di Valutazione.

A questi si aggiunge l'esame dell'accoglimento da parte dei corsi di studio (e dell'Ateneo) di quanto emerso nel processo di accreditamento periodico condotto dalla CEV dell'ANVUR.

2.1 Attività del Presidio della Qualità (R3.D)

Per quanto riguarda gli incontri con il Presidio della Qualità essi hanno avuto cadenza costante, in particolare tramite la partecipazione della Presidente alle riunioni del Nucleo, e sono stati orientati a verificare la piena implementazione del sistema di qualità da parte dell'Ateneo e del Presidio. Il 2016 e il 2017 sono stati interessati dalla transizione al sistema AVA 2 che ha comportato un rallentamento nelle scadenze connesse al riesame dei corsi di studio. In particolare, come previsto da ANVUR, il monitoraggio annuale degli indicatori sarà effettuato entro dicembre 2017.

La scelta dei CdS da condurre al riesame ciclico è stata proposta all'Ateneo dal Presidio, tenendo conto delle indicazioni del Nucleo. I criteri adottati per la selezione hanno preso in considerazione diversi aspetti:

- data della consultazione delle parti sociali non aggiornata;
- assenza di un verbale della consultazione adeguato, dal quale emergesse un contributo attivo delle parti sociali in merito alla corrispondenza dell'offerta didattica con le competenze e figure professionali richieste dal mondo del lavoro;
- modalità dell'ultima consultazione limitata ad organi interni all'Università o a comitati di indirizzo regionale;
- indicatori-sentinella con valori inferiori alle soglie stabilite dal Nucleo di valutazione;
- raccomandazioni del Nucleo espresse nelle audizioni ai CdS di aprile 2016.

Sulla base di tali criteri e dell'autocandidatura di alcuni CdS autonomi nella gestione dei processi di autovalutazione, 34 corsi di studio hanno svolto il riesame ciclico nell'inverno 2016 utilizzando il modello ANVUR di AVA 1 predisposto dal Presidio nell'apposita procedura informatizzata di supporto alle attività di AQ, che è stata potenziata in modo da acquisire i verbali delle consultazioni aggiornate. Il Presidio ha accompagnato i corsi di studio in tali attività, organizzando sessioni formative per la redazione dei documenti e curandone la revisione fino alla trasmissione prevista da ANVUR per marzo 2017. Tra le attività promosse dal Presidio si sottolinea come di particolare rilevanza e valore aggiunto la diffusione di linee guida per i corsi di studio (vedi link: www.unito.it/Ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/linee-guida-di-Ateneo), approvate dal Senato Accademico, in merito a:

- definizione delle regole d'accesso ai Corsi di Studio;
- consultazione con le parti sociali;
- utilizzo dei risultati della rilevazione dell'opinione studenti da parte dei Corsi di Studio;
- compilazione e revisione delle schede insegnamento.

Il Nucleo condivide i criteri seguiti dal Presidio per la scelta dei CdS da avviare al riesame ciclico, che si sono basati anche sulle segnalazioni del Nucleo di Valutazione, e considera efficaci le attività di accompagnamento adottate dal Presidio della Qualità.



La diffusione da parte del Presidio di linee guida per i CdS appare un'attività molto rilevante perché consente ai CdS di avere riferimenti chiari nella definizione di aspetti essenziali per la promozione della qualità. L'esame dei contenuti delle dettagliate linee guida mette in evidenza una redazione curata ed esaustiva che dimostra un lavoro attento e proattivo del Presidio della Qualità.

2.2 Audizioni dei CdS da parte del Nucleo (R3.C)

Il Nucleo si è accertato direttamente dello stato di assicurazione della qualità nei CdS tramite il piano di audizioni avviato nel 2015 e proseguito nell'a.a. 2016-17. In occasione delle audizioni, svolte in collaborazione con il Presidio, il Nucleo analizza e valuta i documenti di autovalutazione prodotti dai corsi di studio e dalle commissioni paritetiche, approfondendo con i diretti interessati i processi di AQ e le azioni di miglioramento ivi descritte.

In particolare nel 2016 sono state svolte 8 audizioni, di cui si è già dato riscontro nella scorsa relazione, e a partire dal 2017 il Nucleo, in collaborazione con il Presidio, ha avviato audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività di ricerca e didattica.

L'audizione di ciascun Dipartimento, della durata di un'ora, è stata organizzata in due commissioni parallele formate da componenti di Nucleo e Presidio che incontrano rappresentanti del Dipartimento e sono presiedute da un componente del Nucleo. I due incontri avvengono contemporaneamente al fine di ampliare i temi oggetto di analisi. Per lo svolgimento il Nucleo ha elaborato e condiviso col Presidio linee guida che precisano il funzionamento dei due gruppi di audizione per ciascun Dipartimento (vedi il link: www.unito.it/sites/default/files/linee_guida_svolgimento_audizioni_Dipartimenti.pdf).

Il primo gruppo è stato coordinato dal Presidente del Nucleo in collaborazione con la Presidente del Presidio, con la partecipazione di un componente del Nucleo e di uno del Presidio con funzione di relatori. Questo gruppo di audizione ha incontrato il Direttore del Dipartimento, i due Vicedirettori alla didattica e alla ricerca, almeno due docenti con attenzione alle differenze di ruolo e genere ed è stata prevista anche la partecipazione di personale tecnico amministrativo (indicativamente con responsabilità di coordinamento presso il Dipartimento).

Il secondo gruppo è stato coordinato da un componente del Nucleo, con la partecipazione di un secondo componente del Nucleo e di un componente del Presidio con funzione di relatori e ha incontrato rappresentanti di dottorandi, assegnisti, tecnici della ricerca o eventuali borsisti del Dipartimento. In un caso sono stati incontrati anche alcuni studenti che hanno chiesto di partecipare.

Ogni gruppo di audizione si è avvalso del personale degli uffici di supporto di Nucleo e Presidio, che ha partecipato agli incontri con compiti di supporto tecnico. I documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con i Dipartimenti, facevano riferimento ai requisiti ANVUR per l'accreditamento periodico e comprendevano: Piano triennale del Dipartimento e relativa scheda di monitoraggio annuale; Scheda SUA-RD; Scheda Terza Missione da VQR; Indicatore di sostenibilità della didattica (valore DID); Monitoraggio dei rilievi delle CDP e del NdV nelle Relazioni 2016 ai cds del Dipartimento; Report dati sistema di monitoraggio dipartimentale (Cruscotto Dipartimenti); Criteri per la ripartizione interna dei fondi di ricerca locale; eventuali altri documenti presentati dai Dipartimenti (ad esempio verbali del CdD sull'utilizzo punti organico e sulla distribuzione risorse; analisi prospettive pensionamenti; prodotti presentati per il bando e fondi per la ricerca locale; spese per visiting scholars).

L'audizione ha seguito uno schema di punti da approfondire, predisposto prima dell'audizione a cura dei relatori individuati per ciascun Dipartimento e condiviso, tramite il Coordinatore, con tutto il gruppo di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

auditori. Questo modello ha costituito la traccia durante il colloquio con il Dipartimento al fine di raccogliere tutti gli elementi necessari per la valutazione del suo sistema di AQ ².

Il gruppo di rappresentanti del Dipartimento invitato in audizione doveva avere una composizione minima definita come segue:

- Direttore del Dipartimento
- Vicedirettore per la Ricerca
- Vicedirettore per la Didattica
- Rappresentanza del personale docente
- Rappresentanza del personale di ricerca non strutturato

Il Nucleo ha stabilito di prevedere per le future audizioni anche una rappresentanza degli studenti.

Al termine dell'audizione è stato stilato un verbale che riporta gli elementi essenziali della discussione e le considerazioni emerse. Il verbale è stato inviato al Direttore del Dipartimento audito per eventuali integrazioni o modifiche. Il verbale definitivo approvato dal Nucleo è stato pubblicato sul sito istituzionale (vedi il link www.unito.it/Ateneo/organizzazione/organi-di-Ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali) ed è parte integrante della presente relazione annuale.

Le audizioni si sono svolte il 17 febbraio 2017 e hanno riguardato i Dipartimenti di Filosofia e Scienze dell'Educazione (FSE) e di Scienza e Tecnologia del Farmaco (STF), individuati in quanto non ancora coinvolti dalla visita CEV o dal piano di audit del Nucleo per la valutazione diretta dei processi di assicurazione della qualità nelle loro strutture ed in quanto di area umanistico-sociale l'uno e di area scientifico-medica l'altro. I Dipartimenti in questione erogano la seguente offerta formativa:

| | |
|-----------|---|
| L-05 | Filosofia |
| L-19 | Scienze dell'educazione |
| LM-50 | Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi |
| LM-67 | Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate |
| LM-78 | Filosofia |
| LM-85 | Scienze pedagogiche |
| LM-85 bis | Scienze della formazione primaria |
| LM-92 | Comunicazione e culture dei media |
| L-29 | Tecniche erboristiche SAVIGLIANO |
| LM-13 | Chimica e tecnologia farmaceutiche |
| LM-13 | Farmacia |

² Il Coordinatore (Nucleo) ha i seguenti compiti:

- Con anticipo rispetto alle audizioni identifica, in accordo con la Presidente del Presidio, il Relatore del Nucleo e il Relatore del Presidio per ciascun Dipartimento e riceve lo schema di punti da approfondire proposto dai due Relatori.
 - Durante le audizioni apre ciascuna audizione introducendone lo scopo e le modalità; guida l'audizione curando anche il rispetto dei tempi; chiude ciascuna audizione riassumendo i punti emersi dalla discussione.
 - Dopo le audizioni supervisiona la redazione del verbale fino alla sua approvazione.
- Per ciascuna audizione, i due Relatori (Nucleo e Presidio) hanno i seguenti compiti:
- Con anticipo rispetto alle audizioni definiscono congiuntamente lo schema dei punti da approfondire per ciascun Dipartimento e lo condividono con il Coordinatore.
 - Durante l'audizione effettuano le domande al Dipartimento.



Per quanto riguarda gli aspetti della didattica, il Dipartimento FSE presenta alcune specificità a livello di DID non problematiche, legate alle caratteristiche dei corsi di laurea erogati nel settore di Scienze dell'Educazione. Con riferimento ai processi di AQ si è riscontrata la necessità di una capillare azione di diffusione e comunicazione delle politiche della qualità e delle conseguenti azioni (ad esempio delle proposte avanzate dalle CDP) in particolare presso gli studenti, nonché di una maggiore evidenza documentale delle criticità rilevate e delle azioni intraprese.

Per quanto riguarda la didattica del Dipartimento STF, il valore DID presenta per alcune fasce di docenza il superamento delle ore teoriche disponibili, spiegabile anche con la difficile situazione infrastrutturale che presenta problemi nell'uso dei laboratori e dislocazione in due edifici alquanto distanti. Con riferimento ai processi di AQ, il Nucleo ha apprezzato l'impegno del Dipartimento nel curare l'aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche ma ha invitato a dare evidenza documentata ad ognuna delle criticità rilevate nei riesami, specificando quali azioni sono state intraprese, in quali tempi e con quali risultati.

Il Nucleo di Valutazione esprime la propria soddisfazione per questo tipo di audizioni per quanto attiene all'assicurazione della qualità nei CdS, poiché esso offre una visione complementare a quella delle audizioni dei Dipartimenti, che risulta particolarmente adatta a indagare le responsabilità dipartimentali (che secondo le previsioni della legge 240/2010 sono molto estese) in ordine alla didattica. Ciò in un certo senso supplisce una delle lacune del sistema AVA che poggia la sua attenzione per la didattica soprattutto a livello di CdS benché la normativa preveda estese responsabilità in materia anche a livello di Dipartimento.

Nel completare la rassegna delle audizioni occorre ricordare inoltre che la visita di Accredimento Periodico ricevuta dall'Ateneo a fine novembre 2015 ha coinvolto direttamente 15 CdS. Ciò consente di affermare che su un totale di 150 corsi di studio sono stati oggetti di audizione da parte del Nucleo di Valutazione o delle CEV 32 corsi di studio, pari al 21.3% del totale. Oltre a ciò, come si esporrà in seguito, il Nucleo di Valutazione ha monitorato più da vicino 38 corsi di studio nel corso del 2017, ai quali nell'anno precedente aveva indirizzato raccomandazioni, per verificare quale risposta fosse stata data ai rilievi formulati dal Nucleo. Di questi 38 corsi, 27 non erano stati oggetto di audizione, portando il totale di corsi di studio direttamente monitorati al 39% dell'offerta complessiva (vedi tab. 2.1 in allegato).

2.3 Attività delle Commissioni Paritetiche (R3.B)

Le 31 relazioni delle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) compilate nel 2016 sono state trasmesse al Nucleo di Valutazione e hanno riguardato tutti i corsi di studio erogati dall'Ateneo. Le attività delle CDP sono state oggetto di attenzione del Nucleo di Valutazione, in particolare durante le audizioni dei CdS e dei Dipartimenti.

Nel 2016, esaminando i risultati della sperimentazione 2015 nonché le osservazioni raccolte durante la visita delle CEV in occasione dell'accredimento periodico, sono emerse alcune problematiche nell'analisi dei temi affrontati che hanno portato a interpretazioni eterogenee e a una generale difficoltà nell'evidenziare i punti critici e i suggerimenti di miglioramento. Il Presidio ha perciò ritenuto di ristrutturare nuovamente il modello della relazione e ha previsto quadri che prendono in esame l'intero ciclo del CdS: dalla domanda di formazione - con attenzione al confronto con le parti sociali - alla progettazione, erogazione e valutazione da parte degli studenti. Rispetto alle indicazioni ANVUR che prevedono richieste ampie, non analiticamente strutturate, il Presidio ha optato per suddividere i temi d'analisi in sottoquadri dettagliati, al fine di aiutare la focalizzazione delle Commissioni e renderla più efficace.

A livello operativo, data la portata dei temi analizzati, l'attività delle Commissioni è stata ripartita su tutto l'anno, in considerazione delle fonti disponibili in ogni periodo, al fine di garantirne l'operatività senza soluzione di continuità e di dosare meglio i carichi di lavoro delle stesse commissioni.



Come raccomandato dal Nucleo, i dati relativi alla soddisfazione degli studenti per ciascun CdS sono stati resi disponibili nella loro interezza anche ai Presidenti delle CDP di riferimento. Inoltre il Presidente della CDP, su richiesta motivata di un componente della Commissione, mette a disposizione i commenti liberi, previa valutazione della loro pertinenza rispetto alla motivazione della richiesta, effettuata in situazione di pariteticità docente-studente.

Il Nucleo ritiene che la ristrutturazione delle relazioni CDP e le relative linee guida emanate dal Presidio costituiscano un significativo miglioramento rispetto alla situazione precedente. La scansione in sottoquadri appare efficace nella situazione torinese, in cui le CDP sono organizzate a livello di Scuola e corrono il rischio di affrontare gli aspetti relativi ad ogni CdS in modo troppo generale. Anche la scansione temporale si adatta allo sviluppo nell'anno delle attività dei CdS.

2.4 Monitoraggio dell'accoglimento delle osservazioni del Nucleo (R3.C)

La quarta dimensione che ha consentito al Nucleo di valutazione di apprezzare lo stato dell'assicurazione della qualità nei CdS attiene al monitoraggio dell'accoglimento delle osservazioni contenute nella propria relazione dello scorso anno. Il monitoraggio ha riguardato 38 corsi di studio e ha avuto l'esito riportato nella tabella 2.2.

Tabella 2.2 – Monitoraggio dell'accoglimento delle osservazioni del Nucleo

| | |
|---|---|
| Laurea in Beni culturali Classe: L-01 | Il CdS ha intrapreso azioni i cui effetti sulle criticità segnalate dovranno essere monitorati sulla base di future audizioni e dell'analisi degli indicatori sentinella. Si raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico. |
| Laurea in DAMS (Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo) Classe: L-03 | Il CdS ha intrapreso azioni i cui effetti sulle criticità segnalate dovranno essere monitorati sulla base di future audizioni e dell'analisi degli indicatori sentinella. Si raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico. |
| Laurea in Scienze del diritto italiano ed europeo CUNEO Classe: L-14 | A fronte delle criticità rilevate il Cds ha intrapreso il potenziamento dell'orientamento matricole e del tutorato. Le risposte fornite, così come espresse, non paiono sufficientemente approfondite e argomentate. Il Nucleo di Valutazione si riserva un approfondimento delle criticità riscontrate, che tenga anche conto delle peculiarità di contesto segnalate, e invita il corso di laurea a una ulteriore riflessione in proposito. |
| Laurea in Lingue e culture per il turismo Classe: L-15 | A fronte delle criticità rilevate il CdS ha intrapreso azioni e altre ne ha in programma. Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico. |
| Laurea in Scienze dell'amministrazione Classe: L-16 | Le risposte fornite non paiono completamente soddisfacenti; pur tenendo conto del numero elevato (ma comunque non prevalente) di studenti iscritti a tempo parziale, il Nucleo di Valutazione ritiene utile approfondire ulteriormente le criticità riscontrate. |



| | |
|---|--|
| Laurea in Scienze forestali e ambientali GRUGLIASCO Classe: L-25 | <p>Il CdS ha illustrato un articolato programma di interventi in merito alle criticità rilevate.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico.</p> |
| Laurea in Tecnologie alimentari GRUGLIASCO Classe: L-26 | <p>Il CdS ha illustrato un articolato programma di interventi in merito alle criticità rilevate.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico.</p> |
| Laurea in Viticoltura ed enologia GRUGLIASCO Classe: L-26 | <p>Il CdS si è soffermato sull'andamento degli indicatori sentinella sulla base delle evidenze più recenti e di una lettura contestualizzata dei dati.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di specificare le azioni specifiche intraprese per migliorare l'andamento degli indicatori e in ogni caso di monitorare attentamente l'andamento delle dimensioni rilevate come critiche dal NDV in occasione del futuro riesame periodico.</p> |
| Laurea in Scienza e tecnologia dei materiali Classe: L-27 | <p>A fronte delle criticità rilevate il CdS ha intrapreso alcuni azioni.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico.</p> |
| Laurea in Scienze politiche e sociali Classe: L-36 | <p>Il CdS ha illustrato un articolato programma di interventi in merito alle criticità rilevate.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico.</p> |
| Laurea in Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici GRUGLIASCO Classe: L-38 | <p>Il CdS ha illustrato un articolato programma di interventi in merito alle criticità rilevate. Tale programma appare adeguato anche se come il CdS rileva non assicura l'ottenimento dei risultati desiderati.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico.</p> |
| Laurea in Servizio sociale BIELLA Classe: L-39 | <p>A fronte delle criticità rilevate il CdS ha intrapreso azioni e altre ne ha in programma.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico.</p> |
| Laurea in Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista) Classe: L/SNT3 | <p>Le risposte fornite, così come espresse, non paiono sufficientemente approfondite e argomentate e pertanto il Nucleo di Valutazione si riserva di approfondire le criticità riscontrate in occasioni future e invita il corso di laurea a una ulteriore riflessione in proposito, che prenda in carico, fra l'altro, i problemi occupazionali denunciati.</p> |
| Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) Classe: L/SNT3 | <p>Le risposte fornite, così come espresse, non paiono sufficientemente approfondite e argomentate e pertanto il Nucleo di Valutazione si riserva di approfondire le criticità riscontrate in occasioni future e invita il corso di laurea a una</p> |



| | |
|---|--|
| | ulteriore riflessione in proposito, che prenda in carico, fra l'altro, i problemi occupazionali denunciati. |
| Laurea in Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia) Classe: L/SNT3 | <p>Il CdS ha illustrato l'andamento delle azioni intraprese e ha portato nuovi dati per il tasso di occupazione dei laureati che mostrano una performance migliore del CdS.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico e di monitorare con attenzione il tasso di occupazione dei laureati.</p> |
| Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria Classe: L/SNT3 | <p>Il CdS ha illustrato il programma di interventi attivato in merito alle criticità rilevate.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico.</p> |
| Laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia Classe: LM-01 | Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico. |
| Laurea magistrale in Biotecnologie vegetali GRUGLIASCO Classe: LM-07 & LM-06 | <p>A fronte delle criticità rilevate il CdS ha intrapreso azioni e altre ne ha in programma.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico.</p> |
| Laurea magistrale in Biotecnologie industriali Classe: LM-08 | <p>A fronte delle criticità rilevate il CdS ha intrapreso azioni e altre ne ha in programma.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico.</p> |
| Laurea magistrale in Letteratura, filologia e linguistica italiana Classe: LM-14 | <p>A fronte delle criticità rilevate il CdS ha intrapreso azioni e altre ne ha in programma.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico.</p> |
| Laurea magistrale in Lingue e letterature moderne Classe: LM-37 | Il NdV raccomanda al CdS di indicare le azioni che intende intraprendere per incrementare il tasso di occupazione dei laureati. Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione dei futuri riesami periodici. |
| Laurea magistrale in Comunicazione internazionale per il turismo Classe: LM-38 | <p>Il CdS ha portato nuovi dati per il tasso di occupazione dei laureati che mostrano una performance migliore del CdS.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione raccomanda in occasione del riesame periodico di continuare a monitorare con attenzione il tasso di occupazione dei laureati.</p> |
| Laurea magistrale in Scienze linguistiche Classe: LM-39 | Il NdV prende atto della risposta fornita e raccomanda al CdS di continuare a monitorare con attenzione il tasso di abbandono a partire dal riesame periodico futuro. |
| Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia ORBASSANO Classe: LM-41 | Il CdS ha intrapreso azioni i cui effetti sulle criticità segnalate dovranno essere monitorati sulla base di future audizioni e dell'analisi degli indicatori sentinella. Si raccomanda al CdS di |



| | |
|--|--|
| | dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico. |
| Laurea magistrale in Psicologia clinica salute e interventi nella comunità Classe: LM-51 | Il NdV prende atto della risposta fornita. |
| Laurea magistrale in Scienze internazionali Classe: LM-52 | Il NdV prende atto della risposta fornita e raccomanda al CdS di continuare a monitorare con attenzione il tasso di occupazione dei laureati a partire dal riesame periodico futuro. |
| Laurea magistrale in Economics/ Economia Classe: LM-56 | Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di monitorare l'andamento degli indicatori oggetto di attenzione da parte del NdV a partire dal riesame periodico futuro. |
| Laurea magistrale in Scienze degli alimenti e della nutrizione umana Classe: LM-61 | Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di continuare a monitorare con attenzione il tasso di occupazione a partire dal riesame periodico futuro. |
| Laurea magistrale in Cinema e media Classe: LM-65 | A fronte delle criticità rilevate il CdS ha intrapreso azioni e altre ne ha in programma. Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico. |
| Laurea magistrale in Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate Classe: LM-67 | Il NdV prende atto della risposta fornita e raccomanda al CdS di continuare a monitorare con attenzione il tasso di abbandono a partire dal riesame periodico futuro. |
| Laurea magistrale in Scienze e tecniche avanzate dello sport Classe: LM-68 | Il NdV prende atto della risposta fornita e raccomanda al CdS di continuare a monitorare con attenzione il tasso di abbandono a partire dal riesame periodico futuro. |
| Laurea magistrale in Filosofia Classe: LM-78 | Il CdS ha intrapreso una ristrutturazione della propria offerta formativa. Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di monitorare l'andamento degli indicatori oggetto di attenzione da parte del NdV a partire dal riesame periodico futuro. |
| Laurea magistrale in Geografia e scienze territoriali Classe: LM-80 | Il CdS ha intrapreso azioni i cui effetti sulle criticità segnalate dovranno essere monitorati sulla base di future audizioni e dell'analisi degli indicatori sentinella. Si raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico. |
| Laurea magistrale in Cooperazione, sviluppo e innovazione nell'economia globale Classe: LM-81 | A fronte delle criticità rilevate il CdS ha intrapreso azioni per potenziare il profilo internazionale del CdS. Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni intraprese in occasione del riesame periodico. |
| Laurea magistrale in Politiche e servizi sociali Classe: LM-87 | Il CdS si è soffermato sull'andamento degli indicatori sentinella sulla base delle evidenze più recenti e di una lettura contestualizzata dei dati. Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di specificare le azioni specifiche intraprese per migliorare l'andamento degli indicatori e in ogni caso di monitorare attentamente l'andamento del tasso di abbandono in occasione del futuro riesame periodico. |



| | |
|--|---|
| Laurea magistrale in Storia dell'arte Classe: LM-89 | Il NdV raccomanda al CdS di indicare puntualmente le azioni che ha intrapreso e intende intraprendere per intervenire sulle criticità rilevate. Il Nucleo di Valutazione raccomanda al CdS di dare riscontro rispetto all'efficacia delle azioni avviate in occasione dei futuri riesami periodici. |
| Laurea magistrale in Traduzione Classe: LM-94 | Il NdV prende atto della risposta fornita e raccomanda al CdS di continuare a monitorare con attenzione il tasso di occupazione dei laureati a partire dal riesame periodico futuro. |

Dall'esame svolto emergono tre condotte dei corsi di studio a fronte dei rilievi mossi dal Nucleo di valutazione.

- o Un primo gruppo, corrispondente alla maggioranza dei corsi di studio, ha preso atto della presenza di valori anomali negli indicatori sentinella e ha attivato azioni sulle cause ritenute alla base delle criticità. L'efficacia di tali azioni dovrà essere valutata nel futuro ma è da ritenersi certamente positivo l'avvio di azioni correttive.*
- o Un secondo insieme di corsi di studio ha approfondito i dati su cui si è basato l'esame del CdS arrivando alla conclusione (sulla base di dati maggiormente approfonditi e aggiornati) che non vi siano reali criticità. Anche in questo caso il Nucleo di Valutazione può dichiararsi soddisfatto di aver promosso un approfondimento e in ogni caso raccomanda di proseguire in futuro il monitoraggio della dimensione oggetto di discussione.*
- o Infine, un terzo insieme di corsi di studio, fortunatamente minoritario, non ha presentato una risposta esaustiva ai rilievi formulati. Il Nucleo di valutazione pertanto raccomanda un'ulteriore riflessione in proposito da parte del CdS e si riserva di approfondire il confronto con i CdS tramite apposite iniziative.*

2.5 Follow-up della visita di accreditamento periodico (R3.D3)

Illustrate le quattro dimensioni ordinarie che consentono al Nucleo di Valutazione di monitorare l'andamento dell'assicurazione della qualità nei corsi di studio, si ritiene di dare alcune informazioni sul processo di *follow up* a seguito della visita di accreditamento periodica condotta dalla CEV di ANVUR.

Nell'ottobre 2016 il Presidio, in accordo con il Nucleo, ha organizzato un primo incontro con i CdS e i Dipartimenti che hanno ricevuto la visita della CEV. In tale incontro è stato chiesto che nella primavera 2017 i 15 CdS e i 5 Dipartimenti oggetto di accreditamento periodico predisponessero un documento, a partire dalle contro-deduzioni già formulate, informando il Presidio e il Nucleo sulle azioni intraprese rispetto a tutti i punti di attenzione (per i Dipartimenti rispetto alle aree di miglioramento) segnalati nel rapporto CEV. Un ulteriore incontro è stato svolto nel dicembre 2016.

La relazione sulle attività svolte dal Presidio durante il 2016, consegnata al Nucleo a marzo 2017, descrive le attività di coordinamento e gli interventi attuati dalla sede tesi a dar seguito alle raccomandazioni formulate dalla CEV.

Il Nucleo è tenuto a fornire ad ANVUR una relazione sui CdS posti in accreditamento dopo tre anni, e dopo cinque anni sulla sede (l'Ateneo nel complesso). Già a partire dal secondo semestre del 2017 il Nucleo di valutazione ha intrapreso un esame delle azioni avviate dai CdS e dalla sede avvalendosi, per quanto attiene i corsi di studio, del supporto del Presidio della Qualità. In particolare si è stabilito che il Presidio dia un giudizio preliminare sintetico sulle risposte fornite dai CdS e su tale base il Nucleo esprima il proprio giudizio entro fine 2017, in modo analitico riguardo alle raccomandazioni e più sintetico per le mere segnalazioni, per le quali la verifica concernerà il processo attuato per il miglioramento. Riguardo alle raccomandazioni, nel caso di criticità ancora presenti si programmeranno incontri con i CdS per approfondimenti mirati al loro superamento. Al termine del triennio, in vista della valutazione da trasmettere ad ANVUR i CdS potranno essere auditi dal Nucleo per un aggiornamento sui requisiti rilevati come critici e non ancora valutati come risolti.



Capitolo 3 - La rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti

3.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

L'attività di gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti è dettagliatamente documentata all'interno della Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di AQ 2016, in particolare nell'allegato C "Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti per l'a.a. 2015-2016" (vedi il link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_presidio_qualita_attivita_aq_2016.pdf).

Durante l'a.a. 2015-16 il sistema AQ dell'Ateneo ha perfezionato la transizione all'attuale regime, che affida al Presidio della Qualità l'organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni e rispettivamente al Nucleo la valutazione dell'efficacia e l'analisi dei risultati.

Il Presidio della Qualità possiede piena consapevolezza del suo ruolo, del contesto normativo e delle finalità. Ha esercitato un'azione efficace, intervenendo direttamente, in particolare con specifiche proposte per migliorare sia la diffusione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti (approvate dal Senato Accademico nella seduta del 16 febbraio 2015) sia la loro fruibilità attraverso l'applicativo EduMeter, recentemente aggiornato alla versione 4.3. Decisamente apprezzabile è stata l'apertura nel febbraio 2016 di un tavolo di lavoro per l'elaborazione di linee guida per l'utilizzo dei risultati della rilevazione la cui approvazione è prevista entro il primo semestre 2017: questa azione attesta una chiara visione dell'importanza operativa di accompagnare e rendere omogenei i processi comuni a più strutture.

Il Presidio ha consentito ai Corsi di Studio (CdS) l'inserimento di domande aggiuntive per specifiche esigenze di rilevazione, che sono state sfruttate dai CdS delle classi sanitarie per approfondire il tema dei tirocini. L'obbligatorietà del questionario relativo agli insegnamenti (QI) è diventata gradualmente operativa per tutti gli studenti in corso, mentre quella del questionario su CdS, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame (QS) è opportunamente limitata agli studenti iscritti dal secondo anno di corso, che hanno maturato gli elementi per poter esprimere un giudizio informato. Dal 2016-2017, infine, il questionario è stato offerto in modalità bilingue (italiano e inglese).

3.2 Livello di soddisfazione degli studenti

Nell'a.a. 2015-2016 l'Ateneo ha reso obbligatoria per tutti la compilazione dei questionari di rilevazione dell'opinione studenti sugli insegnamenti (QI). Il numero di schede QI compilate nel 2015-2016, pari a 714.419, risulta superiore del 70% rispetto all'anno precedente. I questionari compilati da studenti frequentanti sono stati il 76,4% del totale.

Si ricorda che soltanto i questionari compilati dagli studenti entro il primo appello sono effettivamente utilizzati ai fini statistici. La percentuale complessiva di QI compilati entro il primo appello è pari al 68,8% (per i frequentanti: 73%; per i non frequentanti: 55,5%). Complessivamente, più del 31% dei QI compilati non sono valorizzati ai fini statistici, come da indicazioni ANVUR. Agli attori del processo AQ (docenti, CdS, CdP, Dipartimenti) sono peraltro rese disponibili le rilevazioni complete.

Nel dettaglio, oltre il 25% degli studenti frequentanti non compila il QI entro il primo appello: questa percentuale, che è ragionevole far risalire a fattori come e.g., un ritardo negli studi, suggerisce un'area di potenziale miglioramento. In particolare, si segnala che la percentuale di QI non compilati dagli studenti frequentanti entro il primo appello risulta superiore al 33% per i Dipartimenti: a) Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne (44%); b) Scienze Cliniche e Biologiche (41,1%); c) Giurisprudenza (39,8%); d) Scienze Mediche (34,7%).



A livello di singoli CdS, risultano 11 casi nei quali il numero medio di QI compilati entro il primo appello per modulo valutato risulta inferiore a 10. Al netto di quattro CdS disattivati e tre CdS con un numero di iscritti inferiore a 30 già auditi nel novembre 2016, si segnalano i seguenti quattro casi:

| CdS | Dipartimento | N. iscritti (fuori corso) | QI per modulo |
|--|---|---------------------------|---------------|
| LM-60 Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo | Scienze della vita e biologia dei sistemi | 89 (18) | 2,71 |
| LM-18 Informatica | Informatica | 164 (75) | 8,45 |
| LM-17 Fisica dei sistemi complessi | Fisica | 76 (23) | 8,88 |
| LM-38 Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa | Studi umanistici | 42 (13) | 9,00 |

Per quanto riguarda gli indici di soddisfazione, l'analisi dei valori medi per i QI a livello di Ateneo, riportata nella Tabella 7 dell'allegato C summenzionato, evidenzia una significativa stabilità dei valori, con valori medi compresi fra 0.700 e 0.938 e scarti rispetto all'anno precedente mai superiori a 0.021. La soddisfazione media espressa dagli studenti è stata maggiore relativamente alle domande 10. "Coerenza svolgimento" (val. medio 0,938); 11. "Reperibilità del docente" (val. medio 0,926) e 6. "Orari lezione" (val. medio 0,906). I valori medi minori, pur se complessivamente positivi, sono relativi alle domande 1. "Aule" (val. medio 0,790) e 3. "Carico di studio" (val. medio 0,828).

L'analisi dei valori medi della soddisfazione per i questionari su CdS, aule e attrezzature, servizi di supporto, strutture e prove d'esame (QS) riportata nella Tabella 10 dell'allegato C summenzionato, evidenzia valori medi compresi fra 0.637 e 0.841. La soddisfazione media espressa dagli studenti è stata maggiore relativamente alle domande 10. "Soddisfazione complessiva" (val. medio 0,841) e 6. "Adeguatezza biblioteche" (val. medio 0,803). I valori medi più bassi sono relativi alle domande 3. "Orario lezioni" (val. medio 0,637), 9. "Servizio segreteria" (val. medio 0,637); 2. "Organizzazione complessiva" (val. medio 0,641) e 4. "Adeguatezza aule lezione" (val. medio 0,655).

Gli indicatori basati sui valori medi sintetizzano una situazione complessivamente adeguata e non lasciano emergere alcune situazioni localmente problematiche. Nel dettaglio, per la domanda 3. "Orario lezioni" risultano 18 CdS con punteggio medio non superiore a 0,500; per la domanda 9. "Servizio segreteria" risultano 28 CdS con punteggio medio non superiore a 0,500, di cui 1 con punteggio medio non superiore a 0,250; per la domanda 2. "Organizzazione complessiva" risultano 26 CdS con punteggio medio non superiore a 0,500; per la domanda 4. "Adeguatezza aule lezione" risultano 32 CdS con punteggio medio non superiore a 0,500, di cui 4 con punteggio medio non superiore a 0,250. Gli elementi di criticità in queste quattro aree, pur se limitati ad alcuni CdS, meritano attenzione.

Per quanto riguarda il questionario docenti (QD), il numero di QD compilati non può ancora considerarsi soddisfacente: hanno effettuato la valutazione 1.353 docenti su potenziali 3.649 (37%), con un aumento del 3% rispetto all'anno precedente. La soddisfazione media dei docenti è stata maggiore relativamente alle domande 9. "Modalità di esame" (val. medio 0,983) e 10. "Soddisfazione complessiva" (val. medio 0,973), come nell'anno precedente. I valori di soddisfazione minori, pur se complessivamente positivi, sono relativi alle domande 8. "Coordinamento dei programmi" (val. medio 0,753) e 7. "Conoscenze preliminari" (val. medio 0,832), come nell'anno precedente. L'analisi disaggregata di questi indicatori può contribuire a identificare i CdS per i quali un sottoinsieme dei docenti suggerisce la possibile utilità di potenziare il coordinamento dei corsi o di approfondire l'efficacia delle procedure di orientamento in ingresso.

Il Nucleo di Valutazione ha effettuato anche un'analisi disaggregata dei QI per corsi di studio e per



Dipartimenti, aggregando i dati in quattro indicatori:

- 1) contesto (domande 1-2-3-12);
- 2) comportamento (domande 4-5-6-10-11);
- 3) percezione (domande 7-8);
- 4) attività integrative (domanda 9).

I primi tre indicatori sono stati rispettivamente proposti per cogliere in modo sintetico le condizioni di contesto nelle quali si svolge la didattica, i comportamenti direttamente ascrivibili ai docenti, e la percezione (di per sé soggettiva) dell'efficacia pedagogica dell'interazione da parte dei discenti. La rilevanza del quarto indicatore è da valutarsi nei casi specifici, perché dipende fortemente dalle caratteristiche del CdS.

In termini assoluti, tutti i Dipartimenti presentano valori medi dei tre indicatori superiori a 0,700 (tranne una eccezione non rilevante dove un indicatore medio per un Dipartimento vale 0,697), corrispondenti a livelli di soddisfazione complessivamente positivi.

All'esame dei dati in termini assoluti è stata affiancata una valutazione in termini relativi, basata sul confronto fra i CdS dell'Ateneo. È utile ricordare che questa rileva soltanto gli scostamenti relativi dal livello medio di Ateneo, che è complessivamente buono. Le risultanze hanno pertanto mero valore comparativo, allo scopo di segnalare la possibile presenza di buone pratiche o di margini relativi di miglioramento. Nell'analisi dei Dipartimenti, sono state esaminate le medie non pesate dei valori degli indicatori per i corsi di studio afferenti.

La media dell'indicatore dipartimentale di **contesto** è risultata superiore alla soglia del terzo quartile (top 25%) relativo a tutti i CdS dell'Ateneo, pari a 0.858, per

- Biotecnologie Molecolari e Scienze per la Salute
- Culture, Politica e Società
- Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
- Matematica "Giuseppe Peano"
- Neuroscienze
- Scienze della Terra.

La media dell'indicatore dipartimentale di **comportamento** è risultata superiore alla soglia del terzo quartile (top 25%) relativo a tutti i CdS dell'Ateneo, pari a 0.921, per

- Chimica
- Oncologia
- Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
- Neuroscienze
- Studi Storici.

La media dell'indicatore dipartimentale di **percezione** è risultata superiore alla soglia del terzo quartile (top 25%) relativo a tutti i CdS dell'Ateneo, pari a 0.869, per

- Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio
- Neuroscienze
- Studi Storici
- Studi Umanistici.

La media dell'indicatore dipartimentale di **contesto** è risultata inferiore alla soglia del primo quartile (bottom 25%) relativo a tutti i CdS dell'Ateneo, pari a 0,800, per

- Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne
- che in particolare evidenzia diffusa insoddisfazione alla domanda 1. "Aule".



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

La media dell'indicatore dipartimentale di **comportamento** è risultata inferiore alla soglia del primo quartile (bottom 25%) relativo a tutti i CdS dell'Ateneo, pari a 0,884, per

- Giurisprudenza
- Informatica
- Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne
- Scienze Chirurgiche
- Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

che in particolare evidenziano una relativa insoddisfazione alla domanda 4. "Materiale didattico".

La media dell'indicatore dipartimentale di **percezione** è risultata inferiore alla soglia del primo quartile (bottom 25%) relativo a tutti i CdS dell'Ateneo, pari a 0,807, per

- Informatica
- Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne
- Scienza e Tecnologia del Farmaco
- Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi
- Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche

che in particolare evidenziano una relativa insoddisfazione alla domanda 7. "Stimola interesse".

I corsi di studio con valori medi di ciascuno dei primi tre indicatori superiori alla soglia del primo decile (top 10%) relativo a tutti i CdS dell'Ateneo sono

LT Tecniche di Neurofisiopatologia (10370)

LM Comunicazione Internazionale per il Turismo (10264)

LM Metodologie Chimiche Avanzate (10166)

LM Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (10837)

I corsi di studio con valori medi di due dei primi tre indicatori superiori alla soglia del primo decile (top 10%) sono

LT Beni Culturali (10462)

LM Comunicazione e Culture dei Media (10204)

LM Filologia, Letterature e Storia dell'antichità (10265)

LM Geografia e Scienze Territoriali (10514)

LM Scienza dei Materiali per i Beni Culturali (10742)

LM Scienze Storiche (10517)

LM Scienze Forestali e Ambientali (10245)

I corsi di studio con valori medi di due dei primi tre indicatori inferiori alla soglia del decile più basso (bottom 10%) sono

LT Educazione Professionale (10389)

LT Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (10374)

LT Scienze delle Attività Motorie e Sportive (10269)

LM Cellular and Molecular Biology (10843)

LM Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana (10194)

LM Evoluzione del Comportamento Animale e dell'uomo (10397)

LS Scienze Strategiche e Militari (10748).

I corsi di studio con valori medi di ciascuno dei primi tre indicatori inferiori alla soglia del decile più basso (bottom 10%) sono

LM Lingue Straniere per la Comunicazione Internazionale (10262)

LM Quantitative Finance and Insurance (10386)

LM Traduzione (10263)



Si ricorda che nei confronti relativi le LM tendono ad avere indicatori migliori delle LT. Sono quindi evidenziate in positivo le LT situate nei primi due gruppi e in negativo le LM presenti negli ultimi due gruppi.

3.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

Il Presidio della Qualità ha stabilito nel maggio 2016 che le risultanze delle rilevazioni, inclusi i commenti liberi, siano rese disponibili, oltre che ai docenti interessati, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei CdS, anche ai Presidenti delle Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) in modo da consentirne l'uso nelle loro azioni di analisi dei CdS.

Si rileva con soddisfazione che questo intervento rimedia una carenza del sistema di AQ, sottolineata all'interno della Relazione 2016. Si sottolinea anche che, su indicazione del Presidio, le osservazioni mosse dalle CDP sulla base delle rilevazioni sono state trasmesse ai soggetti interessati.

Nella redazione delle Relazioni 2016, le CDP hanno attinto ai dati dell'opinione degli studenti per la redazione di cinque differenti quadri, uno dei quali specificamente dedicato all'utilizzo dei questionari. All'interno di quest'ultimo quadro sono state rilevate aree di criticità e di miglioramento sia a livello dipartimentale che a livello di CdS. Tuttavia, la forte concentrazione delle stesse in alcuni Dipartimenti e la loro totale assenza in altri stimola una riflessione sui diversi tipi di analisi attuati dalle singole Commissioni. Si auspica che l'attesa pubblicazione di linee guida a cura del Presidio di Qualità contribuisca a ridurre queste differenze.

Sulla base di un'analisi dei punti critici del sistema effettuata dal Presidio della Qualità, l'applicativo EduMeter è stato oggetto, anche per l'a.a. 2015/2016, di un aggiornamento volto ad accrescerne l'usabilità e a migliorarne le modalità di restituzione dei risultati. Si sottolineano in particolare le migliorie apportate all'interfaccia studenti e alla gestione dei moduli nonché il passaggio dalla scala -1/+1 a quella percentuale 0-100 nei report dei risultati. Nel corso del 2016 l'Amministrazione ha valutato il passaggio a piattaforme di rilevamento diverse da Edumeter, e il Nucleo si è espresso sull'importanza di mantenere gli standard funzionali attualmente disponibili.

Si ricorda infine che, come per lo scorso anno, le rilevazioni dell'opinione studenti sono state tenute in considerazione dall'Ateneo nel processo di assegnazione dei punti organico del personale docente. Questa pratica costituisce un modo incisivo per tenere in considerazione il punto di vista degli studenti. Essa trova fondamento nel presupposto che tutti i rispondenti prestino uguale cura nella compilazione dei questionari e pertanto richiede un impegno costante dell'Ateneo nell'attuare azioni che promuovano risposte consapevoli e tempestive da parte degli studenti.

Sulla base di queste considerazioni, il Nucleo intravede i seguenti punti di forza e aree di miglioramento riguardo alla raccolta dell'opinione studenti.

Punti di forza:

- *Le modalità di rilevazione assicurano un'ampia partecipazione degli studenti, la diffusione dei risultati della valutazione è capillare e trasparente per gli studenti.*
- *Il livello medio di soddisfazione degli studenti si conferma complessivamente buono.*
- *L'Ateneo prende in carico i risultati delle rilevazioni nel processo di assegnazione dei punti organico per il personale docente e le rilevazioni sono sistematicamente prese in considerazione dagli organi del sistema AQ di Ateneo.*

Aree di miglioramento:

- *Tutti gli indicatori sintetici per tre corsi di laurea magistrale sono al di sotto del primo decile.*
- *Le rilevazioni dell'opinione studenti per i CdS proposti in lingua inglese sono comparativamente inferiori.*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

- *Sono presenti problemi logistici relativamente ad aule, infrastrutture e servizi di segreteria per alcuni CdS.*
- *Per alcuni CdS l'analisi delle risposte di studenti e docenti ai questionari evidenzia l'opportunità di interventi più incisivi di orientamento o di selezione all'ingresso o di supporto alla formazione.*
- *Il tasso di risposta per il questionario docenti è ancora insoddisfacente.*

Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di intraprendere le seguenti iniziative:

- *Mantenere e migliorare ulteriormente gli standard di funzionamento della piattaforma di rilevamento.*
- *Migliorare la percentuale di questionari compilati entro il primo appello, con particolare riferimento ai Dipartimenti dove la partecipazione degli studenti frequentanti è inferiore al 68%, dato complessivo (frequentanti e non) per l'Ateneo tutto.*
- *Fare uso di tutte le rilevazioni in possesso dell'Ateneo ai fini dell'assegnazione dei punti organico, senza scartare le opinioni degli studenti che ANVUR non considera "generatrici di statistiche".*
- *Potenziare le politiche di Ateneo volte a stimolare una compilazione consapevole dei questionari e monitorare costantemente questo aspetto con le figure ritenute più idonee all'interno dei Dipartimenti e dei CdS, quale presupposto indispensabile per l'efficacia di attribuzione di risorse basate sulla rilevazione dell'opinione degli studenti.*
- *Condurre un'analisi comparata fra i risultati relativi all'offerta didattica in lingua italiana e quella in lingua inglese nelle stesse classi di laurea.*
- *Valutare l'introduzione, accanto agli indicatori di posizione di un Dipartimento, di un indicatore di variabilità che segnali eventuali disomogeneità nella performance dei CdS ad esso riconducibili.*
- *Calcolare gli indici di copertura del questionario docenti (v. Tabella 15 nell'Allegato C) come rapporto fra numero di questionari compilati e numero di docenti, per consentire un confronto fra i tassi di partecipazione in ciascun Dipartimento.*
- *Valutare quale investimento l'Ateneo ritiene di fare in merito al questionario Docenti la cui utilità è limitata dai bassi tassi di risposta.*



Capitolo 4 – La qualità della ricerca e della terza missione

In questa Relazione il Nucleo affronta il tema dell'evoluzione del sistema della ricerca e di terza missione dell'Ateneo durante il 2016 e dello sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità, anche se tale impegno è indicato come facoltativo nelle linee guida ANVUR per la Relazione 2017. Questa scelta è stata presa in continuità con le relazioni precedenti, allo scopo di continuare a raccogliere i dati e ad affrontare una complessa realtà con un processo di progressivo approfondimento, reso inevitabile dalle limitate risorse a disposizione del Nucleo. Anche per la ricerca si è deciso di fare riferimento nella trattazione ai requisiti di assicurazione della qualità attualmente vigenti.

4.1 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (R4.A1)

La missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo di Torino sono espressi nel Piano Strategico 2016-2020, la cui genesi ed organizzazione è descritta nel capitolo 1.1.

Come nei due anni precedenti, l'Ateneo ha approfondito la programmazione strategica approvando nel dicembre 2016 un Documento di Programmazione Integrata pubblico e visibile ai portatori d'interesse (vedi il link: www.unito.it/sites/default/files/documento_programmazione_integrata_2017.pdf), che include:

- il Piano Strategico 2016-2020, che specifica 46 indicatori per i diversi Obiettivi strategici;
- gli obiettivi, le azioni e gli indicatori relativi alla Programmazione Triennale MIUR 2016-2018 (DM 635 del 8 agosto 2016), integrati con gli obiettivi strategici;
- il documento "Politiche della Qualità 2016-2018", approvato a novembre 2015, che fissa Obiettivi di qualità (ma non indicatori) relativi ad alcuni specifici Obiettivi strategici: Responsabilità sociale (diritto allo studio, orientamento, entrata nel mondo del lavoro, trasferimento dei risultati di ricerca); Ricerca; Didattica (progettazione CdS, efficienza e professionalità docenti, formazione a distanza, didattica in lingua e interdisciplinare); Area trasversale (qualità processi amministrativi);
- il Piano Integrato 2017-2019, approvato a dicembre 2016, che definisce le linee di azione nel campo della *performance* amministrativa e della trasparenza.

Per completare l'attuazione delle indicazioni dello Statuto circa la pianificazione strategica, i Dipartimenti hanno formulato nel 2015 per la prima volta i propri Piani Triennali (vedi link: www.unito.it/Ateneo/mission-e-obiettivi/programmazione-dei-Dipartimenti/piani-triennali-dei-Dipartimenti) che evidenziano gli obiettivi della loro attività e la loro integrazione con la programmazione strategica di Ateneo, valorizzando al contempo il ruolo e l'autonomia delle strutture dipartimentali nell'effettuare attività di ricerca e di terza missione, oltre che di didattica. I Piani triennali prevedono un monitoraggio annuale e una verifica sulla base di indicatori dei risultati ottenuti.

Attraverso il piano strategico, il documento di programmazione integrata e i piani triennali, l'Ateneo manifesta formalmente e pubblicamente la propria visione, missione e strategia nel campo della ricerca e terza missione, oltre che della didattica. Il piano strategico è articolato in obiettivi ben definiti e realizzabili, che riguardano sia la ricerca sia il trasferimento dei suoi risultati.

4.2 Architettura del sistema della ricerca nell'Ateneo (R4.A2)

Lo Statuto dell'Università di Torino assegna la responsabilità della ricerca esclusivamente ai Dipartimenti. Esso prevede la possibilità di istituire (sentito anche il Nucleo) Centri Interdipartimentali di primo livello (dotati di autonomia gestionale) e di secondo livello (non dotati di autonomia gestionale ma gestiti dal Dipartimento di riferimento). Il sistema dei Centri Interdipartimentali, che sono sia di ricerca che di servizi, è stato oggetto dell'attenzione degli organi di governo nel 2015. In particolare, è stata operata una significativa riduzione di quelli di primo livello, portandone il numero a otto (di cui 4 sono Centri di Ricerca: Agroinnova



per l'Innovazione in campo Agroalimentare, CIRSE di Ricerche e Studi delle Donne e di Genere, Dental School per la ricerca, la didattica e l'assistenza in campo Odontostomatologico, MBC per le Biotecnologie Molecolari). I centri di secondo livello sono invece più numerosi: sul sito istituzionale ne sono indicati 61, prevalentemente Centri di Ricerca, di cui 37 interuniversitari (vedi link: www.unito.it/ateneo/strutture-e-sedi/strutture/centri). L'Ateneo assegna fondi di ricerca esclusivamente ai Dipartimenti. I Centri interdipartimentali di primo livello possono ricevere risorse di personale TA, ma si autofinanziano su progetti di ricerca. Ai Dipartimenti attiene di conseguenza anche la responsabilità del processo di AQ della ricerca.

Se nell'Ateneo i ruoli di responsabilità della ricerca a livello decentrato sono definiti con chiarezza, la gestione della politica della ricerca a livello di Ateneo si appoggia su una pluralità di soggetti: i due Vicerettori alla ricerca sono impegnati su aspetti specifici (vedi link: www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/vicerettori); la Commissione Ricerca del Senato Accademico coordina la politica di distribuzione delle risorse per la ricerca e per i dottorati; il processo VQR è stato coordinato nel 2016 da una task force istituita *ad hoc* sotto la responsabilità di un docente; il dirigente della Direzione Ricerca e Terza Missione ricopre un ruolo che non è limitato alla gestione organizzativa. L'Osservatorio della Ricerca, rinnovato nel 2016, lavora sulle principali criticità relative al miglioramento del sistema di monitoraggio e misurazione della qualità della produzione scientifica (vedi link: www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/osservatorio-la-ricerca).

L'architettura del sistema della ricerca in Ateneo appare ancora in via di definizione e presenta alcuni problemi per l'implementazione di un sistema di AQ integrato e coordinato.

A riguardo dei Centri Interdipartimentali permangono aree di miglioramento, in particolare sulla trasparenza e comunicazione dei compiti dei Centri, come è stato anche segnalato dalla CEV.

La gestione della ricerca a livello di Ateneo è dettata da soggetti diversi, e se questo consente una utile pluralità di punti di vista, l'assenza di un punto di riferimento unico (idealmente un Vicerettore con mandato generale, così come avviene per la didattica) rischia di generare iniziative di AQ non sufficientemente integrate e coordinate.

4.3 Monitoraggio delle attività di ricerca da parte dell'Ateneo (R4.A2)

L'Ateneo si è dotato di strumenti di raccolta dati e monitoraggio della ricerca e della terza missione.

- **Piattaforma IRIS** (*Institutional Research Information System*): strumento software per raccogliere localmente i dati dell'attività di ricerca in un formato standardizzato e consentirne il trasferimento in tutte le sedi dove queste informazioni sono necessarie: ad esempio i siti dei Dipartimenti, i siti ministeriali dei docenti e le procedure valutative a livello locale o nazionale. Il modulo di IRIS per la produzione scientifica (*IR Institutional repository*) è entrato in funzione nel 2015 sostituendo il modulo "Catalogo dei prodotti" di U-GOV. A fine 2016 IRIS raccoglieva 195.310 prodotti di cui 178.380 definitivi³ e 16.930 provvisori (ovvero non ancora confermati come definitivi da parte del titolare). Per maggiori dettagli si veda la Relazione integrata sulle attività di Ateneo anno 2016 (link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_integrata_2016.pdf);
- **AperTO**: archivio istituzionale Open Access che raccoglie i metadati bibliografici e relativi documenti ad accesso aperto dei prodotti catalogati in IRIS a partire dall'1 novembre 2013;
- **Cruscotto Direzionale di Ateneo**: strumento web completato nei primi mesi del 2016 e continuamente aggiornato e arricchito, che permette il monitoraggio di 55 indicatori di Ateneo (a settembre 2017) riguardanti responsabilità sociale, didattica, ricerca e terza missione, innovazione e qualità dei servizi;

³ Alla data del 5 settembre 2017 i prodotti definitivi erano 178.534.



- **Cruscotto Dipartimentale:** lo stesso applicativo fornisce anche dati relativi ai singoli Dipartimenti con 38 indicatori, comuni a quelli della sede (23 indicatori) salvo dove il diverso livello prevede un indicatore differente.
- L'Ateneo nel 2016 ha sottoscritto una licenza per l'utilizzo di **SciVal** su tutta la rete di Ateneo; esso è uno strumento di analisi della produzione scientifica con una copertura meno esaustiva di IRIS (considera solo i prodotti censiti in Scopus) che tuttavia permette il benchmark internazionale e nazionale sia a livello di istituzioni che di aree disciplinari e di gruppi, con un buon grado di precisione per le aree bibliometriche.

Per svolgere attività di monitoraggio della ricerca e terza missione si utilizzano gli strumenti sopra descritti, che costituiscono base informativa per la realizzazione di politiche.

- A seguito di delibera del CdA, nel 2016 è stato svolto un monitoraggio con cadenza semestrale degli indicatori del Piano integrato, che includono 13 indicatori relativi alla ricerca e 2 alla terza missione (su un totale di 46 indicatori del Piano 2016). I risultati sono stati discussi in CdA e quelli di fine anno sono riportati nella già citata Relazione integrata 2016 (vedi link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_integrata_2016.pdf).
- Gli attuali Piani triennali dei Dipartimenti (2015-2017), predisposti con carattere sperimentale nel 2015, hanno visto un primo monitoraggio interno a giugno 2016; il secondo è previsto per l'autunno 2017. I risultati dei monitoraggi saranno utili per la revisione e la formulazione dei nuovi Piani triennali 2018-2020.
- L'attribuzione dei fondi di Ricerca Locale a livello di Ateneo vede l'uso di una procedura di valutazione interna basata sui prodotti della ricerca caricati su IRIS (vedi cap. 4.5).
- La giornata sulla VQR descritta più oltre ha costituito un'occasione di riflessione nell'Ateneo sui risultati delle attività di ricerca e di terza missione resa possibile dagli strumenti citati (vedi cap. 4.4.1).

Nel campo della ricerca, l'Ateneo ha attivato strumenti di monitoraggio efficienti e adeguati all'uso sia dei Dipartimenti che della struttura centrale. L'attività di monitoraggio e valutazione sistematica dei risultati della ricerca, in particolare per quanto riguarda i Dipartimenti, va però completata nella sua organizzazione e nelle tempistiche. Il collegamento tra gli indicatori del Cruscotto direzionale di Ateneo e gli obiettivi del Piano strategico dovrebbe essere reso più esplicito. Il monitoraggio delle attività di terza missione, basato sulle entrate in conto terzi per docente e sul numero di iniziative di public engagement, potrebbe essere ampliato.

Considerata la rilevanza della VQR anche per gli obiettivi di finanziamento, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di effettuare con sistematicità i monitoraggi periodici dei parametri che possono verosimilmente rientrare nella futura VQR (come numero e ove possibile qualità delle pubblicazioni, ma anche parametri di più ampio respiro: vedi 4.4.1), utilizzando i dati ricavati per periodiche simulazioni in accompagnamento alla preparazione delle future iniziative di Valutazione della Qualità della Ricerca.

4.4 Qualità e risultati della ricerca e della terza missione nell'Ateneo (R4.A2 e A4)

L'evoluzione delle attività di ricerca e terza missione sono descritte nella Sezione 2 della citata Relazione integrata 2016 (vedi link: www.unito.it/sites/default/files/relazione_integrata_2016.pdf). La Relazione contiene informazioni dettagliate sulle iniziative per la ricerca, le pubblicazioni scientifiche, i risultati sui bandi competitivi europei e nazionali, i brevetti, la promozione dell'imprenditorialità, il *public engagement*, le attività museali. La situazione del 2016 vede la partecipazione a numerosi progetti italiani ed europei e numerose iniziative e accordi a supporto della ricerca. I dati presentati nella Relazione non riportano, nella maggior parte dei casi, gli andamenti storici degli ultimi anni, e non sono disponibili confronti con Atenei paragonabili.

Il Nucleo apprezza i risultati positivi della ricerca ottenuti dall'Ateneo nel 2016. Tuttavia ritiene che per valutare l'effettivo valore dei risultati sarebbe utile anche la presentazione dell'andamento temporale degli



indicatori disponibile sul Cruscotto. Suggestisce inoltre un esercizio di benchmarking con altri Atenei di riferimento (italiani e stranieri).

4.4.1 Risultati nella VQR 2011-14

Il processo di raccolta dati

Per la valutazione nazionale della qualità della ricerca (VQR) 2011-2014, l'Ateneo ha deciso di modificare il modello organizzativo passando da una versione costruita a livello di area scientifica ad una basata sui Dipartimenti. Nella precedente VQR il coordinamento era centralizzato (13 docenti e un gruppo di lavoro composto interamente da tecnici dell'amministrazione centrale), mentre per questa VQR si è scelto di affidare il processo ad un unico coordinatore scientifico delegato dal Rettore che ha gestito la cabina di regia, guidando le azioni dei Dipartimenti con il supporto del personale dell'amministrazione, ma soprattutto con l'aiuto fondamentale del personale incardinato nei Dipartimenti. Nel corso dei quattro mesi di attività sono stati fatti incontri sistematici a livello di Dipartimento, con un monitoraggio attento delle problematiche ed è stato costante il confronto fra il personale tecnico-amministrativo dell'amministrazione centrale e dei Dipartimenti.

La VQR (non solo in UNITO ma a livello nazionale) è stata influenzata da alcune criticità fra cui il rifiuto di alcuni docenti di consegnare i propri lavori per il blocco degli scatti stipendiali. Mentre alcuni atenei (ad esempio Bologna e Firenze) hanno proceduto al caricamento forzoso dei lavori scegliendo al posto dei propri ricercatori, l'Ateneo torinese è riuscito a raggiungere una percentuale di lavori caricati analoga a chi ha operato forzatamente senza alcuna forzatura, a testimonianza di una buona strategia di comunicazione interna e della capacità della cabina di regia di responsabilizzare e coinvolgere i colleghi. Alla fine del processo di selezione solo 14 docenti hanno optato per la protesta e non hanno consegnato i lavori, 26 docenti hanno presentato un unico lavoro (parzialmente attivi) e 27 non hanno presentato alcun lavoro risultando inattivi per il periodo 2011-14 (vedi tab. 4.1).

Il cambiamento del modello organizzativo che è stato in grado di coinvolgere e responsabilizzare i Dipartimenti ha portato alla valorizzazione della qualità della ricerca svolta negli anni sotto osservazione e di quella del reclutamento. I risultati della VQR hanno evidenziato un miglioramento rispetto alla VQR passata, che si è tradotto in un aumento sensibile del FFO relativo alla quota premiale, dove sono migliorati tutti gli indicatori (soprattutto quello relativo al reclutamento) riferiti alla ricerca.

I risultati dell'Ateneo

Le attività della VQR sono state affrontate in maniera organica e coerente dall'Ateneo e l'efficacia del governo del processo si riflettono nei risultati che si possono ritenere molto positivi: fra le grandi strutture l'Ateneo si colloca al terzo posto dopo Padova e Bologna (vedi tab. 4.2) e la percentuale di lavori eccellenti (35,5%) risulta la seconda più elevata dopo Padova ⁴.

Due degli indicatori di riferimento della VQR sono l'indicatore R – voto medio dei prodotti rispetto al valor medio nazionale - e l'indicatore X – rapporto tra la frazione di prodotti "elevati ed eccellenti" rispetto al valor medio nazionale. L'Ateneo ha valori R sempre superiori alla media nazionale tranne che per le aree 01-Scienze matematiche e informatiche e 13-Scienze economiche e statistiche, mentre l'indicatore X è superiore

⁴ Vedi Rapporto Finale ANVUR del 21/2/2017 (<http://www.anvur.org/rapporto-2016/>): parte III - Rapporti di valutazione delle istituzioni per il totale di prodotti A sul totale dei prodotti attesi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

alla media nazionale per tutte le aree tranne che per la 01-Scienze matematiche e informatiche, 04-Scienze della terra e 13-Scienze economiche e statistiche (vedi tabb. 4.3).

Per quanto riguarda il risultato dei ricercatori in mobilità (assunti o promossi nel periodo 2011-2014) l'Ateneo si colloca al primo posto per l'indice R nelle aree 03-Scienze chimiche, 06-Scienze mediche, 07-Scienze agrarie e veterinarie, 10-Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, 11a-Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e 13-Scienze economiche e statistiche (vedi tabb. 4.4).

I risultati di UNITO nella VQR 2011-2014 riferiti a: le pubblicazioni presentate e il numero di docenti inattivi per Dipartimento, la valutazione dell'Ateneo, le valutazioni per Area, la valutazione dei lavori dei docenti neoassunti o neopromossi e le valutazioni per Dipartimento, sono mostrati nelle tabelle seguenti.

Gli esiti della VQR sono stati presentati e discussi in uno specifico incontro di Ateneo svoltosi l'8 maggio 2017, al quale hanno partecipato gli organi di indirizzo politico, il Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità, i direttori di Dipartimento, i dirigenti delle Direzioni amministrative. È stata un'occasione di riflessione comune importante, da cui è emersa l'intenzione di fare tesoro dell'esperienza maturata nel corso di questa VQR da riprendere, eventualmente migliorandola, nella prossima VQR che presumibilmente avrà luogo nel 2020 sul periodo 2015-2019. Durante l'incontro dell'8 maggio sono stati anche presentati gli interventi di alcuni Dipartimenti (Chimica, Giurisprudenza, Psicologia, Scienze Mediche, Studi Umanistici) che hanno presentato i propri esempi di gestione del processo di valutazione e di analisi degli esiti ottenuti. La documentazione è disponibile in una pagina dedicata e pubblica: vedi il link <http://politichediAteneounito.it/vqr>.



Tabella 4.1 – Presentazione delle pubblicazioni UniTo per Dipartimento nella VQR 2011-14

| Dipartimenti | Docenti con 0 prodotti da presentare | Docenti con 1 prodotto da presentare: 1 presentato | Docenti con 2 prodotti da presentare | Docenti con 2 prodotti da presentare: 0 presentati | Docenti con 2 prodotti da presentare: 1 presentato | Docenti con 2 prodotti da presentare: 2 presentati | Docenti con 2 prodotti da presentare: 0 selezionati (protesta) | Totale docenti in VQR |
|--|--------------------------------------|--|--------------------------------------|--|--|--|--|-----------------------|
| BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE | 1 | 1 | 49 | | | 49 | | 51 |
| CHIMICA | 1 | 5 | 73 | | | 73 | | 79 |
| CULTURE, POLITICA E SOCIETA' | 2 | 10 | 82 | 3 | | 79 | 3 | 94 |
| ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS" | | 6 | 43 | 1 | | 42 | | 49 |
| FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE | 2 | 7 | 70 | | | 70 | | 79 |
| FISICA | 4 | 5 | 70 | 2 | | 68 | 2 | 79 |
| GIURISPRUDENZA | 1 | 8 | 119 | 6 | 1 | 112 | | 128 |
| INFORMATICA | 1 | 2 | 70 | | 2 | 68 | | 73 |
| INTERATENEIO DI SCIENZE, ... DEL TERRITORIO | | | 11 | | | 11 | | 11 |
| LINGUE E LETTERATURE STRANIERE... | 1 | 11 | 66 | 1 | | 65 | 1 | 78 |
| MANAGEMENT | 2 | 9 | 68 | 1 | 1 | 66 | | 79 |
| MATEMATICA "G.PEANO" | 3 | 2 | 68 | 7 | 4 | 57 | 1 | 73 |
| NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI" | 1 | 1 | 49 | | 1 | 48 | | 51 |
| ONCOLOGIA | 2 | 2 | 58 | | 3 | 55 | | 62 |
| PSICOLOGIA | 3 | 5 | 53 | 1 | | 52 | | 61 |
| SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO | 3 | 5 | 52 | 1 | 2 | 49 | | 60 |
| SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI | 4 | 5 | 98 | | | 98 | | 107 |
| SCIENZE CHIRURGICHE | 1 | 3 | 83 | 4 | 3 | 76 | | 87 |
| SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE | 4 | 5 | 64 | | 3 | 61 | | 73 |
| SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE | 2 | 1 | 51 | | | 51 | | 54 |
| SCIENZE DELLA TERRA | 2 | 2 | 45 | 2 | | 43 | 2 | 49 |
| SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI | 2 | 2 | 52 | 1 | 1 | 50 | | 56 |
| SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE | 1 | 7 | 49 | 3 | | 46 | | 57 |
| SCIENZE MEDICHE | 2 | 5 | 66 | | | 66 | | 73 |
| SCIENZE VETERINARIE | 1 | 15 | 77 | 4 | 2 | 71 | 1 | 93 |
| STUDI STORICI | 1 | 7 | 66 | 3 | 1 | 62 | 3 | 74 |
| STUDI UMANISTICI | | 9 | 115 | 1 | 2 | 112 | 1 | 124 |
| Totale Docenti in VQR | 47 | 140 | 1767 | 41 | 26 | 1700 | 14 | 1954 |
| Totale Prodotti attesi | 0 | 140 | 3534 | 82 | 52 | 3400 | 28 | 3674 |
| Totale Prodotti conferiti | 0 | 140 | 3400 | 0 | 26 | 3400 | 0 | 3566 |

Fonte: Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV - elaborazioni su prodotti presentati dai docenti UNITO al 1/11/2015 per la VQR 2011-14



Tabella 4.2 - Posizionamento di UniTo nella VQR 2011-2014: risultati di Ateneo

IRFS è l'indicatore finale di istituzione, che somma in maniera pesata come da Bando VQR 2011-2014 i cinque indicatori da IRAS1 a IRAS5 di ateneo, ottenuti sommando gli indicatori di area, ciascuna pesata con un peso di area.

In azzurro i valori di performance positiva (IRFS su percentuale di prodotti attesi), in rosso quelle negative.

| Università | # Prodotti attesi | % Prodotti attesi sul totale Università | IRFS x 100 | IRFS x 100 / % Prod. attesi su tot |
|--------------------------------|-------------------|---|------------|------------------------------------|
| Bologna | 5095 | 4,976 | 6,250 | 1,256 |
| Padova | 3892 | 3,801 | 4,596 | 1,209 |
| Torino | 3674 | 3,588 | 4,133 | 1,152 |
| Milano Bicocca | 1646 | 1,608 | 1,798 | 1,118 |
| Roma Tre | 1621 | 1,583 | 1,704 | 1,076 |
| Milano Politecnico | 2443 | 2,386 | 2,535 | 1,062 |
| Pisa | 2673 | 2,611 | 2,733 | 1,047 |
| Pavia | 1773 | 1,732 | 1,782 | 1,029 |
| Firenze | 3127 | 3,054 | 3,125 | 1,023 |
| Napoli Federico II | 4504 | 4,399 | 4,490 | 1,021 |
| Salerno | 1779 | 1,737 | 1,734 | 0,998 |
| Genova | 2366 | 2,311 | 2,282 | 0,987 |
| Milano | 3780 | 3,692 | 3,638 | 0,985 |
| Parma | 1661 | 1,622 | 1,597 | 0,984 |
| Milano Cattolica | 2530 | 2,471 | 2,421 | 0,980 |
| Perugia | 1975 | 1,929 | 1,825 | 0,946 |
| Calabria (Arcavacata di Rende) | 1544 | 1,508 | 1,389 | 0,921 |
| Napoli II | 1843 | 1,800 | 1,651 | 0,917 |
| Cagliari | 1757 | 1,716 | 1,555 | 0,906 |
| Roma Tor Vergata | 2603 | 2,542 | 2,248 | 0,884 |
| Messina | 2161 | 2,111 | 1,816 | 0,861 |
| Roma La Sapienza | 6861 | 6,701 | 5,710 | 0,852 |
| Palermo | 2968 | 2,899 | 2,411 | 0,832 |
| Catania | 2372 | 2,317 | 1,913 | 0,826 |
| Bari | 2742 | 2,678 | 2,042 | 0,763 |

Fonte: Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV - elaborazione su Tabella 6.11 Relazione Finale VQR 2011-2014
Atenei con # Prodotti attesi > 1.500



Tabella 4.3 - Posizionamento di UniTo nella VQR 2011-2014: risultati di Area

La tabella presenta i valori degli indicatori della qualità media dei prodotti attesi e posizione in graduatoria per ogni area.

I parametri *v* e *n* rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli **indicatori I, R e X** rappresentano il voto medio dei prodotti attesi dell'università nell'area, il rapporto tra voto medio dell'università e voto medio di area e il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'università nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione dell'università nella graduatoria complessiva d'area delle università e la posizione nella graduatoria della classe dimensionale di appartenenza. Le colonne # istituzioni compl. e # istituzioni classe indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'area e il numero delle università all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la classe dimensionale di appartenenza dell'area (P=piccola, M= media, G=grande).

| Area | somma punteggi (v) | # prodotti attesi (n) | voto medio (I=v/n) | R | Pos. grad. compl. | # istituzioni compl. | Classe dimensionale | Pos. grad. classe | # istituzioni classe | % prodotti A+B | X |
|--|--------------------|-----------------------|--------------------|------|-------------------|----------------------|---------------------|-------------------|----------------------|----------------|------|
| 01 - Scienze matematiche e inform | 166,5 | 284 | 0,59 | 0,97 | 34 | 59 | G | 6 | 7 | 58,1 | 0,95 |
| 02 - Scienze fisiche | 125,8 | 149 | 0,84 | 1,09 | 13 | 55 | G | 2 | 9 | 83,89 | 1,06 |
| 03 - Scienze chimiche | 187,4 | 228 | 0,82 | 1,1 | 15 | 56 | G | 1 | 7 | 85,96 | 1,09 |
| 04 - Scienze della terra | 55,2 | 88 | 0,63 | 1 | 17 | 43 | G | 6 | 9 | 61,36 | 0,97 |
| 05 - Scienze biologiche | 263,1 | 339 | 0,78 | 1,19 | 12 | 62 | G | 1 | 10 | 81,12 | 1,23 |
| 06 - Scienze mediche | 509,7 | 650 | 0,78 | 1,29 | 7 | 52 | G | 2 | 13 | 80,92 | 1,34 |
| 07 - Scienze agrarie e veterinarie | 235,6 | 360 | 0,65 | 1,1 | 11 | 40 | G | 3 | 6 | 68,89 | 1,14 |
| 08b - Architettura | 6,2 | 8 | 0,78 | 1,23 | 5 | 51 | P | 5 | 40 | 75 | 1,18 |
| 09 - Ingegneria industriale e dell'in | 7,1 | 8 | 0,89 | 1,37 | 2 | 63 | P | 2 | 43 | 100 | 1,55 |
| 10 - Scienze dell'antichità, filologie | 265,9 | 437 | 0,61 | 1,06 | 20 | 66 | G | 3 | 5 | 63,39 | 1,05 |
| 11a - Scienze storiche, filosofiche, | 183,2 | 278 | 0,66 | 1,19 | 6 | 74 | G | 1 | 6 | 67,27 | 1,21 |
| 11b - Scienze psicologiche | 66,1 | 118 | 0,56 | 1,05 | 18 | 55 | G | 5 | 6 | 51,69 | 1,02 |
| 12 - Scienze giuridiche | 150,5 | 288 | 0,52 | 1,05 | 27 | 82 | G | 3 | 9 | 52,08 | 1,12 |
| 13 - Scienze economiche e statistiche | 117,2 | 279 | 0,42 | 0,91 | 42 | 82 | G | 5 | 6 | 38,35 | 0,87 |
| 14 - Scienze politiche e sociali | 80,1 | 158 | 0,51 | 1,17 | 16 | 69 | G | 3 | 7 | 48,1 | 1,26 |

Fonte: Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV - elaborazioni su Tabella 6.4 Relazione Finale VQR 2011-2014



Tabella 4.4a - Posizionamento di UniTo nella VQR 2011-2014: risultati di Area del personale neopromosso o neoassunto

L'indicatore **R di mobilità nell'area** è il rapporto tra la valutazione media dei neopromossi/neoassunti dell'ateneo in un'area e la valutazione media di tutti i neopromossi/neoassunti dell'area esclusi i neopromossi/neoassunti dell'ateneo sotto esame.

Se il rapporto R di mobilità nell'area è **maggiore di uno**, l'università ha assunto o promosso in media addetti nell'area con una produzione scientifica **migliore della media** dei neopromossi/neoassunti nell'area.

| Area | # prodotti attesi degli addetti in mobilità (n_mob) | R riferito alla mobilità nell'area | Classe dimensionale | Pos. grad. compl. | # istituzioni compl. | Pos. grad. Classe | # istituzioni classe |
|--|---|------------------------------------|---|-------------------|----------------------|-------------------|----------------------|
| 01 - Scienze matematiche e informatiche | 39 | 1,01 | G | 20 | 40 | 2 | 3 |
| 02 - Scienze fisiche | 34 | 1,06 | M | 9 | 39 | 2 | 6 |
| 03 - Scienze chimiche | 43 | 1,04 | M | 13 | 37 | 1 | 3 |
| 04 - Scienze della terra | 14 | 1,18 | P | 4 | 22 | 3 | 15 |
| 05 - Scienze biologiche | 53 | 1,07 | G | 10 | 46 | 4 | 8 |
| 06 - Scienze mediche | 108 | 1,16 | G | 3 | 43 | 1 | 5 |
| 07 - Scienze agrarie e veterinarie | 61 | 1,17 | M | 2 | 27 | 1 | 6 |
| 10 - Scienze dell'antichità, filologico-lettere | 100 | 1,11 | M | 11 | 53 | 1 | 4 |
| 11a - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche | 61 | 1,16 | M | 16 | 60 | 1 | 6 |
| 11b - Scienze psicologiche | 22 | 1,07 | M | 13 | 28 | 3 | 3 |
| 12 - Scienze giuridiche | 70 | 1,18 | G | 16 | 69 | 2 | 4 |
| 13 - Scienze economiche e statistiche | 48 | 1,15 | M | 13 | 64 | 1 | 6 |
| 14 - Scienze politiche e sociali | 36 | 0,98 | M | 21 | 44 | 3 | 5 |
| | | Legenda codice colore | | | | | |
| | | | Prima posizione nel segmento dimensionale dell'Area | | | | |

Fonte: Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV – elaborazione su Tabella 6.19 Relazione Finale VQR 2011-2014



Tabella 4.5 - Posizionamento di UniTo nella VQR 2011-2014: risultati dei Dipartimenti

La **variabile I** (che va da 0 a 1) indica il voto medio del Dipartimento nell'area in base ai punteggi dei prodotti VQR (v) rispetto al numero di prodotti attesi (n);
 la **variabile R** indica il valore del voto medio del Dipartimento nell'area rispetto al valore medio nazionale in quell'area (se maggiore di 1 è sopra la media);
 la **posizione relativa** indica il quartile di appartenenza nella graduatoria nazionale (1= primo quartile, ...) sul numero di dipartimenti (complessivo dell'area, indipendentemente dalla classe dimensionale del Dipartimento nell'area, oppure del segmento in cui si colloca G=Grande; M=Medio; P=Piccolo, a seconda del numero di prodotti attesi dal Dipartimento in quell'area);
 la **variabile X** indica la frazione di prodotti "eccellenti" ed "elevati" su quelli attesi del Dipartimento nell'area, rispetto a quella dell'area (se maggiore di 1 è sopra la media).

| Area | Dipartimento | somma punteggi (v) | n. prodotti attesi (n) | voto medio I (I=v/n) | R | Posizione relativa (quartile) | n. dipartimenti compl. | Classe dimensionale | Posizione relativa (quartile) | n. dipartimenti classe | % prodotti A+B | X |
|------|---|--------------------|------------------------|----------------------|------|-------------------------------|------------------------|---------------------|-------------------------------|------------------------|----------------|------|
| 3 | Biotechnologie molecolari e scienze per la salute | 19 | 22 | 0,86 | 1,15 | 1 | 114 | P | 1 | 75 | 90,9 | 1,15 |
| 5 | Biotechnologie molecolari e scienze per la salute | 29,3 | 32 | 0,92 | 1,41 | 1 | 211 | P | 1 | 175 | 90,6 | 1,37 |
| 6 | Biotechnologie molecolari e scienze per la salute | 43,2 | 45 | 0,96 | 1,58 | 1 | 191 | P | 1 | 190 | 100,0 | 1,66 |
| 3 | Chimica | 117,1 | 143 | 0,82 | 1,09 | 2 | 114 | G | 2 | 9 | 84,6 | 1,07 |
| 9 | Chimica | 7,1 | 8 | 0,89 | 1,37 | 1 | 140 | P | 1 | 124 | 100,0 | 1,55 |
| 10 | Culture, politica e società | 8,7 | 12 | 0,73 | 1,26 | 1 | 158 | P | 1 | 118 | 83,3 | 1,39 |
| 14 | Culture, politica e società | 68,5 | 128 | 0,54 | 1,23 | 1 | 119 | G | 2 | 5 | 53,1 | 1,39 |
| 11a | Culture, politica e società | 22,1 | 34 | 0,65 | 1,17 | 1 | 190 | P | 1 | 142 | 67,6 | 1,22 |
| 13 | Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" | 51,4 | 84 | 0,61 | 1,33 | 1 | 186 | M | 1 | 48 | 59,5 | 1,35 |
| 14 | Filosofia e scienze dell'educazione | 4 | 10 | 0,40 | 0,92 | 3 | 119 | P | 2 | 102 | 20,0 | 0,52 |
| 11a | Filosofia e scienze dell'educazione | 83,3 | 120 | 0,69 | 1,25 | 1 | 190 | G | 1 | 15 | 74,2 | 1,33 |
| 11b | Filosofia e scienze dell'educazione | 2,5 | 5 | 0,50 | 0,94 | 3 | 83 | P | 3 | 71 | 40,0 | 0,79 |
| 2 | Fisica | 123,9 | 145 | 0,85 | 1,10 | 1 | 82 | M | 1 | 13 | 85,5 | 1,08 |
| 12 | Giurisprudenza | 132,8 | 246 | 0,54 | 1,09 | 2 | 167 | G | 2 | 4 | 54,9 | 1,18 |
| 1 | Informatica | 87,4 | 138 | 0,63 | 1,05 | 2 | 120 | G | 2 | 13 | 65,2 | 1,07 |
| 7 | Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio | 2,2 | 6 | 0,37 | 0,61 | 4 | 78 | P | 4 | 38 | 33,3 | 0,55 |
| 11a | Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio | 7,3 | 10 | 0,73 | 1,32 | 1 | 190 | P | 1 | 142 | 90,0 | 1,62 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

| Area | Dipartimento | somma punteggi (v) | n. prodotti attesi (n) | voto medio $I (I=v/n)$ | R | Posizione relativa (quartile) | n. dipartimenti compl. | Classe dimensionale | Posizione relativa (quartile) | n. dipartimenti classe | % prodotti A+B | X |
|------|--|--------------------|------------------------|------------------------|------|-------------------------------|------------------------|---------------------|-------------------------------|------------------------|----------------|------|
| 10 | Lingue e letterature straniere e culture moderne | 69,9 | 123 | 0,57 | 0,99 | 3 | 158 | M | 3 | 35 | 56,1 | 0,93 |
| 11a | Lingue e letterature straniere e culture moderne | 8,4 | 15 | 0,56 | 1,01 | 2 | 190 | P | 2 | 142 | 46,7 | 0,84 |
| 12 | Management | 15,3 | 36 | 0,43 | 0,86 | 3 | 167 | P | 3 | 137 | 36,1 | 0,77 |
| 13 | Management | 17,2 | 109 | 0,16 | 0,34 | 4 | 186 | M | 4 | 48 | 6,4 | 0,15 |
| 1 | Matematica Giuseppe Peano | 72,3 | 138 | 0,52 | 0,87 | 3 | 120 | G | 4 | 13 | 48,6 | 0,80 |
| 5 | Neuroscienze "Rita Levi Montalcini" | 29,4 | 41 | 0,72 | 1,10 | 2 | 211 | P | 2 | 175 | 70,7 | 1,07 |
| 6 | Neuroscienze "Rita Levi Montalcini" | 41,6 | 50 | 0,83 | 1,37 | 1 | 191 | P | 1 | 190 | 86,0 | 1,43 |
| 11b | Neuroscienze "Rita Levi Montalcini" | 5,4 | 6 | 0,90 | 1,68 | 1 | 83 | P | 1 | 71 | 100,0 | 1,97 |
| 5 | Oncologia | 49,5 | 57 | 0,87 | 1,34 | 1 | 211 | P | 1 | 175 | 87,7 | 1,32 |
| 6 | Oncologia | 50,2 | 61 | 0,82 | 1,35 | 1 | 191 | P | 1 | 190 | 85,2 | 1,41 |
| 11b | Psicologia | 56,8 | 105 | 0,54 | 1,01 | 2 | 83 | G | 4 | 5 | 48,6 | 0,96 |
| 3 | Scienza e tecnologia del farmaco | 49,3 | 61 | 0,81 | 1,08 | 2 | 114 | M | 2 | 30 | 86,9 | 1,10 |
| 5 | Scienza e tecnologia del farmaco | 32,6 | 48 | 0,68 | 1,05 | 2 | 211 | P | 2 | 175 | 79,2 | 1,20 |
| 5 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | 8,2 | 10 | 0,82 | 1,26 | 1 | 211 | P | 1 | 175 | 80,0 | 1,21 |
| 7 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | 128,7 | 185 | 0,70 | 1,17 | 1 | 78 | G | 1 | 10 | 72,4 | 1,20 |
| 6 | Scienze chirurgiche | 117,4 | 169 | 0,69 | 1,14 | 2 | 191 | P | 2 | 190 | 69,8 | 1,16 |
| 5 | Scienze cliniche e biologiche | 26,5 | 35 | 0,76 | 1,17 | 1 | 211 | P | 1 | 175 | 80,0 | 1,21 |
| 6 | Scienze cliniche e biologiche | 74,3 | 95 | 0,78 | 1,29 | 1 | 191 | P | 1 | 190 | 85,3 | 1,41 |
| 6 | Scienze della sanità pubblica e pediatriche | 71,1 | 103 | 0,69 | 1,14 | 2 | 191 | P | 2 | 190 | 68,9 | 1,14 |
| 4 | Scienze della Terra | 55,2 | 88 | 0,63 | 1,00 | 2 | 51 | G | 3 | 7 | 61,4 | 0,97 |
| 5 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | 78,5 | 106 | 0,74 | 1,14 | 1 | 211 | M | 1 | 35 | 78,3 | 1,18 |
| 10 | Scienze economico-sociali e matematico-statistiche | 7,2 | 9 | 0,80 | 1,39 | 1 | 158 | P | 1 | 118 | 77,8 | 1,29 |
| 13 | Scienze economico-sociali e matematico-statistiche | 44 | 78 | 0,56 | 1,22 | 1 | 186 | M | 1 | 48 | 57,7 | 1,31 |
| 14 | Scienze economico-sociali e matematico-statistiche | 1,9 | 9 | 0,21 | 0,49 | 4 | 119 | P | 4 | 102 | 0,0 | 0,00 |
| 11a | Scienze economico-sociali e matematico-statistiche | 4,1 | 5 | 0,82 | 1,48 | 1 | 190 | P | 1 | 142 | 80,0 | 1,44 |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

| Area | Dipartimento | somma punteggi (v) | n. prodotti attesi (n) | voto medio $I (I=v/n)$ | R | Posizione relativa (quartile) | n. dipartimenti compl. | Classe dimensionale | Posizione relativa (quartile) | n. dipartimenti classe | % prodotti A+B | X |
|------|---------------------|--------------------|------------------------|------------------------|------|-------------------------------|------------------------|---------------------|-------------------------------|------------------------|----------------|------|
| 6 | Scienze mediche | 111,9 | 127 | 0,88 | 1,45 | 1 | 191 | P | 1 | 190 | 91,3 | 1,51 |
| 11a | Scienze mediche | 4,2 | 6 | 0,70 | 1,26 | 1 | 190 | P | 1 | 142 | 66,7 | 1,20 |
| 7 | Scienze veterinarie | 104,1 | 163 | 0,64 | 1,07 | 2 | 78 | G | 3 | 10 | 68,7 | 1,13 |
| 10 | Studi storici | 31,3 | 52 | 0,60 | 1,05 | 2 | 158 | P | 2 | 118 | 65,4 | 1,09 |
| 11a | Studi storici | 49,7 | 83 | 0,60 | 1,08 | 2 | 190 | G | 2 | 15 | 55,4 | 1,00 |
| 10 | Studi umanistici | 147,8 | 237 | 0,62 | 1,09 | 2 | 158 | G | 1 | 5 | 66,2 | 1,10 |

Fonte: Area Qualità e Valutazione, Dir. AIPQV - elaborazione su Tabella 6.9 Relazione Finale VQR 2011-2014



Per quanto riguarda le attività di Terza Missione, nella VQR l'Ateneo ha ottenuto risultati molto positivi per quanto riguarda gli spin-off e l'attività in conto terzi e positivi per la gestione della proprietà intellettuale.⁵ L'ambito risulta presidiato da strutture di intermediazione efficaci, anche se ci sono alcune aree che possono essere rafforzate (ad esempio la gestione della proprietà intellettuale).

L'Ateneo torinese ha fondato il centro interuniversitario Agorà Scienza e dal 2009 ha coinvolto anche gli altri atenei piemontesi. Lo scopo del centro è il *Public Engagement* e la *Science in and for society* e si collega agli obiettivi strategici, in particolare allo sviluppo di una cittadinanza scientifica. Il centro è un vivace punto di coordinamento di molte attività divulgative e in questi anni ha raccolto i risultati di ricerca e di analisi del personale afferente sul tema del *public engagement*. Si tratta di un'esperienza di collaborazione fra atenei molto interessante e vincente.

Il Nucleo auspica che tutti i Dipartimenti procedano ad un'analisi, discussione e presentazione dei risultati ottenuti. Nelle strategie da adottare per il futuro non appare immediato il collegamento con il piano strategico. Andrebbe forse declinato meglio, a livello di Dipartimento, cosa significano e in cosa si traducono obiettivi come coltivare l'eccellenza.

Il Nucleo suggerisce anche di non focalizzarsi solo sugli attuali indicatori della VQR (certamente in via di modifica, si pensi solo alla sostituzione dell'indice IPP con Citescore da parte di Scopus), ma su elementi di più ampio respiro, soprattutto per quelle aree in cui sono disponibili strumenti ad hoc e un ampio insieme di indicatori che permette anche un confronto internazionale. In particolare, la disponibilità di strumenti come Scival può permettere analisi sofisticate e mirate che potrebbero essere una fonte informativa preziosa per i Dipartimenti e per le loro politiche della ricerca.

Per un utilizzo efficace di Scival (identificazione del set di pubblicazioni effettivamente collegate all'Ateneo) il Nucleo ritiene utile avviare un'indagine sui profili degli autori di UniTo in Scopus con la possibilità di riprendere il progetto IRIDE che era stato avviato con la VQR e che aveva visto l'attribuzione di un ORCID ad ogni docente e ricercatore accreditato. Il Nucleo suggerisce inoltre l'estensione agli assegnisti e ai dottorandi dell'obbligo di acquisire un ORCID.

4.4.2 I Dipartimenti di eccellenza

Dai risultati della VQR dipende direttamente anche l'indice ISPD, tramite il quale sono stati classificati tutti i Dipartimenti italiani con l'obiettivo di finanziarne 180.

La lista dei 350 Dipartimenti italiani da cui verranno selezionati i 180 che beneficeranno del finanziamento comprende 23 dei 27 Dipartimenti di Torino. Ciascun Ateneo potrà presentare solo 15 Dipartimenti: 13 Dipartimenti di UNITO hanno ISPD =100 e sono dunque individuabili come *local champion*.

L'Ateneo ha costituito, per il periodo relativo alla presentazione dei progetti dei Dipartimenti di eccellenza selezionati, un gruppo di lavoro tecnico coordinato dalla Direzione Attività istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione e dalla Direzione Ricerca e Terza Missione. I sottogruppi che ne fanno parte hanno il compito di supportare i Dipartimenti ciascuno per la parte di propria competenza.

Il Nucleo apprezza l'impegno e la sensibilità dell'Amministrazione nel fornire un adeguato sostegno ai Dipartimenti in questa fase delicata di progettazione.

⁵ Vedi Rapporto Finale ANVUR del 21/2/2017 (<http://www.anvur.org/rapporto-2016/>): parte II – Terza missione.



4.4.3 Open Access

Le pratiche *Open Access* all'Università di Torino si fondano sull'art. 38 dello Statuto e sul Regolamento di Ateneo per l'accesso aperto (D.R. 4481 di agosto 2014 che modifica il precedente D.R. 3960 di luglio 2013). Torino è stato il primo Ateneo italiano ad adottare un regolamento di questo tipo. Il Regolamento prevede che, ai fini della valutazione interna finalizzata alla distribuzione di fondi per la ricerca, ogni prodotto pubblicato a partire dal 1 Novembre 2013, più quelli selezionati per la valutazione interna nell'arco di tempo previsto dalle norme in vigore, debba avere in IRIS/AperTO sia i metadati bibliografici sia la copia digitale nella versione consentita dall'editore per l'accesso aperto. In caso l'editore neghi ogni consenso alla messa a disposizione in *Open Access* per le opere su cui abbia diritto, esiste l'istituto della deroga, che è del tutto equivalente al deposito.

L'Unità di progetto Open Access (della Direzione Ricerca e Terza missione) si occupa della gestione delle pratiche *Open Access* relative al regolamento e al monitoraggio e controllo dei *full-text* depositati nell'archivio istituzionale AperTO. I dati sulla conformità da parte dei ricercatori dell'Ateneo al Regolamento mostrano una tendenza del tutto positiva, con un passaggio da 47% dei lavori depositati *Open Access* nel 2014 al 65% nel 2015 e al 87% nel 2016.

In particolare, nel 2016 si segnalano Dipartimenti quali Psicologia (97% di conformità), Scienze Agrarie (91%), Scienza e tecnologia del farmaco (91%) in cui la conformità al Regolamento è pressoché totale.

Poiché nei dati sulla conformità sono incluse anche le deroghe, sono utili anche i dati sull'incremento del numero dei prodotti che abbiano effettivamente un allegato *Open Access*:

| | |
|---|-------------------|
| Prodotti con file Open Access prima di novembre 2013: | 3.430 |
| Prodotti con file Open Access al 24 agosto 2017: | 21.532 (+ 18.102) |
| Incremento nei depositi: | +527% |

Molte attività sono state intraprese a supporto dell'attuazione del Regolamento: corsi di formazione in tutti i Dipartimenti, *tutorial*, indagine sulle politiche di *copyright* degli editori italiani. Poiché l'attuazione dei principi dell'*open access* e dell'*open science* può avvenire solo con modifiche del sistema, l'Ateneo ha partecipato attivamente all'organizzazione di quattro workshop italiani che affrontano i diversi aspetti dell'apertura dei dati della ricerca (vedi il link <http://www.oa.unito.it/new/eventi>). In occasione del Salone del libro 2017, l'Unità di progetto Open Access ha partecipato attivamente alla gestione e organizzazione dello spazio Open Science di UniTO.

L'Ateneo sostiene anche forme di *open access gold* attraverso la piattaforma Sirio@unito (vedi il link <http://www.ojs.unito.it>) che pubblica 19 riviste e collane@unito (vedi il link <http://www.collane.unito.it/oa>).

Si segnala in particolare la collaborazione internazionale nell'ambito dell'accordo quadro con il progetto Open Edition, siglato nell'ottobre 2014. L'Università di Torino è partner di:

- Progetto europeo HIRMEOS - High Integration of Research Monographs in the European Open Science infrastructure, finanziato in Horizon 2020, grant n. 731102 (link: <http://www.hirmeos.eu>);
- Proposta di progetto infrastrutturale OPERAS - Open Access in the Scholarly Research Area through Scholarly Communication. Il progetto riunisce 30 partner di otto paesi; UniTo fa parte del *core group* che coordina le attività (link: <http://operas.hypotheses.org>);
- Progetto pilota di interoperabilità fra le piattaforme di pubblicazione OJS e LODEL, per il quale è stata attivata su fondi HIRMEOS una borsa di studio di tre mesi.

A marzo 2017 NIH-NCBI (National Institutes of Health, USA) che cura PubMed, la principale banca dati biomedica, ha aperto la possibilità per gli archivi istituzionali di aderire al progetto LinkOut, per fornire agli



utenti privi di abbonamento alle riviste la possibilità di accedere alla versione *Open Access* degli articoli depositata nell'archivio istituzionale APerTO. Il servizio ha ottenuto un ottimo riscontro presso gli utenti di PubMed: a giugno ci sono stati 4.515 *download*, che a luglio erano già saliti a 7.380.

Il Nucleo apprezza l'intensa attività collegata alle pratiche dell'accesso aperto che pongono l'Ateneo all'avanguardia in Italia e lo rendono un esempio di best practice. Poiché è prassi comune, peraltro forzata dalle regole internazionali, pubblicare i risultati dei progetti finanziati in accesso aperto, il Nucleo suggerisce di raccogliere il dato dei costi di pubblicazione e di condividere questo dato attraverso una piattaforma comune alle università europee (<https://www.intact-project.org/openapc>). Solo attraverso una conoscenza approfondita di quanto si spende attualmente per le pratiche dell'accesso aperto è infatti possibile costruire ragionamenti di sistema (su queste tematiche è già al lavoro un gruppo della CRUI).

4.4.4 Confronti internazionali: i ranking

La sensibilità dell'Ateneo rispetto ai *ranking* internazionali delle università è dimostrata dall'attenzione particolare di cui si fanno carico i Vicerettori all'internazionalizzazione e alla comunicazione, che hanno lavorato a stretto contatto con gli uffici dell'Amministrazione per monitorare l'andamento dell'Ateneo nei diversi *ranking* internazionali e costruire una sorta di osservatorio di questo andamento. Uno dei risultati è il capitolo dedicato alle classifiche internazionali all'interno del volume "UniTO per lo sviluppo del territorio" (vedi il link politichediAteneounito.it/wp-content/uploads/2017/02/unito_FOCUS_web.pdf). Scopo di questo capitolo è spiegare in maniera comprensibile cosa sono i *ranking*, a cosa (e a chi) servono, come si costruiscono, quali sono gli indicatori e soprattutto quali sono i limiti, oltre che il posizionamento dell'Ateneo. L'Ateneo mantiene sul proprio sito anche una pagina dedicata ai *ranking* che però in questo momento risulta non aggiornata.

Il Nucleo ritiene che le modalità con cui l'Ateneo affronta la questione dei ranking internazionali siano adeguate e molto equilibrate. Suggerisce un aggiornamento della pagina dedicata, contestuale all'uscita di ogni nuova classifica.

4.5 Modalità di distribuzione fondi per la ricerca in Ateneo (R4.A3)

L'Ateneo indica con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai Dipartimenti. Si allegano (in Appendice; per un confronto con le delibere relative agli anni precedenti si rinvia alla Relazione Annuale 2016) le delibere del Senato che riportano i criteri per la distribuzione: del Fondo di Finanziamento Ordinario per i Dipartimenti (2016 e 2017); dei fondi per la Ricerca Locale (2017); degli assegni di ricerca cofinanziati MIUR (2016); delle borse di dottorato (XXXIII ciclo). Con l'eccezione della distribuzione delle borse di dottorato, i destinatari delle risorse per la ricerca sono sempre individuati nei Dipartimenti; l'Ateneo ha scelto di non distribuire direttamente risorse ad altre strutture di ricerca. I Centri Interdipartimentali di primo livello (dotati di autonomia amministrativa) infatti si autofinanziano per quanto riguarda i fondi per la ricerca (vedi cap. 4.2).

I criteri di distribuzione fanno un significativo utilizzo dei risultati della valutazione della ricerca, che emergono tanto dalla VQR nazionale quanto da autonomi esercizi di valutazione a livello di Ateneo. In particolare, ai fini della ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2017 sono stati utilizzati criteri basati per il 50% sulla didattica e per il 50% sulla ricerca; per quanto riguarda la parte relativa alla ricerca, il 25% dello stanziamento (e dunque il 12,5 % del totale) è avvenuto sulla base del fattore IPR della VQR (con parametro $\alpha = 0,5$).



Per quanto riguarda la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale, nel 2016 è stato adottato un criterio misto che tiene conto per il 40%, dei risultati della valutazione VQR (secondo le modalità suggerite sulla base della collaborazione tra ANVUR e CRUI) e per il 60% di una autonoma valutazione locale basata sulla produttività scientifica dei Dipartimenti. Per il 2017 si è stabilito di anticipare la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale, in modo da rendere immediatamente disponibile ai Dipartimenti l'intero budget del 2017. Essa è così avvenuta a pochi mesi di distanza dalla precedente distribuzione, e per questo non solo ne sono stati mantenuti fermi i criteri, ma sono stati utilizzati i risultati della procedura di valutazione locale 2016.

La delibera relativa al 2016 prevedeva, a soli fini sperimentali e con finalità di monitoraggio, un sistema di valutazione qualitativa delle pubblicazioni conferite. Tale sperimentazione non è stata replicata nel 2017.

Nel biennio 2015-16 i criteri per la distribuzione degli assegni hanno preso in considerazione i risultati VQR: in particolare, sono stati utilizzati per il 75% gli stessi criteri stabiliti per la ripartizione dei fondi di ricerca locale (criteri nei quali i risultati VQR pesano per il 40%: dunque con un'incidenza complessiva nella distribuzione pari al 30%).

Al momento non sono previsti incentivi ai Dipartimenti basati sui risultati della pianificazione triennale.

Per quanto riguarda la distribuzione delle borse di dottorato, l'Ateneo utilizza criteri autonomi di valutazione, in parte analoghi a quelli elaborati dall'ANVUR e utilizzati dal MIUR (produttività scientifica del collegio docenti e dei dottorandi, attrattività verso dottorandi non laureati nell'Università di Torino o stranieri, mobilità internazionale dei dottorandi, sbocchi occupazionali, disponibilità di finanziamenti esterni).

Il Nucleo di Valutazione giudica positivamente tanto la chiara predeterminazione dei criteri per la distribuzione delle risorse da parte dell'Ateneo, quanto la significativa incidenza di criteri basati sulla valutazione della ricerca; ritiene utile, in particolare, che ai fini della distribuzione si utilizzino i risultati della valutazione nazionale VQR, senza rinunciare ad un'autonoma valutazione a livello di Ateneo, al fine di consentire un costante monitoraggio della produzione scientifica dei Dipartimenti, anche nei momenti temporalmente più lontani dalla VQR; incoraggia l'elaborazione di criteri anche qualitativi per la valutazione della produzione scientifica dei Dipartimenti; sollecita una riflessione sulla possibilità di tenere conto, nella elaborazione futura di criteri, degli obiettivi autonomamente scelti dai Dipartimenti attraverso strumenti quali la SUA-RD e i Piani triennali dei Dipartimenti.

Con riferimento al requisito AQ6.A.4, il rapporto di accreditamento ANVUR segnala la necessità di migliorare la diffusione della comunicazione relativamente ai criteri di ripartizione delle risorse per la ricerca. L'Ateneo ha preso in carico questa osservazione, dedicando una maggior cura alla pagina www.unito.it/Ateneo/pianificazione-e-bilanci/criteri-di-assegnazione-risorse-finanziarie, sia sotto il profilo dell'aggiornamento che della completezza delle informazioni fornite. Si è scelta, peraltro, la soluzione di fornire una comunicazione semplificata, senza prevedere per chi è interessato l'accesso a informazioni dettagliate sui criteri utilizzati.

Il Nucleo di Valutazione apprezza lo sforzo dell'Ateneo di migliorare la comunicazione dei criteri utilizzati per la distribuzione delle risorse per la ricerca. Ritiene che, pur essendo certamente utile una presentazione semplificata e di più facile lettura, sia nondimeno imprescindibile che il sito metta a disposizione di chiunque sia interessato informazioni complete e precise sui criteri utilizzati ai diversi fini.

4.6 Dottorati

Nel 2016/2017 il Nucleo, oltre a svolgere i suoi compiti istituzionali quali la certificazione di requisiti di accreditamento dei dottorati, ha avviato le attività di audizione dei corsi di Dottorato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

L'attività di certificazione dei requisiti di accreditamento da parte del Nucleo di Valutazione ha riguardato, per il XXXIII ciclo, soltanto i corsi di Dottorato già attivati nel ciclo precedente che avessero mutato il 20% o più del collegio docenti ovvero il coordinatore. Il Nucleo ha verificato positivamente i requisiti di sua competenza in relazione a tutti i corsi sottoposti alla sua analisi. Con riferimento al corso di Dottorato in Lettere, nel corso dell'accREDITamento del XXXII ciclo, l'ANVUR aveva rilevato una carenza dei docenti rispetto al numero di curricula previsti nel dottorato; con riguardo a tale criticità, il Nucleo ha successivamente accertato che il Dottorato ha aumentato il numero dei componenti del collegio di 9 unità, e che in considerazione di ciò sussistono le condizioni per confermare l'accREDITamento del corso.

Rispetto alla precedente relazione del Nucleo, è necessario dare conto dell'attivazione di due cicli di dottorato.

Nel 2016 sono stati istituiti dall'Università di Torino 29 corsi di Dottorato del XXXII ciclo (decorrenza legale 01/10/2016), tra cui il dottorato in Filosofia del Consorzio di Filosofia del Nord Ovest (il cui inizio legale è stato il 01/11/2016) e i dottorati in convenzione in "Sociology and methodology" (con l'Università di Milano), in "Digital humanities, tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione" (con l'Università di Genova), in "Mutamento sociale e politico" (con l'Università di Firenze), in "Urban and regional development", in "Bioingegneria e Scienze medico-chirurgiche e in "Matematica pura e applicata" (tutti e tre con il Politecnico di Torino).

I posti a concorso per il ciclo XXXII sono stati complessivamente 316, di cui 258 coperti da borsa e 58 posti liberi. Le borse finanziate dall'Ateneo sono state 146, mentre 32 borse sono state finanziate dalla Compagnia di San Paolo e 32 da altri soggetti estranei al sistema universitario.

Per la prima volta da alcuni anni il XXXII ciclo ha visto un aumento del numero complessivo di borse di dottorato bandite, che sono passate da 280 a 316. Tale aumento dipende in misura sostanziale da un significativo sforzo economico dell'Ateneo: le borse finanziate dall'Ateneo sono infatti passate da 113 a 146.

Nel corso del 2016 hanno avuto luogo un'analisi e una revisione delle tempistiche per la pubblicazione del bando per il XXXIII ciclo. Nel 2017 si è così lavorato per ottenere la pubblicazione del bando con un anticipo di quattro mesi, al fine di raccogliere un numero più ampio di candidature per il corso di dottorato.

Nel 2017 sono stati istituiti dall'Università di Torino 32 corsi di Dottorato del XXXIII ciclo (decorrenza legale 01/10/2017), includendo il dottorato in consorzio e i dottorati in convenzione descritti per il XXXII ciclo. Tuttavia si segnala che l'Università di Torino non è più stata sede amministrativa per i dottorati in "Filosofia", "Mutamento sociale e politico", "Digital Humanities" e "Urban and regional development".

I posti a concorso per il ciclo XXXIII sono stati complessivamente 457, tra cui 386 coperti da borsa e 71 posti liberi. Le borse finanziate dall'Ateneo sono state 153, mentre 32 borse sono state finanziate dalla Compagnia di San Paolo e 50 da altri soggetti estranei al sistema universitario. Si segnala inoltre la sostanziale novità dei 12 posti riservati a dipendenti di azienda, legata all'attivazione dei due nuovi corsi di dottorato industriale in "Modeling and Data Science" e in "Innovation for the Circular Economy".

Per il secondo anno consecutivo, dunque, l'Ateneo torinese registra un aumento del numero delle borse di dottorato bandite.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'inversione di tendenza operata dall'Ateneo, che ha significativamente incrementato il numero complessivo di posti di dottorato banditi sia per il XXXII che per il XXXIII ciclo. In particolare si è registrato un progressivo incremento sia del numero di borse finanziate dall'Ateneo, che attesta un importante sforzo economico nel sostenere questo essenziale livello di formazione, sia delle borse finanziate da soggetti esterni al sistema universitario, che dimostra la vitalità e attrattività del sistema dei dottorati torinese.



Nel 2016 il Nucleo di Valutazione ha effettuato le prime due audizioni di corsi di Dottorato.

Le audizioni sono state condotte da due relatori del Nucleo sotto il coordinamento del Presidente e con la partecipazione di alcuni componenti del Presidio della Qualità, facendo riferimento ai criteri ANVUR di accreditamento dei dottorati da A2 ad A9 e ai criteri di valutazione previsti dal DM 45/2013 o utilizzati ai fini della valutazione interna all'Ateneo, nonché all'opinione degli studenti di Dottorato, basandosi sui seguenti documenti:

- scheda Anagrafe Dottorati ANVUR (XXXII ciclo):
- scheda istituzione UNITO (per la suddivisione delle borse del 32° ciclo deliberata dal Senato);
- valutazione dei dottorandi iscritti ad anni successivi al primo (indagine svolta *online* nel periodo 20 ottobre - 6 novembre 2016).

Sono pertanto stati convocati i coordinatori dei corsi chiedendo che partecipasse all'audizione anche un rappresentante del collegio docenti, due rappresentanti dei dottorandi, e per conoscenza il direttore del Dipartimento e della Scuola di Dottorato. La durata di ciascuna audizione è stata stabilita in 45 minuti.

Il 18 novembre 2016 hanno avuto luogo le audizioni dei corsi di Dottorato in Scienze Veterinarie per la salute animale e la sicurezza alimentare e in Diritti e Istituzioni (vedi il verbale n.13/2016 pubblicato al link: www.unito.it/sites/default/files/verb_ndv_18112016_0.pdf).

Queste prime due audizioni hanno avuto natura sperimentale, e il Nucleo si riserva di valutare l'opportunità di modifiche con riguardo all'oggetto e alle modalità dell'audizione. Tuttavia il Nucleo ravvisa nelle audizioni un utile strumento per approfondire la conoscenza del funzionamento dei corsi di Dottorato dell'Ateneo e raccogliere elementi per il ruolo ricoperto dal Nucleo nelle procedure di attivazione e successiva valutazione. Anche in connessione con le audizioni, il Nucleo invita gli organi di Ateneo a valutare l'opportunità di avviare una sistematica rilevazione delle opinioni dei dottorandi.

Il Nucleo di Valutazione nei prossimi anni proseguirà l'attività di audizione dei corsi di Dottorato, al fine di acquisire elementi di conoscenza utili rispetto alle attività di accreditamento e di successiva valutazione. Il Nucleo invita l'Ateneo a valutare l'opportunità di riprendere una sistematica rilevazione delle opinioni dei dottorandi.

4.7 Strategie dei Dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca (R4.B)

4.7.1 Piani triennali dei Dipartimenti

La pianificazione strategica dei Dipartimenti ha avuto un primo momento di sistematizzazione in occasione della redazione della scheda SUA-RD avvenuta agli inizi del 2015. In quell'occasione, oltre alla definizione di obiettivi legati alle attività di ricerca, ciascun Dipartimento aveva definito un apposito quadro (pubblicato sui siti di Dipartimento) in cui era descritta la politica di assicurazione di qualità del Dipartimento, indicando gli organi designati alla programmazione e al monitoraggio, gli obiettivi di miglioramento, le scadenze di monitoraggio previste e le azioni intraprese a favore dell'assicurazione di qualità.

Sulla scorta di questa esperienza e considerata la necessità di allargare la pianificazione strategica dipartimentale agli altri ambiti di azione (didattica, personale, etc.), nel corso del 2015 è stata richiesta ai Dipartimenti la redazione di Piani Triennali 2015-2017, messi a punto con una procedura assistita centralmente, che si articolano in quattro sezioni (contesto; missione; stato dell'arte e analisi dei risultati; strategia) e che riportano specifici obiettivi (scelti dai Dipartimenti ma raccordati con il Piano Strategico di Ateneo) con annessi indicatori e target nel campo ricerca e terza missione. L'Ateneo ha richiesto un primo



monitoraggio a giugno 2016; il monitoraggio successivo previsto per l'estate 2017 è stato invece posticipato a fine 2017 in ragione delle scadenze legate ai Dipartimenti di Eccellenza.

Le modalità di definizione degli interventi migliorativi richiesti a seguito del monitoraggio non appaiono disponibili in maniera sistematizzata, ma verosimilmente si svolgono all'interno dei Consigli di Dipartimento. Allo stesso modo non sono sistematicamente visibili sui siti dei Dipartimenti le modalità di distribuzione delle risorse comprese quelle di organico.

Il Nucleo apprezza che l'attività di pianificazione e monitoraggio svolta dai Dipartimenti sia stata avviata, ma ritiene che essa debba essere resa maggiormente sistematica ed incisiva, garantendo una calendarizzazione precisa che tenga conto delle scadenze di accreditamento e della VQR. Raccomanda coerenza di operatività e di obiettivi tra SUA-RD, Piano Triennale e Piano Strategico di Ateneo. Sottolinea che il processo può essere rafforzato a partire dalle strategie e dagli strumenti che i Dipartimenti sapranno sviluppare per il miglioramento della qualità della ricerca, coadiuvati in ciò dall'Ateneo come avvenuto in occasione della giornata di presentazione dei risultati VQR (vedi cap. 4.4.1). Il Nucleo ribadisce infine (v. cap. 4.3 e 4.4.1) l'importanza di un monitoraggio funzionale anche a preparare l'Ateneo alle future valutazioni nazionali e suggerisce di considerare l'opportunità di introdurre nei piani triennali, oltre agli obiettivi scelti dai Dipartimenti, alcuni obiettivi comuni che rispondano a questo scopo.

4.7.2 Audizioni dei Dipartimenti

Come programmato già nel 2015, allo scopo di dotarsi di strumenti di valutazione relativi alle attività dei Dipartimenti, incluse quindi ricerca e terza missione, il Nucleo ha svolto nel 2016 l'audizione di due Dipartimenti, in collaborazione con il Presidio della Qualità. Le audizioni, della durata di un'ora ciascuna, si sono svolte il 17 febbraio 2017 e la loro organizzazione e svolgimento sono descritti nel capitolo 2.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca e terza missione, i due Dipartimenti hanno mostrato situazioni molto differenziate tra loro:

- l'attività di pianificazione in un caso (Dip. Educazione) è importante e si basa su discussione collegiale mentre nell'altro (Dip. Farmaco) sembra molto più ridotta;
- il monitoraggio degli obiettivi (nell'ambito dei documenti di pianificazione e per la VQR) risulta molto diverso e sembra dipendere, oltre che dalla volontà politica, dalla disponibilità di personale TA di coordinamento preparato e motivato;
- le modalità di distribuzione dei fondi sembrano essere in entrambi i casi abbastanza conosciute ai docenti, meno al personale non strutturato, in quanto sono definite nel Consiglio di Dipartimento;
- anche le scelte di programmazione dell'organico sembrano essere discusse in commissioni o nel Consiglio con poca ulteriore comunicazione;
- nel caso di Scienza del Farmaco, l'attività di pianificazione si è basata su indicatori di difficile calcolo, il cui stato iniziale non era noto, con evidenti rischi per il Dipartimento stesso.

Il Nucleo ha condotto con grande interesse le audizioni, che hanno permesso di approfondire molti aspetti non facilmente rilevabili dai documenti di AQ dei Dipartimenti e continuerà l'attività di audizione nei prossimi anni.

Osservando la diversità di approccio dei due Dipartimenti, sottolinea ancora l'importanza di una sistematizzazione a livello di Ateneo dei processi di pianificazione, monitoraggio e valutazione, in connessione particolare con la VQR. La recente riorganizzazione amministrativa potrebbe aiutare a dotare i Dipartimenti delle risorse necessarie.

Riguardo alla distribuzione delle risorse, il Nucleo raccomanda di tenere conto di parametri di merito scientifico ma anche delle opportunità e pratiche di pubblicazione diverse tra i settori.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Il Nucleo raccomanda la pubblicazione sui relativi siti (eventualmente su intranet di Ateneo) delle decisioni riguardanti le azioni di miglioramento e la distribuzione delle risorse per permetterne l'accesso a tutti i ricercatori (strutturati e non) del Dipartimento, e comunque l'inclusione in momenti di discussione (Consiglio o riunioni dedicate) dei ricercatori non strutturati e più giovani.



Seconda Sezione: Valutazione della Performance

Capitolo 5 – La valutazione della Performance

Per la stesura della presente relazione il Nucleo di valutazione ha tenuto presente le disposizioni contenute nelle linee guida ANVUR 2017 e le indicazioni della CiVIT per quanto ancora di pertinenza. I documenti più recenti redatti dall'Ateneo, e gli incontri con il personale dell'amministrazione avvenuti nell'ultimo anno di attività, utili ai fini delle analisi contenute nella relazione, sono stati:

- Documento di Programmazione integrata 2017-2019 (CdA 31/01/2017);
- Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2017-2019 (CdA 31/01/2017)
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione 2017-2019 (CdA 31/01/2017);
- Feedback ANVUR al Piano Integrato 2016-2018 (inviato all'Ateneo a febbraio 2017)
- Audizione della Direttrice Generale e della Direzione Integrazione e Monitoraggio (incontro del 17/02/2017);
- Incontro con il personale della Direzione Generale di supporto alla gestione della performance individuale del 29/03/2017;
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in vigore per il 2016 (CdA 29/04/2015) e per il 2017 (CdA il 26/04/2017);
- Audizione della Direttrice Generale per la proposta di valutazione 2016 (incontro del 10/05/2017);
- Relazione integrata sulle attività di Ateneo anno 2016, sezione 3 - Relazione sulla performance (CdA il 30/05/2017).

5.1 Riscontri sulla gestione del ciclo della performance

5.1.1 Lo stato dell'integrazione dei diversi sistemi di pianificazione

L'integrazione tra il sistema di gestione della performance e i diversi sistemi di pianificazione è un tema attentamente presidiato dall'Ateneo che, in anticipo rispetto ai nuovi indirizzi ANVUR di metà 2015, ha riunito a partire proprio dal 2015 in unico documento programmatico il piano strategico triennale, la programmazione triennale MIUR, le politiche dell'Ateneo per la qualità e il Piano della Performance.

Il Nucleo ha più volte evidenziato come questo sia il principale punto di forza dell'Ateneo anche per il continuo processo di miglioramento in cui, anno dopo anno, l'Ateneo si è impegnato. Dal primo anno di sperimentazione di tale sistema, in cui già era evidente un buon livello di integrazione, ed in particolare con lo sviluppo del Piano 2017-2019, i principali miglioramenti hanno riguardato:

- un maggiore coinvolgimento dei diversi stakeholders in fase di pianificazione a partire dal personale tecnico amministrativo diventato sempre di più parte attiva nel processo di pianificazione strategica (grazie al coinvolgimento nei tavoli di lavoro insieme alla componente accademica);
- una maggiore convergenza temporale dei diversi processi di pianificazione, in particolare quello di definizione degli obiettivi (progressivamente anticipato) e quello del budget;
- un crescente raccordo tra il sistema di pianificazione strategica ed operativa con il sistema AVA di accreditamento della qualità: è stata infatti significativa la presenza di obiettivi legati al miglioramento del sistema di gestione della qualità in preparazione alla visita ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico avvenuta a fine 2015; tale impegno è stato mantenuto nel 2017 alla luce delle raccomandazioni formulate dalla CEV nel Rapporto di accREDITAMENTO periodico trasmesso all'Ateneo a fine 2016;



- una semplificazione dell'impianto degli obiettivi e degli indicatori, per focalizzare le priorità di sviluppo dell'Ateneo sulle attività più rilevanti, così come raccomandato più volte dal Nucleo di Valutazione; - una maggiore presenza di obiettivi di performance organizzativa legati alla gestione dei rischi e alla prevenzione dei fenomeni anti-corruttivi;
- una maggior presenza, in particolare dal 2017, di obiettivi del personale tecnico amministrativo legati agli ambiti di didattica e di ricerca;
- una crescente attenzione al raccordo con la gestione finanziaria.

L'integrazione con la pianificazione strategica

Come definito nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), il sistema di programmazione dell'Università di Torino prevede che per ogni obiettivo o programma definito nel piano strategico siano individuati i responsabili politici e gestionali per la loro implementazione. In tal modo viene assicurato un primo forte presupposto affinché le strategie siano effettivamente implementate anche a livello gestionale.

Nel piano integrato 2017-2019 è ben spiegato, in particolare nel paragrafo 1.1 e 4.2.2, il rapporto tra il sistema di pianificazione strategica ed operativa. Per rendere esplicita tale relazione gli obiettivi organizzativi sono raccordati agli obiettivi strategici attraverso cinque ambiti:

- 1 – Piano strategico 2016-2020,
- 2 - Programma Triennale MIUR 2016 – 2018
- 3 – Grandi progetti e fondazioni
- 4 – Rapporto visita accreditamento periodico CEV
- 5 – Qualità dei servizi erogati.

L'integrazione con la performance individuale è realizzata attraverso il sistema di pianificazione "a cascata" descritto nel SMVP. Risulta chiaro come a partire dagli obiettivi strategici e dalle azioni definite nel piano siano direttamente formulati obiettivi organizzativi per le strutture, i quali sono a loro volta acquisiti per le valutazioni di performance individuale con peso funzionale alle diverse responsabilità.

Il Nucleo rileva come l'Ateneo abbia un buon livello generale di integrazione tra la pianificazione strategica e la pianificazione degli obiettivi di performance, in particolare nell'impianto e nell'impostazione metodologica, che evidenziano una forte sensibilità e attenzione rispetto al tema.

L'integrazione con la dimensione economico finanziaria

Il Piano strategico richiama direttamente tra gli obiettivi quello di "migliorare l'integrazione tra la definizione dei piani e programmi dell'Ateneo e la programmazione economico-finanziaria". Il SMVP ribadisce come l'introduzione del nuovo sistema di contabilità economica debba consentire di impostare la pianificazione in una logica di budget, associando direttamente le risorse agli obiettivi e specifica che il sistema di contabilità analitica deve prevedere l'individuazione delle risorse correlate agli obiettivi di sviluppo e di quelle necessarie per la gestione delle attività di funzionamento.

Nel 2016 l'Ateneo ha operato con un primo tentativo di integrazione tra i processi gestiti e le risorse necessarie effettuando, come specificato meglio nella sezione 2, relativa all'analisi degli esiti rappresentati nella Relazione della Performance per il 2016, una mappatura delle risorse allocate sui macro-processi distinguendo quelle destinate alle attività di funzionamento e quelle destinate agli obiettivi di tipo progettuale.



Nel 2017, tenuto conto che ai fini del Piano Integrato 2017-19 erano già disponibili *ex ante* gli obiettivi del Piano Strategico 2016-20, il raccordo in fase di pianificazione è stato realizzato in due fasi:

- a) gli obiettivi strategici di Ateneo sono stati raccordati nelle previsioni di budget a partire dai dati di bilancio riclassificati per missioni e programmi ai sensi del D.M. 21/2014;
- b) una volta individuati e assegnati gli obiettivi organizzativi, con una analisi *ex post* delle previsioni di budget e sulla base delle indicazioni fornite dai diretti assegnatari, è stato possibile riallocare le risorse connesse alla gestione delle attività correnti rispetto a quelle correlate agli obiettivi di sviluppo.

Il Nucleo rileva una crescente attenzione sul tema da parte dell'Ateneo, dimostrata dalle evoluzioni presenti nel Piano Integrato 2017-2019, ma che il percorso verso l'integrazione tra ciclo di gestione della performance e risorse finanziarie sia ancora da perfezionare. Il collegamento descritto nel Piano Integrato 2017-2019 tra le risorse e gli obiettivi strategici avviene ad un livello ancora troppo "alto", in quanto le risorse sono poste in relazione con l'insieme degli obiettivi strategici formulati in ambito di didattica o di ricerca ma non ai singoli obiettivi.

Il Nucleo rileva, inoltre, che occorre che l'Ateneo si attrezzi per dare evidenza, con una metodologia chiara e trasparente, anche sfruttando le potenzialità della contabilità analitica, delle risorse necessarie anche per la realizzazione dei principali obiettivi di performance organizzativa assegnati alla struttura amministrativa.

L'integrazione con la trasparenza e l'anticorruzione

Il Piano strategico 2016-2020 richiama direttamente tra gli obiettivi strategici quello di "operare secondo un criterio di miglioramento della qualità che parta dall'analisi e gestione dei rischi connessi ai processi dell'organizzazione e al miglioramento della trasparenza delle correlate informazioni". Già nel 2016 alle Direzioni dell'Amministrazione è stato assegnato l'obiettivo, di durata triennale, di implementare un sistema di gestione del rischio su almeno un processo chiave presidiato dalla struttura.

Le Direzioni dell'Ateneo hanno individuato tra i processi di propria competenza:

- i processi con rischio di evento corruttivo;
- i rischi specifici relativi ai processi a rischio;
- le fasi del processo in cui si potrebbe annidare il rischio.

Al termine delle attività di cui sopra sono state individuate due misure o azioni di prevenzione per ciascuno dei processi che presentano un rischio di corruzione. Nel triennio 2017-2019 è prevista la realizzazione delle azioni di prevenzione individuate.

Per il 2017 è stato previsto per tutte le Direzioni un obiettivo organizzativo relativo all'adozione della nuova carta dei servizi, rivista alla luce della riorganizzazione delle attività e delle competenze delle stesse e, per tutti i dirigenti, un obiettivo individuale direttamente collegato alle azioni previste nel piano anticorruzione e trasparenza.

Il Nucleo apprezza la crescente integrazione con i temi legati all'anticorruzione e trasparenza, attuata prevedendo tra gli obiettivi di performance organizzativa, anche per il 2017, un obiettivo trasversale alle Direzioni direttamente connesso a quanto previsto nei nuovi Piani anticorruzione trasparenza approvati per il 2017.

L'integrazione con i processi di assicurazione della qualità

All'interno del Documento di programmazione integrata un apposito capitolo è destinato alle politiche della qualità formulate per il periodo 2016-2018. Vi si evidenziano le azioni previste per il 2017 finalizzate a dare seguito alle raccomandazioni contenute nella Relazione della CEV formulate dopo la visita di accreditamento periodico avvenuta a novembre 2015.



Il Nucleo rileva come la forte permeazione delle politiche della qualità all'interno dell'organizzazione, sia a livello strategico che operativo, abbia permesso il conseguimento di significativi miglioramenti nella gestione dei processi in particolare legati alla didattica, dimostrato dall'esito positivo della visita di accreditamento periodico, e raccomanda che l'attenzione su questi temi rimanga alta anche in futuro. Il Nucleo ritiene che il percorso verso l'integrazione dei diversi sistemi di pianificazione, fortemente voluto da ANVUR, abbia elevato la qualità dei risultati del sistema universitario rendendo gli atenei maggiormente allineati e consapevoli, nell'impegno di tutte le loro componenti, di lavorare per obiettivi comuni e verso le medesime priorità. D'altro canto rileva che la pianificazione "integrata" debba essere un percorso da sviluppare adattandosi ai diversi contesti, per evitare il rischio che diventi un percorso forzato implementato solo negli aspetti formali e non sostanziali.

5.1.2 La mappatura dei processi

La mappa dei processi è riportata in allegato al Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance. L'iter di pianificazione, come ribadito nel Piano Integrato, prende avvio dalla prospettiva dei processi e in raccordo con le strategie d'Ateneo. I processi rappresentano l'insieme delle attività di Ateneo ed il sistema di performance mira a definire, oltre ad obiettivi di tipo progettuale, anche obiettivi di miglioramento "continuo" dei processi stessi attraverso l'individuazione di alcuni indicatori di efficacie ed efficienza monitorati nel tempo. In particolare dal 2015, ed in modo sistematico dal 2016 per tutte le Direzioni, le indagini di *customer satisfaction* sui servizi erogati rappresentano un elemento di valutazione della performance organizzativa. Come già rilevato, nel 2017 è stato inoltre definito un indicatore relativo all'aggiornamento della carta dei servizi.

A seguito e a sostegno della riorganizzazione il Consiglio di amministrazione ha posto l'attenzione sul mantenimento dei livelli di servizio assegnando uno specifico obiettivo alla Direttrice Generale per il cui raggiungimento sono stati definiti specifici obiettivi di "riconfigurazione e omogeneizzazione dei servizi forniti" ai dirigenti.

Per garantire il raggiungimento di tali obiettivi è stato costituito un gruppo di lavoro avente lo scopo di fornire ai Dirigenti e al personale interessato una metodologia comune e un supporto operativo pratico per effettuare l'analisi dei processi operativi sottesi all'erogazione dei servizi identificati.

Il Nucleo apprezza che i processi siano un elemento fondante per l'intero sistema di pianificazione e che siano costante oggetto di monitoraggio nel ciclo della performance. Rispetto all'ultimo aggiornamento della mappa dei processi presente nel SMVP risalente al 2013, auspica che la mappatura sia aggiornata in funzione dell'articolato processo di riorganizzazione dell'Ateneo operato nel 2016 ed in relazione agli esiti del lavoro del gruppo appositamente costituito nel 2017 al fine di procedere ad una revisione dei processi gestiti funzionalmente alla riorganizzazione.

5.1.3 Il sistema di pianificazione nelle strutture decentrate

I Dipartimenti sono parte attiva del processo di pianificazione: essi sono stati chiamati a definire un proprio piano di sviluppo per il triennio 2015-2017 in relazione con le politiche di qualità dell'Ateneo per il periodo 2016-2018.

A partire dal 2015 l'Ateneo ha dato avvio, in fase sperimentale, all'implementazione di un cruscotto di indicatori rilevati centralmente anche finalizzato al monitoraggio dei piani triennali di Dipartimento. Dal mese di aprile 2016 l'Ateneo ha reso disponibile, e presentato in appositi incontri ai singoli Dipartimenti, un set di 29 indicatori che mostrano l'andamento delle principali attività in coerenza con le finalità del Piano strategico 2016-2020. L'aggiornamento periodico del cruscotto è finalizzato a supportare il processo interno di monitoraggio annuale delle attività dipartimentali, che si è svolto nel mese di luglio 2016 utilizzando una



scheda che per ciascun Dipartimento riportava gli obiettivi indicati nel Piano triennale corredati dai valori di partenza e target degli indicatori.

Tali indicatori dello stato di realizzazione del piano triennale dei Dipartimenti, con i relativi esiti rilevati per il 2014, 2015 e 2016 e i target per il 2017, sono stati pubblicati come allegato alla Relazione della performance 2016.

Il Nucleo ritiene che il “cruscotto di Dipartimento” con le evoluzioni operate nel 2016, seppur ancora perfezionabile, sia uno strumento molto utile per il supporto decisionale delle strutture e auspica che sia sempre di più utilizzato dai decisori politici e gestionali per definire obiettivi di sviluppo e di miglioramento.

Il Nucleo auspica che gli obiettivi organizzativi dipartimentali siano utilizzati, se pur con le dovute cautele ed attenzioni, come elemento di valutazione della performance del personale tecnico amministrativo.

5.1.4 La qualità degli obiettivi di performance organizzativa

Nel SMVP viene specificato che la valutazione della performance organizzativa si pone due principali obiettivi:

- stimolare il personale ad incidere maggiormente sul raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo e della propria struttura di appartenenza (componente motivazionale);
- valutare l’andamento dei processi più rilevanti presidiati dalle strutture (componente di supporto alle decisioni).

Come già segnalato in precedenza, gli obiettivi organizzativi sono definiti in modo da bilanciare l’esigenza di monitorare i processi nella loro gestione ordinaria e di assegnare obiettivi di sviluppo che possono riguardare una o più strutture organizzative.

Oltre a quanto sopra, all’interno del Sistema sono specificati i seguenti criteri per la definizione degli obiettivi organizzativi:

- la volontà di declinare gli obiettivi organizzativi prevalentemente sotto la forma di indicatori oggettivi;
- l’individuazione di alcuni indicatori organizzativi comuni, per insiemi omogenei, tesi a monitorare il gradimento da parte degli utenti dei servizi erogati;
- il coinvolgimento del Responsabile di struttura nel proporre alla Direttrice Generale gli indicatori organizzativi specifici da perseguire e i relativi target da raggiungere;
- la definizione a consuntivo delle risorse impiegate per la realizzazione degli obiettivi.

Il Nucleo di valutazione apprezza la modalità di impostazione per la declinazione degli obiettivi organizzativi e la trova coerente rispetto all’implementazione attuata per i Dipartimenti e per le Direzioni in relazione a quelli definiti per il monitoraggio delle attività di funzionamento. Per quanto riguarda l’obiettivo di miglioramento della soddisfazione sui servizi ricevuti, il Nucleo rammenta, nuovamente, come un corretto uso degli esiti delle rilevazioni, sia ai fini decisionali, sia ai fini delle valutazioni di performance, richieda un’ampia partecipazione in modo che i tassi di risposta siano significativi rispetto alla popolazione di riferimento. Il Nucleo sollecita quindi l’Ateneo ad operare con interventi ulteriori rispetto alle azioni di sensibilizzazione, su cui l’Ateneo ha molto investito e che hanno portato ad un notevole incremento della partecipazione del personale docente e tecnico amministrativo nel 2016, al fine di incrementare la partecipazione degli studenti, che ha raggiunto nel 2016 valori molto bassi.

Per quanto riguarda gli obiettivi di performance organizzativa relativi alle attività di sviluppo invece, al di là della corretta classificazione concettuale, a volte non appare ben chiaro come l’Ateneo valorizzi nella sostanza la distinzione tra obiettivi organizzativi ed individuali (a volte ad esempio il medesimo obiettivo assume la connotazione di obiettivo organizzativo o individuale). Analogamente non è apparsa chiara la distinzione tra obiettivi di performance ed organizzativa negli obiettivi assegnati alla Direttrice Generale per il 2016.



Il Nucleo raccomanda quindi che, a fronte di un buon livello qualitativo generale degli obiettivi organizzativi, per quelli di sviluppo si effettui un'attenta riflessione sia in termini di chiarezza semantica, sia in termini di reale significatività rispetto agli obiettivi strategici.

5.1.5 La qualità dei sistemi di valutazione della performance individuale

Anche il modello per l'assegnazione degli obiettivi individuali segue l'impostazione definita nel SMVP che prevede quali dimensioni di valutazione:

- obiettivi strategici/organizzativi (con peso differente per DG, dirigenti ed EP);
- obiettivi individuali definiti come progetti da implementare/proseguire;
- fattori di comportamento organizzativo tra cui è prevista la capacità di valutazione, in termini di differenziazione, dei collaboratori.

Nel Sistema è adeguatamente specificata la gerarchia e la responsabilità della valutazione ai diversi livelli dell'organizzazione. Analogamente è ben descritta la modalità con cui la performance organizzativa viene recepita con un sistema "a cascata" quale elemento di valutazione della performance individuale. Il sistema descrive poi come si compone nel dettaglio la scheda di performance individuale per i diversi ruoli (a partire dal Direttore Generale fino a quella del personale che non ricopre ruoli di responsabilità). Un elemento di valutazione comune per tutti i ruoli dell'Ateneo è relativo ai comportamenti organizzativi richiesti per il ruolo ricoperto. Si fa presente che in sede di approvazione del nuovo SMVP (il 26 aprile 2017) il CdA ha deciso di portare il peso di tale dimensione per la Direttrice Generale dal 35% al 50%, riducendo il peso degli obiettivi organizzativi ed individuali. Ad oggi, nonostante il SMVP definisca le modalità di valutazione per tutte le categorie di personale, esso è utilizzato solamente per il personale dirigenziale e per il personale EP che ricopre un ruolo di responsabilità.

Il Nucleo rileva come la definizione degli obiettivi di performance individuale crei a volte ambiguità con gli obiettivi di sviluppo definiti nell'ambito della performance organizzativa, per cui possa risultare difficile comprenderne la reale differenza. Per esempio per il 2017 sono stati assegnati a due Direzioni i due obiettivi proposti dall'Ateneo ai fini della programmazione MIUR 2016-2018 e in un caso l'obiettivo è stato classificato come organizzativo, nell'altro, impropriamente, come obiettivo individuale. In relazione alla modifica apportata al SMVP per il 2017 il Nucleo ritiene che la dimensione dei comportamenti organizzativi, in particolare per i ruoli apicali, dovrebbe avere un peso inferiore rispetto agli obiettivi di performance organizzativa. Altresì il Nucleo guarda con preoccupazione la presenza di descrittori dei comportamenti attesi troppo ampi, con il rischio di favorire l'autoreferenzialità nell'indicazione dei risultati raggiunti.

Il Nucleo rileva come principale criticità del sistema di valutazione della performance individuale la sua attuale scarsa diffusione all'interno dell'organizzazione e ne auspica una rapida estensione alle diverse categorie di personale.

Un'ultima criticità è dovuta al fatto che nel SMVP non è rappresentata la modalità di utilizzo degli esiti della valutazione e come questa impatti sul sistema incentivante, anche se il Nucleo è stato adeguatamente informato mediante incontri specifici con il personale dell'amministrazione responsabile della gestione della performance individuale.

Infine, appare fondamentale che, quando il Sistema sarà esteso a tutte le componenti del personale, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative, tutti i sistemi di carattere premiale siano fatti convergere all'interno del SMVP.

5.1.6 La qualità degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi e dei target

Per l'esercizio 2016 la maggior parte degli obiettivi organizzativi di sviluppo ed individuali progettuali erano monitorati attraverso la verifica dello stato di avanzamento delle azioni pianificate per la realizzazione degli



obiettivi proposti. Fanno eccezione l'obiettivo organizzativo assegnato ai dirigenti relativo alla soddisfazione sui servizi erogati agli stakeholder interni, misurato attraverso gli esiti delle valutazioni fornite dagli utenti, e l'obiettivo legato alla capacità di differenziazione delle valutazioni, rilevato mediante un indicatore numerico. Nel 2017 si riscontra un maggiore utilizzo di indicatori di risultato per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Il Nucleo, pur comprendendo l'oggettiva difficoltà nel definire indicatori di risultato, soprattutto in relazione a nuovi progetti e attività che spesso producono effetti nel lungo periodo, auspica che continui il percorso verso la formulazione di obiettivi sempre più misurabili in termini di efficacia ed efficienza dei risultati ottenuti, ovvero attraverso indicatori numerici e altre misure di output. Viceversa, la verifica dello stato di avanzamento delle attività realizzate - parametro comprensibile per lo sviluppo di obiettivi che non hanno un impatto immediato - presuppone una relazione di causa-effetto tra azioni e risultati raggiunti che non può essere data per scontata ma occorre dimostrare.

Il Nucleo raccomanda inoltre di porre sempre maggiore attenzione al fatto che gli output attesi siano definiti in modo puntuale e non ambiguo, al fine di rendere la valutazione meno discrezionale possibile. L'attività di validazione degli obiettivi individuali della Direttrice Generale per l'anno 2016 ha messo in evidenza qualche difficoltà in merito.

Il Nucleo raccomanda per il futuro che, almeno per il personale dirigenziale, la valutazione si riferisca meno agli adempimenti, quali ad esempio quelli derivanti dalle attività di revisione regolamentare o di implementazione di piani e documenti previsti dalla normativa vigente, a favore di una valutazione su temi che siano collegati in modo più significativo alla performance di Ateneo.

5.1.7 La partecipazione dei dipendenti e di altri stakeholder nel processo di pianificazione

Nei capitoli iniziali del Piano Integrato 2017-2019 si descrive la genesi del processo di pianificazione che a partire dall'analisi degli esiti della pianificazione precedente, incluso quella dipartimentale, e tenendo conto delle indicazioni MIUR per il 2016-2018, ha previsto la costituzione di diversi tavoli di lavoro tra i vertici politici ed amministrativi (Rettore, Prorettrice, Vicerettori, Direttrice Generale, Dirigenti), volti a raccogliere elementi per la definizione del nuovo Piano strategico e dei correlati obiettivi. Tale percorso ha previsto anche il coinvolgimento nella fase istruttoria degli Organi di Governo che hanno partecipato al processo formulando considerazioni e proposte, e approvato successivamente la metodologia e l'articolazione complessiva del Piano.

Vi si precisa inoltre che "si sono aggiunti ulteriori spunti nati dal confronto con le pianificazioni delle altre Università e da uno sguardo al contesto internazionale, nazionale, regionale e territoriale, quest'ultimo caratterizzato in particolare da un'analisi delle priorità inserite nel Piano Strategico della Città di Torino e si specifica che attori fondamentali per la fase di definizione del Piano sono stati tutti gli *stakeholders* interni e tra i diversi attori esterni un posto chiave spetta alle Fondazioni bancarie con cui l'Ateneo intrattiene da anni rapporti e collaborazioni non solo di carattere economico, ma anche e soprattutto di comunanza di obiettivi rispetto al contesto di riferimento dell'Ateneo.

A prescindere da quanto i diversi stakeholders esterni siano effettivamente stati coinvolti nella redazione del piano e con quali strumenti operativi, non esplicitati all'interno del piano, appare molto forte l'attenzione al contesto esterno, sia nell'analisi di posizionamento sia nella formulazione degli obiettivi strategici, che mostrano un deciso riguardo verso il territorio declinato negli aspetti relativi alla didattica, alla ricerca e alla responsabilità sociale.

5.1.8 Il livello di condivisione con il Nucleo di Valutazione

In questo ultimo anno di attività, così come in passato, l'approccio del Nucleo è stato di costante confronto con l'amministrazione che, pur nella difficoltà di scadenze impellenti, si è rilevato proficuo, puntuale e



collaborativo. L'amministrazione si è mostrata sempre disponibile ad ogni richiesta del Nucleo in merito al materiale documentale e agli incontri richiesti.

L'amministrazione, di prassi, chiede un parere consultivo al Nucleo prima della presentazione agli Organi di documenti relativi alla gestione del ciclo della performance (Piano Integrato, Relazione della performance) e recepisce, per quanto possibile, le indicazioni e i suggerimenti del Nucleo.

Nel corso dell'ultimo anno sono stati molteplici gli incontri del Nucleo con la Direttrice Generale: oltre che per l'assolvimento degli incarichi di valutazione previsti per l'OIV (tre audizioni durante l'anno per considerazioni sugli obiettivi pianificati ad inizio anno, condividere il monitoraggio infra annuale e in relazione alla valutazione della performance della Direttrice Generale nell'anno precedente), anche allo scopo di aggiornare il Nucleo sull'evoluzione del processo di riorganizzazione che ha interessato l'Ateneo nel corso del 2016.

Nel mese di aprile 2017 il Nucleo ha svolto approfondimenti con l'amministrazione circa le modalità di gestione del processo di pianificazione, monitoraggio, certificazione dei risultati e gestione del sistema incentivante, chiedendo di darne specifica evidenza in futuro nella Relazione della performance. Nel mese di giugno 2017 per la prima volta il Nucleo ha incontrato alcuni componenti del CdA per condividere riflessioni in merito a possibili miglioramenti nella gestione del ciclo della performance. A valle dell'incontro si è definito di mantenere un appuntamento almeno annuale per il monitoraggio congiunto del sistema, nel rispetto degli specifici ruoli.

Il Nucleo apprezza il rapporto di collaborazione instaurato con l'amministrazione e auspica che l'amministrazione riesca a rispondere in modo positivo anche alle questioni più complesse, quali l'opportunità di estendere il SMVP anche al personale senza incarico di responsabilità.

Il Nucleo ha rilevato che sarebbe opportuna la trasmissione della scheda degli obiettivi individuali della Direttrice Generale, rappresentati all'interno del Piano Integrato solo in termini generali, preliminarmente all'assegnazione degli obiettivi da parte del CdA, al fine di prenderne visione e di potere eventualmente richiedere modifiche o integrazioni delle modalità di misurazione degli esiti in modo da evitare ambiguità e incomprensioni in fase di valutazione.

Il Nucleo sottolinea il ruolo fondamentale ad oggi svolto dalla struttura tecnica permanente, che oltre a supportare il Nucleo nell'esercizio delle proprie funzioni con l'elaborazione dei dati e delle informazioni richiesti, è un tramite efficace verso il resto dell'amministrazione per le diverse esigenze di confronto. Il Nucleo reitera la propria richiesta di potenziamento di tale struttura in funzione della crescente complessità delle attività richieste.

5.1.9 L'impatto del feedback ANVUR sulla pianificazione della Performance 2017-2019

Il feedback ANVUR sul piano Integrato 2016-2018 e il SMVP 2016 appare in generale molto positivo. In particolare anche ANVUR ha constatato l'elevato grado di integrazione dei sistemi di pianificazione e il buon livello di pianificazione strategica evidenziando come la definizione degli obiettivi parta da una efficace analisi dei punti di forza e debolezza (SWOT analysis) ed ha apprezzato in particolare il fatto che agli obiettivi strategici siano associati espliciti indicatori. ANVUR ha evidenziato ancora in termini positivi il fatto che la mappatura dei processi costituisca il punto di partenza per l'assegnazione degli obiettivi organizzativi e per l'analisi delle aree di rischio. Infine, ANVUR ha evidenziato la coerenza tra i contenuti dei diversi documenti relativi al ciclo della performance e la propensione al miglioramento nei diversi ambiti della gestione.

Come punto di attenzione nel documento di feedback si rileva qualche incongruenza semantica che l'Ateneo ha in buona parte risolto nella predisposizione del Piano 2017-2019.

Più significativa appare invece l'osservazione circa la non perfetta coerenza tra la descrizione del sistema di gestione della performance organizzativa fornita nel SMVP e quella fornita nel Piano Integrato. Rileva, inoltre, in linea con le osservazioni del Nucleo in tal senso, che risulta poco chiara la metodologia di assegnazione degli obiettivi organizzativi.



Nel piano integrato 2017-2019 sono stati riportati gli indicatori per l'area "responsabilità sociale" che ANVUR aveva rilevato essere assenti nel precedente piano, mentre permane anche nel piano 2017-2019 l'assenza di esplicitazione dei target associati ai singoli obiettivi del piano strategico. Tali target sono però stati riportati, insieme all'evidenza degli esiti raggiunti, nella Relazione della performance 2016.

ANVUR ha evidenziato, così come il Nucleo, che l'integrazione con il sistema di gestione delle risorse finanziarie è da perfezionare. Il Piano integrato 2017-2019, come evidenziato nei paragrafi precedenti, presenta un'evoluzione rispetto al passato, ma il Nucleo ritiene che questo sia uno degli aspetti su cui l'Ateneo debba maggiormente investire.

ANVUR rileva, come più volte segnalato dal Nucleo, che né nel Piano né nel Sistema sono indicate le modalità di utilizzo dei risultati della valutazione individuale, con particolare riferimento al sistema premiante/incentivante.

Il Nucleo osserva che il feedback ANVUR, analizzato in un incontro specifico tra Nucleo e Amministrazione, è pervenuto quando la redazione del Piano Integrato 2017-2019 era giunta sostanzialmente alla fase conclusiva e che quindi l'Ateneo abbia potuto tenerne conto solo in parte. Il Nucleo raccomanda che per la prossima formulazione del Piano l'Ateneo riesca a recepire le principali osservazioni formulate da ANVUR e dal Nucleo stesso.

5.2 Riscontri sulla relazione sulla performance

5.2.1 Il processo di valutazione degli obiettivi previsti nel piano integrato 2016-2018

L'andamento degli obiettivi strategici nel primo anno del Piano strategico 2016-2020 è stato monitorato attraverso l'analisi degli indicatori rilevati per l'anno 2016.

Il ciclo di programmazione integrata prevede specifici momenti di monitoraggio annuali e infra-annuali del Piano Strategico, che per l'anno 2016 hanno avuto una cadenza quadrimestrale: nel mese di maggio 2016 è stato presentato il primo monitoraggio contenente il quadro di avvio del piano stesso, nel mese di settembre 2016 è stato presentato il secondo monitoraggio focalizzato sui processi della didattica, a seguito del consolidamento dei dati relativi all'anno accademico 2015-2016, infine nel mese di aprile 2017 è stata portata all'attenzione degli organi di governo la consuntivazione degli obiettivi strategici, con riferimento ai dati dell'anno solare 2016 e dell'anno accademico 2015-2016. I risultati dei monitoraggi con un'analisi delle principali criticità emerse sono stati riportati nella relazione della performance 2016 dando evidenza alle principali azioni correttive avviate.

Relativamente ai Piani triennali di Dipartimento, come già detto, il ciclo di monitoraggio si è concluso nel mese di settembre 2016 con la presentazione dei risultati agli organi di governo di Ateneo: l'85% dei Dipartimenti ha segnalato di aver completato il monitoraggio con, in alcuni casi, modifiche degli obiettivi rispetto a quanto originariamente pianificato.

Per quanto concerne gli obiettivi assegnati alla Direttrice Generale per l'anno 2016, a seguito delle verifiche infra-annuali il CdA ha stabilito di rimodularne gli obiettivi individuali come meglio specificato al successivo paragrafo 5.2.3. Il Nucleo è stato costantemente informato degli esiti della pianificazione e della revisione infra-annuale. Funzionalmente alla valutazione finale la Direttrice Generale ha prodotto una dettagliata relazione, che è stata ampiamente discussa durante l'audizione condotta ai fini della proposta di valutazione della performance 2016.

Per quanto riguarda il personale dirigente, la Direttrice Generale ha focalizzato le attività su tematiche specifiche per le diverse aree, oltre che sui progetti comuni. In sede di rendicontazione la Direttrice Generale, vista l'autovalutazione dei dirigenti, ha effettuato la valutazione finale. In sede di colloquio con la Direttrice Generale, i dirigenti hanno presentato i risultati di performance individuale riportati nella Relazione alla Performance 2016 insieme a quelli di performance organizzativa.



A seguito dell'introduzione di un nuovo obiettivo per la Direttrice Generale sono stati coerentemente rimodulati gli obiettivi dei dirigenti.

Per quanto riguarda il personale EP con incarico di responsabilità, in sede di rendicontazione per il 2016 i Dirigenti per specifica competenza, o i Direttori di Dipartimento per il personale afferente ai Dipartimenti, vista l'autovalutazione del personale, hanno effettuato la valutazione finale della performance degli stessi. La fase di monitoraggio intermedio degli obiettivi del personale, avviata a luglio 2016, è coordinata dallo staff di supporto della Direzione Generale che contatta i valutatori e i valutati in relazione alla segnalazione di criticità nello stato di avanzamento degli obiettivi: la revisione è approvata dal valutatore diretto (nel caso del Direttore Generale deve essere approvata dal CdA). Il monitoraggio è stato oggetto di deliberazione del CdA nel mese di settembre 2016.

A seguito di approfondimenti tra il Nucleo e il personale addetto al coordinamento della fase di valutazione è emerso come, a prescindere dal momento formale di monitoraggio infra-annuale, avvengono incontri periodici tra il Rettore e la Direttrice Generale per un costante monitoraggio delle attività.

Il processo di valutazione degli obiettivi 2016 della Direttrice Generale, dei dirigenti e del personale soggetto al SMVP risulta attualmente concluso: la Relazione della performance è stata approvata dal CdA del 31 maggio 2017 e validata dal Nucleo di validazione che ha redatto un apposito documento il 7 giugno 2017.

Il Nucleo ritiene che il processo di valutazione sia ben consolidato per gli obiettivi strategici e, dato il rilascio nel 2016 del cruscotto dipartimentale, è confidente che entri a regime anche per i Dipartimenti. Analogamente ritiene che il processo sia consolidato per la Direttrice Generale e per i dirigenti, anche se da tempo chiede che ne sia descritto formalmente e dettagliatamente il funzionamento e soprattutto che sia chiarito il suo impatto sul sistema incentivante. Per quanto riguarda il personale EP, il Nucleo si aspetta che avvenga rapidamente una revisione del SMVP per tenere conto delle modifiche organizzative avvenute a fine 2016, in particolare in relazione al passaggio del personale dipartimentale sotto la responsabilità delle Direzioni.

5.2.2 La capacità di verifica da parte degli uffici delle autovalutazioni

Il SMVP dettaglia, per gli obiettivi strategici, per i piani di Dipartimento e per gli obiettivi organizzativi delle strutture monitorati attraverso indicatori, il catalogo degli indicatori e le relative metriche. Gli indicatori sono elaborati centralmente e forniti alle strutture interessate attraverso il Cruscotto, che per ogni indicatore indica la fonte e la metrica.

Per quanto riguarda gli obiettivi organizzativi ed individuali di tipo progettuale, essi sono monitorati essenzialmente attraverso la verifica dello stato di avanzamento delle attività rispetto a quanto pianificato. Gli stati di avanzamento, monitorati attraverso schede WBS e SAL molto dettagliate, sono prodotti dal soggetto valutato e validati dal valutatore. Lo staff della Direzione Generale di "Supporto alle decisioni" si occupa di raccogliere, svolgendo anche incontri diretti con i dirigenti, le autovalutazioni dei dirigenti e la documentazione a supporto delle autocertificazioni, verificandone la completezza e coerenza. Per il personale EP la raccolta e verifica della documentazione di autovalutazione è affidata ai rispettivi dirigenti.

Il Nucleo sottolinea l'importanza di una funzione "di audit" terza rispetto ai soggetti che producono le autovalutazioni, finalizzata a verificare la correttezza ed uniformità delle autovalutazioni. Auspica che tale attività, attualmente svolta solo per il personale dirigenziale, possa riguardare anche gli EP, eventualmente con un sistema semplificato di verifiche a campione. Per quanto riguarda il Piano Strategico, il piano triennale dei Dipartimenti e la rendicontazione degli esiti di efficienza ed efficacia dei processi, il fatto che la maggior parte degli indicatori utilizzati sia prodotta centralmente da soggetti terzi rispetto alla valutazione garantisce maggiore oggettività. Nel caso dei pochi indicatori prodotti dalle singole strutture è in corso un processo finalizzato a dettagliare sistematicamente la fonte e l'algoritmo di calcolo.



5.2.3 Gli elementi di contesto che hanno influenzato il processo di implementazione o rimodulazione degli obiettivi

Il fattore di contesto determinante per l'Università di Torino nell'esercizio 2016 è stato il processo di riorganizzazione, che ha ridisegnato l'organizzazione amministrativa dell'Ateneo a partire dalla riconfigurazione di tutte le strutture amministrative del centro e della periferia, per arrivare ad una profonda revisione di ruoli e responsabilità, accompagnata da una significativa rotazione delle persone che li ricoprono.

In relazione a ciò, il Nucleo di Valutazione aveva esplicitamente richiesto (verbale del 18/11/2016) che nel SMVP, in particolare per la Direttrice Generale, fosse data evidenza di una scelta gestionale di tale portata, che avrebbe significativamente impegnato per la sua realizzazione l'intera amministrazione. Nella fase di monitoraggio infra-annuale è stato introdotto per la Direttrice Generale l'obiettivo "Progetto di riorganizzazione di Ateneo" in sostituzione dell'obiettivo "Predisposizione di interventi sinergici con enti partecipati e controllati per favorire la realizzazione di specifiche iniziative del Piano strategico". Tale scelta è stata sostenuta, anche in considerazione delle osservazioni del Nucleo, come conseguenza diretta della decisione del CdA di approvare il nuovo modello organizzativo "dando mandato alla Direttrice Generale per la piena attuazione e per l'attivazione dei nuovi assetti organizzativi a partire dal 2017 e del conseguente impatto del processo di riorganizzazione sulle attività dell'Amministrazione e conseguentemente dell'esigenza strategica di focalizzare l'Amministrazione su tale processo". A seguito dell'introduzione di tale obiettivo per la Direttrice Generale sono stati coerentemente rimodulati gli obiettivi dei dirigenti.

Il Nucleo valuta positivamente l'inserimento del processo di riorganizzazione tra gli obiettivi della Direttrice Generale e dei Dirigenti per il 2016. Apprezza che, avendo definito per il 2016 l'obiettivo in termini di implementazione entro i tempi stabiliti (aspetto importante in fase di avvio), per l'esercizio 2017 l'amministrazione si sia posta invece l'obiettivo di mantenere i risultati di soddisfazione sui servizi in linea con il passato, risultato non scontato in relazione al primo impatto della riorganizzazione che modifica radicalmente il contesto.

5.2.4 Considerazioni sui risultati di performance raggiunti

Coerentemente con l'impostazione del sistema integrato di pianificazione, l'amministrazione redige annualmente una Relazione Integrata sulle attività di Ateneo che assembla in un unico documento la Relazione sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico (L. 1/2009) e la Relazione sulla Performance (D.Lgs. 150/2009). Questo consente di dare una visione di insieme delle attività propriamente accademiche e di quelle amministrative, anche se i legami tra le diverse sezioni appaiono più labili di quanto accada per il documento di pianificazione.

I risultati degli obiettivi strategici sono coerenti con gli obiettivi riportati nel Piano Integrato in termini di contenuti e metrica. La Relazione della Performance espone, in aggiunta a quanto presente nell'allegato del Piano Integrato, i target riferiti all'esercizio 2016 ed una serie storica di dati che permette di comprendere il trend degli indicatori.

Nella relazione della Performance sono anche riportati i valori degli indicatori di produttività scientifica dei Dipartimenti.

La scheda degli obiettivi della Direttrice Generale è riportata all'interno del Piano Integrato 2016-2018 e le schede individuali dei dirigenti sono inserite come allegato. Gli esiti di dettaglio degli obiettivi assegnati alla Direttrice Generale e di quelli organizzativi dei dirigenti sono inseriti nella Relazione della Performance 2016, insieme ad una rappresentazione sintetica, in termini di percentuale di raggiungimento, della valutazione risultante per tutto il personale valutato.

Come già evidenziato nel documento di validazione della Relazione alla Performance, il Nucleo rileva un buon grado di raggiungimento degli obiettivi proposti, sottolinea l'importanza di obiettivi sfidanti e di una



valutazione dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi, ovvero in termini di efficacia ed efficienza delle azioni realizzate, in luogo della semplice realizzazione delle attività pianificate.

Infine il Nucleo sottolinea nuovamente come le valutazioni del personale EP per l'esercizio 2016 risultino fortemente polarizzate verso l'alto ancora più che in passato (circa il 99% dei soggetti valutati ha ricevuto un punteggio di valutazione nella fascia 90-100 e tra questi il 100% del personale afferente ai centri autonomi di gestione), con una percentuale media di raggiungimento degli obiettivi del 97,7%, e raccomanda di continuare a sensibilizzare i valutatori sulla differenziazione delle valutazioni.

5.2.5 Il legame tra i risultati economico-finanziari e i risultati di performance

Il tema della relazione tra ciclo finanziario e performance è stato trattato nel paragrafo 2.1. Per quanto riguarda le evidenze che l'Ateneo ha fornito in sede di rendicontazione degli esiti, all'interno della Relazione della Performance è presente una tabella che per i macro-processi dell'Ateneo riporta:

- a) i costi del personale dedicato alle attività correnti rilevati nell'ambito della partecipazione al progetto Good Practice (progetto che confronta gli atenei partecipanti su efficienza ed efficacia dei servizi amministrativi e di supporto);
- b) i costi di funzionamento correlati alle attività correnti, allocati sui processi per mezzo di un raccordo effettuato tra le chiavi del piano dei costi e i processi stessi;
- c) i costi correlati alle attività progettuali.

Il Nucleo ha già rilevato all'interno del documento di validazione della relazione della Performance che non risultano chiare le modalità con cui sono state associate le risorse destinate alla gestione delle attività correnti rispetto a quelle associate agli obiettivi di sviluppo ed evidenzia come il punto di osservazione non possa essere solamente riferito ai macro-processi. La stessa amministrazione, tra i punti di attenzione evidenziati all'interno della Relazione della Performance 2016, ha evidenziato che "non è stato possibile ricostruire un collegamento tra obiettivi organizzativi e allocazione delle risorse economico-finanziarie necessarie per attuarli. La consapevolezza delle cause che non consentono di raccordare gli obiettivi al bilancio ha determinato una riflessione sugli elementi dei processi contabili e del ciclo della performance che risultano slegati fra di loro, avviando una serie di azioni correttive che permetteranno di integrare meglio i processi".

5.3 Informazioni utili per i cicli successivi

5.3.1 La riorganizzazione dell'amministrazione di Ateneo avvenuta nel 2017

Ad aprile 2016 l'Università di Torino ha avviato un importante processo di riorganizzazione dei servizi tecnici e amministrativi (delibera CdA del 26/04/2016), resosi necessario a causa dell'evoluzione del contesto sociale e normativo che richiede di migliorare la capacità di programmare, di innovare e di gestire il quotidiano con efficienza e reattività ai cambiamenti (delibera CdA del 27/10/2015). Da un lato la maggiore competitività tra atenei, anche per i finanziamenti, unita ad un aumento delle aspettative esterne (cultura del servizio, *partnership* con enti e istituzioni, nuove necessità dal territorio), dall'altro le criticità dovute a un decennio di turn over negativo e vincoli nelle assunzioni (dal 2008 al 2015 -300 unità tra il personale TA) e all'introduzione di nuovi sistemi nazionali (legge 240/2010, nuova contabilità economico-patrimoniale, bilancio unico, sistema di valutazione della qualità, etc.) che presuppongono modalità di gestione complesse con nuove professionalità poco presenti e distribuite in modo disomogeneo tra le unità organizzative, hanno spinto l'Ateneo ad introdurre un rinnovamento sul piano gestionale che possa tradursi in cambiamento culturale e incidere in modo significativo sul miglioramento dei servizi erogati, garantendone una maggiore omogeneità all'interno dell'Ateneo attraverso l'adozione di linee operative comuni e la standardizzazione dei processi.

La riorganizzazione si è quindi fondata sull'obiettivo di superare la distinzione 'centro – periferia' individuando un modello di Ateneo unico e integrato; dare valore a forme di responsabilità qualificata, in



coerenza con gli inquadramenti contrattuali; garantire la flessibilità e adattabilità in una logica di efficacia ed efficienza; favorire lo sviluppo professionale e la creazione di nuove professionalità.

A tal fine il ridisegno complessivo è stato accompagnato da progetti di:

- riorganizzazione del lavoro e delle posizioni;
- riallocazione degli uffici (che garantisca la contiguità delle persone che si occupano degli stessi servizi e salvaguardi la loro vicinanza agli utenti);
- valorizzazione delle risorse umane (tramite la definizione di percorsi di sviluppo professionale e un programma di formazione per lo sviluppo di competenze e l'emersione di nuove professionalità).
L'attuazione dei principi sopra descritti ha portato a riorganizzare tutti i servizi amministrativi in una logica di polo, come da organigramma allegato (All. 1 - struttura organizzativa di Ateneo in vigore dal 2017):
- 7 Poli al servizio di Dipartimenti, Scuole, Strutture didattiche speciali e Centri di ricerca in relazione alle specificità scientifico disciplinari e alla distribuzione territoriale;
- 1 Polo al servizio delle Direzioni (12 compresa la Direzione Generale).

I Poli sono articolati in 7 Aree in funzione del servizio svolto (contabile, ricerca, didattica, biblioteche, logistica, ict, integrazione e monitoraggio), in modo da garantire la vicinanza dei servizi amministrativo gestionali alla propria utenza (docenti e studenti). L'attivazione sperimentale dell'Area di polo dei servizi a supporto della ricerca è stata decisa in una successiva fase di definizione del nuovo modello organizzativo (Delibera CdA del 25/10/2016), preliminare all'assegnazione degli incarichi e alla configurazione di dettaglio delle Direzioni (approvata dal CdA il 21/12/2016) con l'allocazione del personale alle nuove strutture per il 2017, che anche nei Poli afferisce alla Direzione di riferimento fatta eccezione per i tecnici della ricerca attribuiti direttamente ai Dipartimenti in una logica di sussidiarietà e infungibilità (vedi il link: www.unito.it/Ateneo/organizzazione/amministrazione).

La riorganizzazione completa quindi il processo avviato nel 2013 con la costituzione dei centri di servizio dipartimentali, e in attuazione della L. 240/2010 pone tutti i servizi tecnici e amministrativi sotto la diretta responsabilità della Direttrice Generale e della dirigenza dell'Ateneo.

Nel mese di dicembre 2016 è stato inoltre approvato il Regolamento generale di organizzazione che delinea il sistema organizzativo dei servizi gestionali, tecnici e amministrativi a sostegno delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione dell'Università degli studi di Torino, a cui si rinvia per una descrizione delle relazioni tra strutture dipartimentali, centri e scuole per le attività didattiche e di ricerca e terza missione (vedi il link: www.unito.it/sites/default/files/reg_organizzazione_generale_4712_2016.pdf).

Il Nucleo è stato tenuto costantemente aggiornato, mediante incontri specifici con la Direttrice Generale, sulla evoluzione del processo di riorganizzazione, dalla sua genesi fino alla sua conclusione. Ritiene che, con la diretta afferenza del personale delle strutture decentrate alle Direzioni, il processo sia coerente rispetto alle disposizioni legislative della L. 240/2010. Il Nucleo raccomanda che l'impatto di tale cambiamento organizzativo sia attentamente presidiato anche ai fini della gestione della performance, non solo valutando le opportune modifiche sul sistema di misurazione e valutazione ma soprattutto prevedendo adeguate azioni formative e informative nei confronti del personale.

5.3.2 Suggerimenti in vista delle linee guida ANVUR

Il Nucleo ritiene che le nuove linee guida sulla performance debbano dare indicazioni in merito agli indirizzi generali e di convergenza del sistema, come fatto in passato su alcuni temi "core" (quali l'integrazione dei diversi sistemi di pianificazione, la necessità di una progressiva crescita culturale nella modalità di definizione degli obiettivi, l'esigenza di operare con una differenziazione delle valutazioni che dia realmente conto dei diversi contributi apportati), puntando maggiormente su alcuni temi non altrettanto evidenziati, seppure sempre menzionati, quali:

- la penetrazione orizzontale e verticale all'interno degli atenei del sistema di valutazione della performance, ovvero dell'importanza che esso sia utilizzato per le diverse strutture (centrali e decentrate) e per la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

valutazione della performance individuale dei diversi ruoli (non solo personale dirigenziale o con indennità di risultato);

- la necessità di accompagnare il processo con importanti attività di formazione per valutati e valutatori;
- l'importanza che l'Ateneo instauri con il Nucleo una collaborazione attiva ed efficace, al di là di quanto previsto dalla norma, in particolare consultando l'OIV anche in fase di pianificazione degli obiettivi degli Organi di vertice, al fine di agevolare l'attività di valutazione successiva da parte degli stessi;
- l'importanza che siano previsti e programmati incontri periodici tra le amministrazioni e i Nuclei al fine di garantire una efficace condivisione ed un corretto monitoraggio congiunto del ciclo della performance, nel rispetto dei reciproci ruoli.

È altresì fondamentale che venga lasciata autonomia agli atenei rispetto a modalità e tempi di attuazione degli indirizzi, in considerazione delle specificità e del diverso livello di evoluzione culturale presente nelle diverse realtà.

Appare infine doverosa una riflessione su come sia onerosa una efficace gestione del ciclo della performance che possa rispondere compiutamente a tutte le disposizioni legislative e alle indicazioni di ANVUR, ancora di più in un sistema come quello universitario con risorse (umane e non solo) sempre più limitate.

Per quanto riguarda la modalità di redazione dei documenti potrebbe essere più efficace che ANVUR chieda, sia agli atenei che ai Nuclei per le specifiche competenze, che siano presenti alcuni contenuti ma non che si predisponga un indice, che rischia di ingenerare una rigidità eccessiva rispetto all'impostazione dei documenti.

Infine, si auspica che ANVUR favorisca la condivisione tra Nuclei di buone pratiche, anche in relazione al processo di valutazione del Direttore Generale.



Terza Sezione: Raccomandazioni e suggerimenti

Il 2016 è stato un anno importante per l'Ateneo di Torino, in quanto i risultati della visita della CEV per l'accreditamento periodico, effettuata nel novembre 2015, hanno permesso di verificare, a fronte di un accurato giudizio esterno, lo stato di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nel campo della didattica e della ricerca. Il risultato della visita è stato positivo (voto B: pienamente soddisfacente) e il numero di raccomandazioni e segnalazioni è stato complessivamente limitato. Il Nucleo rileva con soddisfazione questo risultato, al quale ritiene di aver contribuito, e che inoltre conferma i precedenti pareri del Nucleo che giudicavano il processo di AQ ben avviato e strutturato, in particolare nel campo della didattica.

In generale l'Ateneo ha curato lo sviluppo e la comunicazione delle strategie in tutti i campi (didattica, ricerca, performance amministrativa). Sono anche ben sviluppati i sistemi di rilevamento degli indicatori - di Ateneo e di Dipartimento - e i monitoraggi periodici dell'attuazione degli obiettivi programmati. Tali monitoraggi potrebbero tuttavia essere resi più completi, efficaci e sistematici sia nel campo della ricerca, in cui il monitoraggio dei Piani triennali dei Dipartimenti dovrebbe essere rafforzato basandosi su indicatori ben strutturati e rispettare la periodicità programmata, sia nel campo della performance amministrativa, dove i monitoraggi risentono della mancanza di una definizione più chiara e precisa degli indicatori previsti.

L'architettura del sistema di AQ è cresciuta negli anni e ha raggiunto una buona operatività soprattutto nel campo della didattica, dove Vicerettore e Presidio hanno ruoli distinti ma ben integrati e intervengono efficacemente nella gestione delle iniziative a livello di Ateneo, come rilevato anche direttamente dal Nucleo attraverso le audizioni. Nel campo della didattica il Nucleo sottolinea la necessità di rendere completo e coerente il sistema di AQ con la definitiva afferenza di tutti i CdS ad una Scuola. Meno soddisfacente la situazione nella ricerca, dove esistono ruoli di governo frammentati non riconducibili ad un'unica responsabilità o visione strategica. Il ruolo effettivo di alcuni organi esistenti non appare in questo momento sufficientemente definito; in particolare questo è il caso dell'Osservatorio per la Ricerca. Anche il Presidio non sembra aver ancora intrapreso un'azione sistematica nel campo dell'AQ della ricerca, probabilmente anche per la gravosità del compito e l'assenza di schemi di riferimento consolidati a livello nazionale.

Nel 2016 l'Ateneo ha iniziato a mettere in opera una strategia di sviluppo delle attività di internazionalizzazione, precedentemente svolte senza un coordinamento centrale o una visione comune a livello politico e gestionale. Coerentemente, l'Ateneo sta favorendo l'istituzione di corsi internazionali o la trasformazione di corsi già esistenti per ampliare l'offerta in lingua inglese, con l'obiettivo di raggiungere progressivamente una percentuale di studenti internazionali e di scambi di studenti con università straniere significativamente superiore all'attuale. Il Nucleo apprezza l'impegno da parte dell'Ateneo di mettere a sistema tutti gli aspetti riguardanti l'internazionalizzazione e sottolinea la necessità di orientare gli sforzi alla massima concretezza. A questo scopo raccomanda innanzitutto che l'offerta in lingua inglese sia accompagnata da un'adeguata preparazione dei docenti nell'uso della lingua e da una parallela, specifica, valutazione dell'efficacia dell'insegnamento in lingua straniera. Il Nucleo raccomanda che il progetto di internazionalizzazione sia accompagnato da un ampio ventaglio di misure non limitate all'erogazione di corsi in lingua, quali ad esempio l'aumento dei docenti non italiani (attraverso un'intensificazione dello strumento dei *visiting professor* e politiche di sostegno o di incremento delle chiamate dall'estero, anche al di là degli attuali obblighi di legge), lo sviluppo nel personale tecnico amministrativo di competenze riguardanti la gestione di studenti internazionali e il miglioramento e l'allargamento della comunicazione in lingua attraverso il portale e i media. Solo misure ambiziose e impegnative possono portare un tradizionale, per quanto avanzato, Ateneo generalista italiano a proporsi in maniera efficace nel panorama internazionale dell'alta formazione.

Il contributo degli studenti al sistema di AQ dell'Ateneo è essenziale, sia attraverso la partecipazione agli organi, che attraverso la valutazione dei corsi di studio. Da questo punto di vista l'Ateneo ha fatto importanti passi avanti nell'ascolto e verso un'utilizzazione sempre più puntuale dei risultati della raccolta dell'opinione degli studenti nel campo della didattica (e persino in quello della distribuzione delle risorse). Questi standard



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

qualitativi devono essere mantenuti e possono essere migliorati. Inoltre è molto importante che sia migliorato il tasso di partecipazione degli studenti alle indagini di *customer satisfaction* affinché sia possibile usare questa informazione anche per una migliore gestione dell'attività amministrativa.

Infine il Nucleo raccomanda che il cammino virtuoso intrapreso dall'Ateneo nello sviluppo del sistema di misurazione e valutazione della performance prosegua mediante un'attenta focalizzazione degli obiettivi di performance organizzativa, che dovrebbero diventare più sfidanti e riflettere meglio le priorità strategiche dell'Ateneo. In aggiunta alle puntualizzazioni effettuate in merito alla necessità di migliorare il sistema di misura degli obiettivi e di rilevazione dei risultati attesi, il Nucleo sollecita una maggiore diffusione del sistema di valutazione delle prestazioni individuali all'interno dell'organizzazione a tutto il personale tecnico amministrativo, eventualmente con il supporto di appositi strumenti informativi gestionali. In ultimo, a completamento del percorso già intrapreso, si raccomanda di esplicitare i legami esistenti tra obiettivi assegnati e risorse necessarie per il loro conseguimento al fine di proseguire nel graduale raccordo con il ciclo di pianificazione finanziaria.



Allegati

Allegati ai capitoli:

Allegato 1 – Tabella 2.1: Monitoraggio dei corsi di studio a.a. 2016/17

Allegato 2 – Delibere sulla distribuzione dei fondi e borse per ricerca

Sezione allegati:

Allegato A – Questionario mobilità internazionale degli studenti

Allegato B – Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Allegato C – Ricerca scientifica: Entrate e uscite per attività dei Dipartimenti

Allegato D - Tabelle Linee Guida 2017



Allegato 1

Tabella 2.1 - Monitoraggio dei Corsi di studio dell'a.a. 2016/17

| CLASSE | DIP | CDS | Novità 2017-2018 | Accreditamento Periodico | Audit NdV 2016 | Audit NdV DIP 2017 | Monitoraggio 2017 rilievi del Nucleo 2016 | RIESAME CICLICO 2016 |
|--------|---|---|------------------|--------------------------|----------------|--------------------|---|----------------------|
| L/SNT1 | Scienze chirurgiche | Ostetricia | | | | | | X |
| L/SNT1 | Scienze cliniche e biologiche | Infermieristica CUNEO - ORBASSANO | | | | | | X |
| L/SNT1 | Scienze della sanità pubblica e pediatriche | Infermieristica ASTI | | | | | | X |
| L/SNT1 | Scienze della sanità pubblica e pediatriche | Infermieristica IVREA - TORINO | | | | | | X |
| L/SNT1 | Scienze della sanità pubblica e pediatriche | Infermieristica pediatrica | | | | | | X |
| L/SNT1 | Scienze mediche | Infermieristica AOSTA | | | | | | |
| L/SNT2 | Scienze chirurgiche | Fisioterapia | | | | | | X |
| L/SNT2 | Scienze chirurgiche | Logopedia | | | | | | X |
| L/SNT2 | Scienze chirurgiche | Ortottica ed assistenza oftalmologica | | | | | | |
| L/SNT2 | Scienze cliniche e biologiche | Tecnica della riabilitazione psichiatrica ORBASSANO | | | | | | |
| L/SNT2 | Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche | Educazione professionale TORINO - SAVIGLIANO | | | | | | X |
| L/SNT2 | Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche | Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva | | | | | | X |
| L/SNT3 | Neuroscienze | Tecniche di neurofisiopatologia | | | X | | X | |
| L/SNT3 | Oncologia | Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia CUNEO - TORINO | | X | | | X | |
| L/SNT3 | Scienze chirurgiche | Igiene dentale | | | | | | X |
| L/SNT3 | Scienze chirurgiche | Tecniche audiometriche | | | | | X | |
| L/SNT3 | Scienze chirurgiche | Tecniche audioprotesiche | | | | | | |
| L/SNT3 | Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche | Tecniche di laboratorio biomedico CUNEO - TORINO | | | | | X | |
| L/SNT3 | Scienze mediche | Dietistica | | | | | | |
| L/SNT4 | Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche | Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro COLLEGNO | | | | | | X |
| L-01 | Studi storici | Beni culturali | | | | | X | |



| CLASSE | DIP | CDS | Novità 2017-2018 | Accredita-mento Periodico | Audit NdV 2016 | Audit NdV DIP 2017 | Monitoraggio 2017 rilievi del Nucleo 2016 | RIESAME CICLICO 2016 |
|--------|---|--|---|---------------------------|----------------|--------------------|---|----------------------|
| L-02 | Biotechnologie molecolari e scienze per la salute | Biotechnologie | | | | | | |
| L-03 | Studi umanistici | DAMS (Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo) | | | | | X | |
| L-05 | Filosofia e scienze dell'educazione | Filosofia | | | | X | | |
| L-10 | Studi umanistici | Culture e letterature del mondo moderno | | X | | | | |
| L-10 | Studi umanistici | Lettere | | | | | | |
| L-11 | Lingue e letterature straniere e culture mod. | Lingue e letterature moderne | | | | | | |
| L-12 | Lingue e letterature straniere e culture mod. | Scienze della mediazione linguistica | | | | | | |
| L-12 | Studi umanistici | Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa | | | | | | |
| L-13 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | Scienze biologiche | | X | | | | |
| L-14 | Giurisprudenza | Diritto per le imprese e le istituzioni | | | | | | X |
| L-14 | Giurisprudenza | Scienze del diritto italiano ed europeo CUNEO | | | X | | X | |
| L-15 | Lingue e letterature straniere e culture mod. | Lingue e culture per il turismo | | | X | | X | |
| L-16 | Giurisprudenza | Scienze dell'amministrazione | | | | | X | |
| L-16 | Giurisprudenza | Scienze dell'amministrazione e consulenza del lavoro | CAMBIA NOME: consulenza del lavoro e gestione delle risorse umane | | | | | X |
| L-18 | Management | Amministrazione aziendale (nuova istituz. 2014/15) | | | | | | |
| L-18 | Management | Economia aziendale CUNEO - TORINO | | X | | | | |
| L-18 | Management | Management dell'informazione e della comunicazione aziendale | | | | | | X |
| L-19 | Filosofia e scienze dell'educazione | Scienze dell'educazione TORINO - SAVIGLIANO | | | | X | | |
| L-20 | Culture, politica e società | Comunicazione interculturale | | | | | | |



| CLASSE | DIP | CDS | Novità 2017-2018 | Accreditamento Periodico | Audit NdV 2016 | Audit NdV DIP 2017 | Monitoraggio 2017 rilievi del Nucleo 2016 | RIESAME CICLICO 2016 |
|--------|--|--|------------------|--------------------------|----------------|--------------------|---|----------------------|
| L-20 | Culture, politica e società | Innovazione sociale, comunicazione e nuove tecnologie (nuova istituz. 2016/17) | | | | | | |
| L-20 | Studi umanistici | Scienze della comunicazione | | | | | | |
| L-22 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | Scienze delle attività motorie e sportive ASTI - TORINO | | | | | | X |
| L-24 | Psicologia | Scienze e tecniche psicologiche | | | | | | |
| L-25 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | Scienze e tecnologie agrarie GRUGLIASCO | | | | | | X |
| L-25 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | Scienze forestali e ambientali GRUGLIASCO | | | | | X | |
| L-26 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | Tecnologie alimentari GRUGLIASCO | | | | | X | X |
| L-26 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | Viticultura ed enologia GRUGLIASCO | | | | | X | X |
| L-27 | Chimica | Chimica e tecnologie chimiche | | | | | | |
| L-27 | Chimica | Scienza e tecnologia dei materiali | | | | | X | |
| L-29 | Scienza e Tecnologia del Farmaco | Tecniche erboristiche SAVIGLIANO | | | | | | X |
| L-30 | Fisica | Fisica | | | | | | |
| L-30 | Fisica | Ottica e optometria | | | X | | X | X |
| L-31 | Informatica | Informatica | | X | | | | |
| L-32 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | Scienze naturali | | | | | | |
| L-33 | Economia Cognetti de Martiis | Economia e statistica per le organizzazioni (nuova istituz. 2013/14) | | | | | | |
| L-33 | Scienze economico-sociali e matematico-statistiche | Economia e commercio | | | | | | |
| L-34 | Scienze della terra | Scienze geologiche | | | | | | |
| L-35 | Matematica G. Peano | Matematica | | X | | | | |
| L-35 | Matematica G. Peano | Matematica per la finanza e l'assicurazione | | | | | | |
| L-36 | Culture, politica e società | Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione | | | | | | |
| L-36 | Culture, politica e società | Scienze politiche e sociali | | | | | X | X |



| CLASSE | DIP | CDS | Novità 2017-2018 | Accreditamento Periodico | Audit NdV 2016 | Audit NdV DIP 2017 | Monitoraggio 2017 rilievi del Nucleo 2016 | Riesame Ciclico 2016 |
|---------------|--|--|------------------|--------------------------|----------------|--------------------|---|----------------------|
| L-38 | Scienze veterinarie | Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici GRUGLIASCO | | | | | X | |
| L-39 | Culture, politica e società | Servizio sociale BIELLA - TORINO | | | | | X | |
| L-42 | Studi storici | Storia | | X | | | | |
| LM/SNT1 | Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche | Scienze infermieristiche e ostetriche | | | | | | X |
| LM/SNT2 | Scienze cliniche e biologiche | Scienze riabilitative delle professioni sanitarie ORBASSANO | | | | | | |
| LM/SNT3 | Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche | Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche | | | | | | X |
| LM/SNT4 | Scienze della sanità pubblica e pediatriche | Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (nuova istituz. 2015/16) | | | | | | |
| LM-01 | Culture, politica e società | Antropologia culturale ed etnologia | | | | | X | |
| LM-02 | Studi storici | Archeologia e storia antica | | | | | | |
| LM-06 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | Biologia dell'ambiente | | | | | | X |
| LM-06 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | Cellular and molecular biology - Biologia cellulare e molecolare | | | | | | |
| LM-07 & LM-06 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | Biotecnologie vegetali GRUGLIASCO | | | | | X | |
| LM-08 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | Biotecnologie industriali | | | | | X | |
| LM-09 | Biotecnologie molecolari e scienze per la salute | Molecular Biotechnology - Biotecnologie molecolari | | | | | | |
| LM-09 | Scienze mediche | Biotecnologie mediche | | | | | | |
| LM-13 | Scienza e Tecnologia del Farmaco | Chimica e tecnologia farmaceutiche | | | | X | | |
| LM-13 | Scienza e Tecnologia del Farmaco | Farmacia | | | | | | |
| LM-14 | Studi Umanistici | Culture moderne comparate | | | | | | |
| LM-14 | Studi Umanistici | Letteratura, filologia e linguistica italiana | | | | | X | |
| LM-15 | Studi Umanistici | Filologia, letterature e storia dell'antichità | | | | | | X |



| CLASSE | DIP | CDS | Novità 2017-2018 | Accreditamento Periodico | Audit NdV 2016 | Audit NdV DIP 2017 | Monitoraggio 2017 rilievi del Nucleo 2016 | Riesame Ciclico 2016 |
|--------|---|---|-----------------------------------|--------------------------|----------------|--------------------|---|----------------------|
| LM-17 | Fisica | Fisica | | | | | | X |
| LM-17 | Fisica | Fisica dei sistemi complessi | | | | | | |
| LM-18 | Informatica | Informatica | | | | | | |
| LM-37 | Lingue e letterature straniere e culture mod. | Lingue e letterature moderne | | | | | X | |
| LM-38 | Lingue e letterature straniere e culture mod. | Comunicazione internazionale per il turismo | | | | | X | |
| LM-38 | Lingue e letterature straniere e culture mod. | Lingue straniere per la comunicazione internazionale | | | | | | |
| LM-38 | Studi Umanistici | Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa | | | | | | |
| LM-39 | Studi Umanistici | Scienze linguistiche | | | | | X | |
| LM-40 | Matematica G. Peano | Matematica | | | | | | |
| LM-40 | Matematica G. Peano | Stochastics and data science (nuova istituz. 2015/16) | | | | | | |
| LM-41 | Scienze cliniche e biologiche | Medicina e chirurgia ORBASSANO | CAMBIA NOME: Medicine and Surgery | | X | | X | X |
| LM-41 | Scienze mediche | Medicina e chirurgia | | | | | | X |
| LM-42 | Scienze veterinarie | Medicina veterinaria GRUGLIASCO | | X | | | | |
| LM-46 | Scienze chirurgiche | Odontoiatria e protesi dentaria | | X | | | | |
| LM-50 | Filosofia e scienze dell'educazione | Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi | | | | X | | |
| LM-51 | Psicologia | Psicologia clinica: salute e interventi nella comunità | | X | | | X | |
| LM-51 | Psicologia | Psicologia criminologica e forense | | | | | | |
| LM-51 | Psicologia | Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni | | | | | | |
| LM-51 | Psicologia | Scienze del corpo e della mente | | | | | | |
| LM-52 | Culture, politica e società | Scienze internazionali | | X | | | X | |
| LM-53 | Chimica | Scienza dei materiali | | | | | | |
| LM-53 | Chimica | Scienze dei materiali per i beni culturali (nuova istituz. 2014/15) | DISATTIVATO | | | | | |
| LM-54 | Chimica | Chimica | | X | | | | |



| CLASSE | DIP | CDS | Novità 2017-2018 | Accreditamento Periodico | Audit NdV 2016 | Audit NdV DIP 2017 | Monitoraggio 2017 rilievi del Nucleo 2016 | Riesame Ciclico 2016 |
|--------|--|--|------------------|--------------------------|----------------|--------------------|---|----------------------|
| LM-54 | Chimica | Chimica clinica, forense e dello sport | | | | | | |
| LM-54 | Chimica | Chimica dell'ambiente | | | | | | |
| LM-56 | Economia Cognetti de Martiis | Economia dell'ambiente, della cultura e del territorio | | | | | | |
| LM-56 | Scienze economico-sociali e matematico-statistiche | Economia e management | | | | | | |
| LM-56 | Scienze economico-sociali e matematico-statistiche | Economics/Economia | | | | | X | |
| LM-59 | Culture, politica e società | Comunicazione pubblica e politica | | | | | | |
| LM-59 | Culture, politica e società | Comunicazione, ict e media | | | | | | |
| LM-60 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo | | | | | | |
| LM-60 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | Scienze e gestione sostenibile dei sistemi naturali | | | X | | | |
| LM-61 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | Scienze degli alimenti e della nutrizione umana | | | | | X | |
| LM-62 | Culture, politica e società | Scienze del governo | | | | | | |
| LM-63 | Giurisprudenza | Scienze amministrative e giuridiche delle organizzazioni pubbliche e private | | | | | | X |
| LM-65 | Studi umanistici | Cinema e media | | | | | X | |
| LM-67 | Filosofia e scienze dell'educazione | Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate | | | | X | X | X |
| LM-68 | Scienze mediche | Scienze e tecniche avanzate dello sport | | | | | X | |
| LM-69 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | Scienze agrarie GRUGLIASCO | | | | | | X |
| LM-70 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | Scienze e tecnologie alimentari CUNEO | | | | | | X |
| LM-70 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | Scienze viticole ed enologiche ASTI | | | | | | |
| LM-71 | Chimica | Chimica industriale | | | | | | |
| LM-73 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | Scienze forestali e ambientali GRUGLIASCO | CHIUSO | X | | | | |
| LM-74 | Scienze della terra | Scienze geologiche applicate | | | | | | |



| CLASSE | DIP | CDS | Novità 2017-2018 | Accreditamento Periodico | Audit NdV 2016 | Audit NdV DIP 2017 | Monitoraggio 2017 rilievi del Nucleo 2016 | Riesame Ciclico 2016 |
|-----------|--|--|-------------------------------------|--------------------------|----------------|--------------------|---|----------------------|
| LM-77 | Management | Amministrazione e controllo aziendale | | | | | | |
| LM-77 | Management | Direzione d'impresa, marketing e strategia | | | | | | |
| LM-77 | Management | Finanza aziendale e mercati finanziari | | | | | | |
| LM-77 | Management | Professioni contabili | | | | | | |
| LM-78 | Filosofia e scienze dell'educazione | Filosofia | | | | X | X | |
| LM-80 | Interateneo Scienze, ... del territorio | Geografia e scienze territoriali | | | X | | X | |
| LM-81 | Economia Cognetti de Martiis | Cooperazione, sviluppo e innovazione nell'economia globale | | | | | X | |
| LM-82 | Economia Cognetti de Martiis | Metodi statistici ed economici per le decisioni (ex Scienze statistiche, economiche e manageriali) | | | X | | | |
| LM-83 | Scienze economico-sociali e matematico-statistiche | Quantitative Finance and Insurance - Finanza quantitativa e assicurazioni | | | | | | |
| LM-84 | Studi storici | Scienze storiche | | | | | | |
| LM-85 | Filosofia e scienze dell'educazione | Scienze pedagogiche | | | | X | | |
| LM-85 bis | Filosofia e scienze dell'educazione | Scienze della formazione primaria TORINO - SAVIGLIANO | | | | X | | |
| LM-86 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | Scienze zootecniche GRUGLIASCO | CAMBIA NOME: Scienze Animali | | | | | X |
| LM-87 | Culture, politica e società | Politiche e servizi sociali | | | | | X | |
| LM-88 | Culture, politica e società | Sociologia | | X | | | | |
| LM-89 | Studi storici | Storia dell'arte | | | | | X | |
| LM-90 | Giurisprudenza | Studi giuridici europei | CAMBIA NOME: European Legal Studies | | | | | X |
| LM-92 | Filosofia e scienze dell'educazione | Comunicazione e culture dei media | | | | X | | |
| LM-94 | Lingue e letterature straniere e culture mod. | Traduzione | | | | | X | |
| LMG/01 | Giurisprudenza | Giurisprudenza | | X | | | | |



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

| CLASSE | DIP | CDS | Novità 2017-2018 | Accreditamento Periodico | Audit NdV 2016 | Audit NdV DIP 2017 | Monitoraggio 2017 rilievi del Nucleo 2016 | Riesame Ciclico 2016 |
|--------|-----------------------------|--|---------------------------------|--------------------------|----------------|--------------------|---|----------------------|
| LMR/02 | Studi storici | Conservazione e restauro dei beni culturali VENARIA REALE | | | | | | |
| DS/1 | Culture, politica e società | Triennale interdipartimentale in Scienze Strategiche | CAMBIA CLASSE E DIVENTA DUE CDS | | | | | |
| DS/S | Management | Scienze strategiche | CAMBIA CLASSE: LM/DS | | | | | |
| DS/S | Informatica | Scienze strategiche e militari | CAMBIA CLASSE: LM/DS | | | | | |
| | TOTALI | 150 | | 15 | 8 | 9 | 38 | 34 |

Riepilogo nuove istituzioni dell'ultimo quinquennio:

- 1 nel 2013/14
- 2 nel 2014/15
- 2 nel 2015/16
- 1 nel 2016/17
- 3 nel 2017/18



Allegato 2

Delibere sulla distribuzione dei fondi e borse per ricerca: FFO Dipartimenti 2016

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del giorno 27 OTTOBRE 2015, alle ore 15.00 (Verbale n. 9).

OMISSIS

**X. - PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE
RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE,
GIACOMO BÜCHI.**

**A) BILANCIO UNICO DI PREVISIONE 2016 – ASPETTI TECNICI, SCENARI E PRIME
DECISIONI**

9/2015/X/1 - Bilancio unico di previsione 2016 – Aspetti tecnici, scenari e prime decisioni.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* e s.m.i.;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino, emanato con D.R. n. 1730 del 15 marzo 2012;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 348 del 7 maggio 2004 e s.m.i.;

Rilevata la necessità di attribuire ai Dipartimenti una somma a titolo di acconto per il funzionamento e a sostegno delle proprie attività istituzionali per l'anno 2016;

Vista la deliberazione n. 1/2014/IV/1 assunta dal Senato Accademico nella seduta del giorno 20 ottobre 2014, con la quale sono stati definiti i criteri per la suddivisione, ai Dipartimenti, del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO 2015);

Considerato che con la suddetta deliberazione il Senato Accademico ha stabilito che lo stanziamento previsto fosse ripartito al 50% tra la “quota ricerca” e la “quota didattica”, sulla base di criteri di ripartizione distinti in “ricerca” e “didattica”;

Considerato che i suddetti “criteri ricerca” per la distribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario ai Dipartimenti sono:

1. 25% dello stanziamento sulla base del fattore IPR della VQR (con parametro $\alpha = 0,5$) secondo i criteri stabiliti dal Senato Accademico in relazione alla distribuzione della Ricerca Locale 2014;
2. 40% dello stanziamento sulla base della numerosità dei docenti (al 30/06/2014) pesati con i nuovi indicatori del costo della ricerca;
3. 35% dello stanziamento sulla base della numerosità del personale (docente e non docente) al 30/06/2014;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

4. applicazione del correttivo per effetto del quale si attribuisce, in ogni caso, ad ogni Dipartimento, una dotazione non inferiore all'85% della dotazione teorica corrispondente alla distribuzione 2015 proporzionalmente riportata al 2014; la somma necessaria per operare il correttivo è posta a carico dei Dipartimenti che, secondo i criteri proposti, riceverebbero una attribuzione superiore a quella risultante dalla stessa dotazione teorica;

Considerato che i criteri per la distribuzione ai Dipartimenti del Fondo di Finanziamento Ordinario "quota didattica" sono i seguenti:

| Criterio | % | Pesi |
|---|-----|---|
| Numerosità degli studenti normalizzata rispetto alla numerosità delle classi di laurea – a.a. 2013-2014 | 60% | Studenti in corso: il parametro di costo standard (cfr. D.Lgs. n. 49/2012 art. 8) Studenti fuori corso: rapportato a 1 il costo standard minimo, 0,1 Il monte studenti per ogni CdS è assegnato interamente al Dipartimento di riferimento principale se unico; altrimenti, è assegnato quel che rimane dopo aver attribuito una quota del 10% a ciascuno degli altri dipartimenti di riferimento |
| Ore di didattica erogata | 25% | Ore di didattica erogata all'interno dei corsi di studio del Dipartimento di afferenza: 1 Ore di didattica erogate nei corsi di studio di Dipartimenti diversi da quello di afferenza: 1 e 1/3 |
| Spese per laboratori e altre attività didattiche | 15% | Differenti pesi: per i dipartimenti di ambito medicina-veterinaria (5), scientifici-farmacia (2,5), informatica (1). Inoltre gli studenti dei corsi di Psicologia e di Scienze Infermieristiche pesati 2,5 |

Considerato che la Commissione Bilancio e programmazione, nella seduta straordinaria del giorno 26 ottobre 2015, nell'auspicare che la situazione del bilancio 2016 consenta di trasferire ai Dipartimenti l'ammontare complessivo di risorse attribuite ai medesimi nel 2015, ha proposto, al fine di consentire ai Dipartimenti di predisporre i propri budget, di prevedere prudenzialmente quale Fondo di finanziamento ordinario 2016 per i Dipartimenti la somma di 2,5 milioni di euro, da ripartire sulla base dei criteri definiti dal Senato Accademico nella seduta del giorno 20 ottobre 2014;

Tenuto conto che in sede di Consiglio di Amministrazione è stata recepita la proposta avanzata dalla Commissione Bilancio e programmazione;

all'unanimità, delibera di:

1. **assegnare** ai Dipartimenti, quale Fondo di Finanziamento Ordinario 2016, una somma pari a € 2.500.000 a titolo di acconto per il funzionamento e a sostegno delle proprie attività istituzionali, da ripartire sulla base dei criteri approvati dal Senato Accademico con deliberazione n. 1/2014/IV/1 del 20 ottobre 2014;
2. **dare mandato** alla Direzione Bilancio, Contabilità e Tesoreria di dare attuazione alla presente deliberazione adottando i necessari e conseguenti adempimenti;



3. **invitare** il Senato Accademico a definire o confermare i criteri di ripartizione della restante quota del Fondo di Finanziamento Ordinario 2016 da assegnare ai Dipartimenti.

O M I S S I S

Delibere sulla distribuzione dei fondi e borse per ricerca: FFO Dipartimenti 2017

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **15 NOVEMBRE 2016**, ore 15.00 (Verbale n. 2).

O M I S S I S

V. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA, PROF. SILVANO MASSAGLIA.

O M I S S I S

A) QUOTA FINANZIAMENTO 2017 AI DIPARTIMENTI - RICERCA.

2/2016/V/1 – Quota finanziamento 2017 ai dipartimenti - ricerca.

(Proposta di deliberazioni predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali – Direttore Dott. Marco Degani)

O M I S S I S

Il Senato Accademico

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – “Istituzione del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012, e in particolare l’art. 10 (Dipartimenti), comma 9, a norma del quale: *“per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali i Dipartimenti sono dotati di risorse finanziarie assegnate dal Consiglio di Amministrazione, secondo criteri stabiliti dal Senato Accademico...”*;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 10/2016/VII/2 del 25 ottobre 2016, ha disposto lo stanziamento di una quota di €. 4.000.000, quale finanziamento 2017 ai Dipartimenti;

Considerato altresì che il Consiglio di Amministrazione ha chiesto al Senato Accademico di definire, nel mese di novembre, i criteri di ripartizione di tale quota in modo da consentire la definizione del budget ai Dipartimenti, auspicando che tali criteri siano stabiliti per gli anni 2017 e 2018;

Vista la deliberazione n.1/2014/IV/1 del 20 ottobre 2014, con la quale il Senato Accademico aveva stabilito che il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO 2015) fosse distribuito, per metà, secondo criteri legati alla Ricerca (c.d. quota ricerca) e per l’altra metà secondo criteri inerenti alla Didattica (c.d. quota didattica)



Valutato che, con tale deliberazione, il Senato Accademico aveva altresì approvato, quali criteri per la distribuzione della “quota ricerca”, i seguenti:

- a) 25% dello stanziamento sulla base del fattore IPR della VQR (con parametro $\alpha = 0,5$) secondo i criteri stabiliti dal Senato Accademico in relazione alla distribuzione della Ricerca Locale 2014;
- b) 40% dello stanziamento sulla base della numerosità dei docenti (al 30/06/2014) pesati con i nuovi indicatori del costo della ricerca;
- c) 35% dello stanziamento sulla base della numerosità del personale (docente e non docente) al 30/06/2014;
- d) applicazione del correttivo per effetto del quale si attribuisce, in ogni caso, ad ogni Dipartimento, una dotazione non inferiore all'85% della dotazione teorica corrispondente alla distribuzione 2015 proporzionalmente riportata al 2017; la somma necessaria per operare il correttivo è posta a carico dei Dipartimenti che, secondo i criteri proposti, riceverebbero una attribuzione superiore a quella risultante dalla stessa dotazione teorica;

Ritenuto di riproporre che anche il finanziamento 2017 sia distribuito in quota parte secondo criteri legati alla Ricerca (c.d. quota ricerca) e in quota parte secondo criteri inerenti alla Didattica (c.d. quota didattica) e di riproporre, per la “quota ricerca” i seguenti criteri di distribuzione:

- a) 25% dello stanziamento sulla base del fattore IPR della VQR;
- b) 40% dello stanziamento sulla base della numerosità dei docenti pesati con i nuovi indicatori del costo della ricerca;
- c) 35% dello stanziamento sulla base della numerosità del personale (docente e non docente);
- d) applicazione del correttivo per effetto del quale si attribuisce, in ogni caso, ad ogni Dipartimento, una dotazione non inferiore all'85% della dotazione teorica corrispondente alla distribuzione precedente (2015) proporzionalmente riportata al 2017; la somma necessaria per operare il correttivo è posta a carico dei Dipartimenti che, secondo i criteri proposti, riceverebbero una attribuzione superiore a quella risultante dalla stessa dotazione teorica;

Considerata l'esigenza di garantire maggiore stabilità, definendo i criteri anche per la distribuzione della dotazione 2018 ai dipartimenti;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali

Sentito il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico nella seduta del 7/11/2016;

a) all'unanimità, delibera di:

- 1) stabilire che lo stanziamento di € 4.000.000 per la “quota finanziamento 2017 ai dipartimenti”, disposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 10/2016/VII/2 del 25 ottobre 2016, sia ripartito al 50% sulla base di criteri relativi alla ricerca e al 50% sulla base di criteri relativi alla didattica.**



2) **approvare i seguenti criteri per la distribuzione della "quota finanziamento 2017 ai dipartimenti – Ricerca":**

- a) **25% dello stanziamento sulla base del fattore IPR della VQR;**
- b) **40% dello stanziamento sulla base della numerosità dei docenti pesati con i nuovi indicatori del costo della ricerca;**
- c) **35% dello stanziamento sulla base della numerosità del personale (docente e non docente);**
- d) **applicazione del correttivo per effetto del quale si attribuisce, in ogni caso, ad ogni Dipartimento, una dotazione non inferiore all'85% della dotazione teorica corrispondente alla distribuzione precedente (2015) proporzionalmente riportata al 2017; la somma necessaria per operare il correttivo è posta a carico dei Dipartimenti che, secondo i criteri proposti, riceverebbero una attribuzione superiore a quella risultante dalla stessa dotazione teorica.**

3) **stabilire che i criteri definiti al punto 2) siano mantenuti fino al 2018.**

b) prende atto della ripartizione delle risorse riportata nella seguente tabella, derivante dall'applicazione dei criteri di cui al punto 2):

| DIPARTIMENTO | Quota 1 | Quota 2 | Quota 3 | Totale assegnazione |
|--|-------------|-------------|-------------|---------------------|
| BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE | € 14.140,62 | € 26.108,80 | € 20.087,78 | € 60.337,20 |
| CHIMICA | € 20.776,96 | € 47.742,58 | € 30.486,16 | € 99.005,70 |
| CULTURE, POLITICA E SOCIETA' | € 26.585,72 | € 36.196,36 | € 30.722,48 | € 93.504,56 |
| ECONOMIA "COGNETTI DE MARTIIS" | € 12.079,47 | € 13.941,65 | € 15.124,92 | € 41.146,04 |
| FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE | € 21.232,15 | € 26.253,33 | € 25.523,30 | € 73.008,78 |
| FISICA | € 22.016,48 | € 46.305,32 | € 26.468,60 | € 94.790,40 |
| GIURISPRUDENZA | € 34.663,47 | € 33.455,68 | € 37.575,97 | € 105.695,12 |
| INFORMATICA | € 12.639,42 | € 22.086,09 | € 21.742,07 | € 56.467,58 |
| INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO | € 2.995,51 | € 4.250,21 | € 4.962,86 | € 12.208,58 |
| LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE | € 19.135,41 | € 27.010,77 | € 22.923,70 | € 69.069,88 |
| MANAGEMENT | € 13.407,38 | € 21.304,57 | € 23.869,01 | € 58.580,96 |
| MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO" | € 12.448,96 | € 22.468,83 | € 22.214,72 | € 57.132,51 |
| NEUROSCIENZE | € 14.703,93 | € 25.412,93 | € 21.269,41 | € 61.386,27 |
| ONCOLOGIA | € 17.252,57 | € 30.345,63 | € 21.978,39 | € 69.576,59 |
| PSICOLOGIA | € 15.233,31 | € 21.904,10 | € 19.851,45 | € 56.988,86 |
| SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO | € 10.592,51 | € 33.383,41 | € 20.087,78 | € 64.063,70 |



| | | | | |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI | € 29.603,84 | € 50.277,18 | € 47.265,36 | € 127.146,38 |
| SCIENZE CHIRURGICHE | € 24.013,90 | € 40.494,74 | € 37.575,96 | € 102.084,60 |
| SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE | € 20.302,41 | € 34.826,01 | € 24.577,99 | € 79.706,41 |
| SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE | € 14.904,12 | € 25.726,07 | € 25.523,30 | € 66.153,49 |
| SCIENZE DELLA TERRA | € 10.971,16 | € 21.641,80 | € 17.488,18 | € 50.101,14 |
| SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI | € 15.644,05 | € 29.596,22 | € 26.232,28 | € 71.472,55 |
| SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE | € 14.663,83 | € 16.580,63 | € 18.433,49 | € 49.677,95 |
| SCIENZE MEDICHE | € 20.067,92 | € 33.664,43 | € 35.212,69 | € 88.945,04 |
| SCIENZE VETERINARIE | € 25.005,69 | € 42.055,11 | € 38.993,92 | € 106.054,72 |
| STUDI STORICI | € 20.899,70 | € 25.201,49 | € 24.105,33 | € 70.206,52 |
| STUDI UMANISTICI | € 34.019,51 | € 41.766,06 | € 39.702,90 | € 115.488,47 |
| Totali | €500.000,00 | €800.000,00 | €700.000,00 | €2.000.000,00 |

O M I S S I S

Delibere sulla distribuzione dei fondi e borse per ricerca: fondi Ricerca Locale 2017

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **20 DICEMBRE 2016**, ore 9.00 (Verbale n. 3).

O M I S S I S

X. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA, PROF. SILVANO MASSAGLIA.

O M I S S I S

A) FONDO PER LA RICERCA LOCALE.

3/2016/X/1 - Definizione criteri per la distribuzione del Fondo per la Ricerca Scientifica finanziata dall'Università di Torino ("ex 60%") anno 2017. Approvazione delle "Linee guida per l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo per la Ricerca Locale 2017". Parere sulla suddivisione del Fondo 2017 ai Dipartimenti.

(Proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali – Direttore Dott. Marco Degani)

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica";



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012 e in particolare l'art. 50, comma 3, lettera h);

Visto il "Regolamento per la gestione del Fondo per la Ricerca scientifica finanziata dall'Università di Torino", emanato con Decreto Rettoral. n. 6412 del 23 dicembre 2014;

Vista la deliberazione n. 10/2016/V/1 del 14 giugno 2016, con la quale il Senato Accademico aveva approvato i seguenti criteri per la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale 2016:

- a) applicare, per i 2/5 dello stanziamento, il criterio ANVUR-VQR, con parametro $\alpha=1$, e, per i 3/5, il criterio fondato sui risultati della "Valutazione Locale";
- b) applicare i pesi per i costi standard della ricerca, come già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 settembre 2013, al 50% dello stanziamento;

Considerato che nella medesima seduta il Senato Accademico aveva approvato le linee guida per lo svolgimento della "Valutazione Locale" e che, con deliberazione n. 1/2016/V/2 dell'11 ottobre 2016, aveva precisato di non escludere, ai fini della "Valutazione Locale 2016", i prodotti per i quali non si fosse adempiuto agli obblighi di cui al Regolamento di Ateneo sull'accesso aperto e di procedere comunque a una verifica della conformità al Regolamento, da effettuarsi successivamente alla distribuzione dei fondi;

Vista la deliberazione n. 11/2016/IV/4 del 12 luglio 2016 con la quale il Senato Accademico aveva approvato le delle "Linee guida per l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo per la Ricerca Locale 2016";

Considerata l'opportunità di distribuire ai Dipartimenti anche il Fondo per la Ricerca Scientifica finanziata dall'Università di Torino ("ex 60%") anno 2017, affinché essi abbiano a disposizione tutto il budget del 2017;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.10/2016/VII/2 – Assegnazione risorse ai dipartimenti per Budget 2017 – del 25 ottobre 2016;

Valutato che la distribuzione possa avvenire con i medesimi criteri approvati per il Fondo 2016 e sulla base dei risultati della procedura per la "Valutazione Locale" implementata per il Fondo 2016;

Ritenuto, tuttavia di calcolare la distribuzione considerando la "numerosità dei docenti" al 2 dicembre 2016;

Considerato di dover stabilire anche le "Linee guida per l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo per la Ricerca Locale 2017" riconoscendo, comunque, ai Dipartimenti la possibilità di distribuire il Fondo 2017 insieme al Fondo 2016, sulla base delle "Linee Guida per il Fondo 2016" come approvate nella seduta del 12 luglio 2016;

Ritenuto che la presente deliberazione rientra nella finalità del Piano Strategico 2016/2020 dell'Ateneo 2. "Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale", obiettivo 2.1 "Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca", azioni 2.1.3 "Produttività scientifica (qualitativo) per ambito bibliometrico" e 2.1.4 "Produttività scientifica (qualitativo) per ambito non bibliometrico";



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Sentito il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca scientifica nella seduta del 13 dicembre 2016;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali;

Vista la deliberazione n. 3/2016/VI/1 - Bilancio unico di previsione 2017 annuale e pluriennale: parere ex art. 50, comma 3, lett. g) dello Statuto di Ateneo, assunta dal Senato Accademico nella presente seduta, e considerato, in particolare, quanto disposto in merito ai 10 milioni di euro derivanti dalle riserve di patrimonio netto, destinati a finanziare diverse iniziative, tra le quali l'incremento delle risorse sulla ricerca locale, nella misura di 0,9 milioni;

all'unanimità:

1) delibera di approvare, quali criteri per la distribuzione dei fondi per la Ricerca Locale 2017, i seguenti:

a) Applicare, per i 2/5 dello stanziamento, il criterio ANVUR-VQR, con parametro $\alpha=1$, e, per i 3/5, il criterio fondato sui risultati della "Valutazione Locale" (facendo comunque riferimento alla numerosità dei docenti/ricercatori al 2 dicembre 2016);

b) Applicare i pesi per i costi standard della ricerca, come già deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 settembre 2013, al 50% dello stanziamento (facendo comunque riferimento alla numerosità dei docenti/ricercatori al 2 dicembre 2016).

2) delibera di applicare, con riferimento alla "Valutazione Locale", i risultati della procedura implementata per il Fondo 2016;

3) esprime parere favorevole alla suddivisione dello stanziamento per la "Ricerca scientifica finanziata dall'Università per l'anno 2017", come derivante dall'applicazione dei criteri di cui ai precedenti punti 1) e 2):

| Fondo per la ricerca Locale 2017 | |
|---|------------------------------|
| DIPARTIMENTO | Assegnazione di €. 5.500.000 |
| BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE | € 182.118,84 |
| CHIMICA | € 281.352,46 |
| CULTURE, POLITICA E SOCIETA' | € 265.714,97 |
| ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS" | € 114.731,13 |
| FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE | € 219.560,15 |
| FISICA | € 278.738,12 |
| GIURISPRUDENZA | € 300.837,29 |
| INFORMATICA | € 138.626,20 |
| INTERATENE0 DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO | € 33.138,59 |
| LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE | € 199.895,52 |
| MANAGEMENT | € 143.079,92 |
| MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO" | € 124.810,28 |
| NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI" | € 175.674,84 |



| | |
|--|----------------------|
| ONCOLOGIA | € 205.623,42 |
| PSICOLOGIA | € 159.862,11 |
| SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO | € 141.243,68 |
| SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI | € 349.671,26 |
| SCIENZE CHIRURGICHE | € 264.911,31 |
| SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE | € 229.524,43 |
| SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE | € 162.603,48 |
| SCIENZE DELLA TERRA | € 136.726,05 |
| SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI | € 204.378,34 |
| SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE | € 128.128,87 |
| SCIENZE MEDICHE | € 239.506,03 |
| SCIENZE VETERINARIE | € 280.584,36 |
| STUDI STORICI | € 199.573,99 |
| STUDI UMANISTICI | € 339.384,38 |
| Totali | €5.500.000,00 |

4) delibera di approvare le seguenti "Linee guida per l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo per la Ricerca Locale 2017":

Il Dipartimento **può destinare** una quota del finanziamento per la Ricerca Locale 2017, **non superiore al 20 %**, a qualunque iniziativa comunque legata alla ricerca.

Una quota, almeno pari al 20 %, deve essere destinata al finanziamento di progetti secondo i criteri della "Linea B" come sotto specificato.

Per la restante quota (**Linea A**) il Dipartimento può scegliere tra una delle seguenti due opzioni:

1. Effettuare una distribuzione del finanziamento tra il personale Docente/Ricercatore e il Personale Tecnico specificamente impegnato nella ricerca (c.d. Tecnici della ricerca) ad esso afferenti, comunque su base valutativa degli stessi.
In tal caso il Dipartimento deve predeterminare i criteri di distribuzione; un estratto della relativa deliberazione deve essere inviato alla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali.
2. Finanziare progetti di ricerca sulla base di criteri di valutazione predeterminati. In tal caso il Dipartimento pubblicherà un apposito bando nell'ambito del quale possono presentare domanda di finanziamento, in qualità di Responsabili Scientifici, Professori e Ricercatori, anche a tempo determinato, e personale tecnico specificamente impegnato nella ricerca (c.d. Tecnici della ricerca) dell'Ateneo.

"Linea B"

La quota riservata alla "Linea B" deve essere destinata al finanziamento di progetti che siano presentati, in qualità di Responsabili Scientifici, da Professori/Professoressa o Ricercatori/Ricercatrici, anche a tempo determinato, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Non essere già stati finanziati, in qualità di PI, nell'ambito della Linea B della Ricerca Locale 2015 e 2016.



- b) Non aver partecipato, in qualità di PI o di componente del gruppo di ricerca, a progetti di ricerca attivi nel 2016 e comunque fino alla data di scadenza del relativo bando di Dipartimento, con la sola eccezione dei progetti finanziati dall'Ateneo con i Fondi per la Ricerca Locale.

I Dipartimenti possono stabilire requisiti ulteriori per la partecipazione alla "Linea B" quali, ad esempio, quelli relativi all'anzianità massima di servizio.

Al termine della ricerca, il lavoro svolto dovrà essere valutato dalla Commissione per la Ricerca del Dipartimento sulla base di una relazione che dovrà, fra l'altro, indicare:

- a. L'elenco delle pubblicazioni coerenti al progetto, che abbiano come corresponding author, ovvero come primo nome, il/la titolare. È ammessa la presentazione di pubblicazioni in corso di stampa, purché già accettate per la pubblicazione. A fronte della presentazione di una pubblicazione sottomessa ma non ancora accettata, la Commissione potrà rinviare la valutazione per il tempo necessario;
- b. L'eventuale presentazione di progetti in bandi competitivi, nazionali o internazionali, da parte del/della titolare.

La valutazione negativa, da parte della Commissione per la Ricerca del Dipartimento, comporterà l'esclusione del/della PI dalla distribuzione dei progetti di Ricerca Locale immediatamente successiva. In ogni caso, non potrà ricevere una valutazione positiva un progetto laddove non sia presentata almeno una pubblicazione coerente al progetto che abbia come corresponding author il PI.

Solo qualora il Dipartimento non abbia potenziali candidati per la "Linea B", distribuirà l'intero finanziamento sulla base dei criteri definiti per la "Linea A". Anche in caso di assegnazione parziale del finanziamento ai progetti di "Linea B", la restante quota sarà distribuita alla "Linea A". In entrambi i casi il Dipartimento dovrà darne comunicazione alla Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico.

Bandi

Tutti i bandi devono essere sottoposti alla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali, per una preventiva verifica di congruità rispetto alle indicazioni del Senato Accademico, e devono, in ogni caso, essere pubblicati entro il 31 marzo 2017. I bandi devono prevedere:

1. I requisiti per la presentazione delle domande e/o per la partecipazione ai gruppi di ricerca.
2. La durata dei progetti (annuale e/o biennale).
3. I criteri di valutazione dei progetti e di distribuzione dei fondi.
4. L'eventuale numero massimo di progetti finanziabili e/o il tetto massimo di finanziamento per progetto.
5. Gli eventuali filoni di ricerca di maggior interesse per il Dipartimento.

5) delibera di riconoscere la possibilità che i Dipartimenti, in alternativa a quanto stabilito nel precedente punto 4, distribuiscano il Fondo 2017 insieme al Fondo 2016 sulla base delle "Linee Guida per l'utilizzo, da parte dei Dipartimenti, del Fondo per la Ricerca Locale 2016" come approvate dal Senato Accademico con deliberazione n. 11/2016/IV/4 del 12 luglio 2016.

O M I S S I S



Delibere sulla distribuzione dei fondi e borse per ricerca: assegni di ricerca 2016

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del **SENATO ACCADEMICO** del giorno **15 NOVEMBRE 2016**, ore 15.00 (Verbale n. 2).

O M I S S I S

V. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA, PROF. SILVANO MASSAGLIA.

O M I S S I S

B) ASSEGNI E DOTTORATI DI RICERCA.

O M I S S I S

2/2016/V/4 - Attivazione “XIX tornata assegni cofinanziati” (anno 2016); criteri di suddivisione assegni e distribuzione.

(Proposta di deliberazioni predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali – Direttore Dott. Marco Degani)

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – “Istituzione del Ministero dell’Università e della ricerca scientifica e tecnologica”;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

Visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012;

Visto il “Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ex art. 22 L. 240/2011” dell’Università di Torino emanato con DR n. 5158 del 13 ottobre 2014, attualmente vigente;

Visto il nuovo “Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ex art. 22 L. 240/2010” approvato dal Senato Accademico con deliberazione n.

5/2015/IV/1 del 16 febbraio 2015, ma non ancora in vigore a causa dei ritardi nell’adozione dell’applicativo informatico, alla cui adozione era stata subordinata l’entrata in vigore;

Considerato lo stanziamento, sul Bilancio unico di previsione 2016, della somma di €. 2.160.000 a copertura della quota Ateneo/MIUR (75%) della XIX tornata di assegni di ricerca cofinanziati - anno 2016 (60 assegni biennali pari a 120 annualità);

Considerata la necessità di attivare la XIX tornata di assegni di ricerca cofinanziati e di distribuire tali assegni fra i dipartimenti;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Vista la deliberazione n. 11/2015/V/1 del 21 settembre, con la quale questo Senato Accademico, nell'attivare la XVIII tornata di assegni cofinanziati, aveva proposto quali criteri per la suddivisione delle annualità tra i Dipartimenti, i seguenti:

| | |
|-------------|---|
| 25 % | Sulla base della numerosità dei docenti e degli assegnisti di Dipartimento. |
| 75% | Sulla base dei criteri stabiliti per la ripartizione dei fondi di ricerca locale 2015 |

Considerato che l'adozione di tali criteri rendeva inapplicabile il Regolamento Assegni vigente e che, pertanto, con la medesima deliberazione il Senato Accademico aveva precisato che: *"in deroga al Regolamento vigente sarà consentito ai Dipartimenti di far bandire le annualità distribuite secondo le regole utilizzate per gli assegni a totale carico"*;

Considerata l'opportunità di adottare, anche per la XIX tornata i medesimi criteri utilizzati per la XVIII tornata di assegni di ricerca cofinanziati;

Preso atto che appare esclusa, a breve, l'entrata in vigore del nuovo regolamento sugli assegni di ricerca e valutata pertanto la necessità di prevedere che, anche quest'anno, sia concessa ai Dipartimenti, in deroga al Regolamento vigente, la possibilità di bandire le annualità distribuite secondo le regole utilizzate per gli assegni a totale carico;

Considerato che, a seguito della distribuzione degli Assegni cofinanziati nell'ambito della XVIII Tornata, alcuni Dipartimenti hanno tardato ad attivare gli assegni stessi prevedendo una presa di servizio del vincitore dopo più di 12 mesi dalla assegnazione stessa;

Ritenuto opportuno, pertanto, al fine di non immobilizzare oltremisura le risorse di Ateneo, di applicare, in via transitoria anche l'art. 2, comma 3, del nuovo Regolamento sugli Assegni, (approvato dal Senato Accademico in data 16/02/2015) a norma del quale: *"I titolari di assegni cofinanziati devono prendere servizio entro 9 mesi dall'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti. Eventuali quote non utilizzate tornano a disposizione dell'Ateneo per spese inerenti alla ricerca"*;

Visto il risultato dell'applicazione dei criteri di distribuzione e considerato che per effetto dell'arrotondamento matematico verrebbero distribuite 122 annualità;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico del 7 novembre 2016;

Considerato quanto emerso in sede di discussione in merito all'esigenza di una maggiore riflessione sulla distribuzione delle risorse/annualità per gli assegni cofinanziati, nell'ambito della XIX tornata;

all'unanimità, delibera di:

- 1) attivare la XIX tornata per 60 assegni di ricerca cofinanziati biennali, corrispondenti a 120 annualità;***
- 2) approvare la distribuzione, ai Dipartimenti, delle annualità di assegni cofinanziati (XIX tornata) con i seguenti criteri:***



| | |
|------|---|
| 25 % | Sulla base della numerosità dei docenti di Dipartimento e degli assegnisti di Dipartimento. |
| 75% | Sulla base dei criteri stabiliti per la ripartizione dei fondi di ricerca locale 2016 |

- 3) *stabilire che, in deroga al regolamento attualmente vigente, sia consentito, ai Dipartimenti, di bandire le annualità distribuite secondo le regole utilizzate per gli assegni a totale carico.*
- 4) *applicare, in via transitoria anche l'art. 2, comma 3, del nuovo Regolamento sugli Assegni (approvato dal Senato Accademico in data 16/02/2015), a norma del quale: "I titolari di assegni cofinanziati devono prendere servizio entro 9 mesi dall'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti. Eventuali quote non utilizzate tornano a disposizione dell'Ateneo per spese inerenti alla ricerca".*
- 5) *rinvviare alla Commissione Ricerca Scientifica la ridefinizione della distribuzione delle risorse/annualità per gli assegni cofinanziati, nell'ambito della XIX tornata.*

O M I S S I S

Delibere sulla distribuzione dei fondi e borse per ricerca: borse di dottorato XXXIII ciclo

ESTRATTO dal VERBALE della seduta del SENATO ACCADEMICO del giorno 25 GENNAIO 2017, ore 15.00 (Verbale n. 4).

V. – PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI LA RICERCA SCIENTIFICA – RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA, PROF. SILVANO MASSAGLIA.

O M I S S I S

A) DOTTORATI DI RICERCA.

4/2017/V/1 - Dottorati di ricerca XXXIII ciclo. Approvazione Dottorati e distribuzione borse.

(Proposta di deliberazione predisposta dal Direttore della Direzione Ricerca e Terza Missione – Direttore - Dott. Marco Degani)

O M I S S I S

Il Senato Accademico,

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 - Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario);

Visto lo Statuto dell'Università di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15 marzo 2012;



Visto il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 45 dell'8 febbraio 2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e dei criteri per la istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli Enti accreditati" che stabilisce l'attivazione dei corsi di dottorato previo accreditamento concesso dal MIUR, su parere conforme dell'ANVUR, da parte di soggetti che sviluppano una attività di didattica e di ricerca adeguatamente riconosciuta a livello internazionale nei settori di interesse del dottorato;

Visto il Regolamento di Ateneo per il funzionamento delle Scuole di Dottorato e dei Dottorati di Ricerca dell'Università di Torino, emanato con D.R. 1419 del 24 marzo 2014;

Tenuto conto che il Senato Accademico, con la deliberazione n. 1/2016/V/1 dell'11 ottobre 2016, ha disposto di:

- 1) avviare la procedura di istituzione del XXXIII ciclo di Dottorato;
- 2) aprire la "scheda istituzione Dottorati ciclo XXXIII", per consentire la raccolta delle informazioni utili alla valutazione interna;
- 3) inviare all'ANVUR la composizione provvisoria del Collegio, al fine di ottenere i valori degli indicatori R, X e I (usati per verificare che sia soddisfatto il criterio A4 e cioè il possesso da parte dei componenti il Collegio di documentati risultati di ricerca di livello internazionale negli ambiti disciplinari del corso) relativi all'intero Collegio nel suo complesso;
- 4) di nominare un gruppo di lavoro composto dai Proff. Silvano Massaglia, Daniele Castelli, Stefano Geuna, Cristina Giacomina, Valter Cantino, Gabriella Racca, Mario Squartini, Ivo Zoccarato e dai Dott. Patrizia Dentelli e Alessandro Barge, con il compito di riesaminare le modalità di applicazione dei criteri contenuti nella scheda di "valutazione interna Dottorati di Ricerca" per i Dottorati del ciclo XXXIII.

Tenuto conto che il Senato Accademico, con deliberazione n. 2/2016/V/2 del 15 novembre 2016, ha disposto di:

- 1) approvare i punteggi assegnati ai criteri contenuti nella scheda di valutazione interna dei dottorati di ricerca XXXIII ciclo;
- 2) individuare la soglia minima del punteggio finale, pari a 12, derivante dalla valutazione interna, al di sotto della quale i corsi di dottorato potranno essere attivati per il XXXIII ciclo senza l'attribuzione di borse da parte del Senato Accademico. In caso di mancato soddisfacimento del risultato di cui al punto 9) il dottorato non sarà attivato.
- 3) distribuire 2/3 delle borse di Ateneo disponibili per il ciclo XXXIII su base valutativa e 1/3 su base storica, proporzionalmente all'assegnazione delle borse di Ateneo negli ultimi tre cicli;
- 4) stabilire che le borse saranno attribuite ai singoli dottorati con il valore decimale e arrotondate a livello complessivo di scuola di dottorato, delegando la scuola stessa ad effettuare gli opportuni arrotondamenti al fine della distribuzione delle borse ai vari corsi;
- 5) di delegare la Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico ad assumere decisioni urgenti che si rendessero necessarie ai fini di assicurare l'attivazione del prossimo ciclo di dottorato;
- 6) di prendere atto che, per il Dottorato di ricerca in Business and management, la valutazione sarà effettuata utilizzando i dati dei cicli XXX e XXXI, in quanto nel ciclo XXXII il corso non è stato attivato;
- 7) di prendere atto che, per i dottorati in convenzione con altri Atenei, andranno rinnovati gli accordi convenzionali per l'istituzione e il funzionamento dei corsi per i prossimi tre cicli;



8) *congelare dalla dotazione delle borse di Ateneo e in attesa del rinnovo delle convenzioni di cui sopra e della distribuzione delle borse da parte della Compagnia di San Paolo, un numero congruo di borse al fine di mantenere l'impegno dell'Università nell'assicurare almeno tre borse a ciascuno dei dottorati in convenzione e in consorzio per il ciclo XXXIII.*

9) *stabilire che, qualora il risultato della pre-valutazione ANVUR sul collegio docenti dovesse essere negativa, la composizione del collegio andrà riformulata al fine del soddisfacimento della soglia $I > 0,8$ e dei requisiti 2a e 2b del documento ANVUR*

“L'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato” (8.2.2016).

10) *approvare la costituzione del Gruppo di lavoro incaricato della valutazione dei corsi di dottorato, per il ciclo XXXIII, coordinato dal Prof. Silvano Massaglia e composto dai Proff. Fiorella Altruda, Valter Cantino, Daniele Castelli, Stefano Geuna, Adele Monaci, Laura Maria Scomparin, Mario Squartini e Ivo Zoccarato.*

Tenuto conto che il Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, in continuità con le Linee strategiche 2013- 2015, si pone, tra gli altri, l'obiettivo di sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale;

Considerato che tale obiettivo è declinato in una serie di iniziative che comprendono il potenziamento del Dottorato di Ricerca e che l'indicatore usato per il monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo è costituito dal numero di dottorandi con titolo di studio conseguito all'estero;

Tenuto conto, pertanto, dell'esigenza di riservare circa 40 borse riservate ai laureati all'estero;

Tenuto conto che andranno ridefinite le convenzioni con gli Atenei di Firenze, Milano statale, Genova, Politecnico di Torino e Bologna per il rinnovo dei dottorati in convenzione per i cicli XXXIII-XXXV;

Tenuto conto che il Dottorato di Ricerca in Economia Vilfredo Pareto ha deliberato la durata del corso, a partire dal XXXIII ciclo, in quattro anni;

Preso atto dei risultati del gruppo di lavoro;

Tenuto conto che l'Ateneo è in attesa di conoscere i risultati della distribuzione delle borse della Compagnia di San Paolo, secondo quanto previsto dalla convenzione tra l'Università di Torino e la Compagnia per il triennio 2016- 2018;

Considerato che, dalla dotazione delle borse di Ateneo per il ciclo XXXIII pari a 147 (133 +14), andranno accantonate provvisoriamente, in attesa della distribuzione delle borse operata dalla Compagnia di San Paolo, n. 24 borse per garantire il funzionamento dei dottorati in convenzione con altri Atenei;

Tenuto conto, pertanto, che la proposta di suddivisione della borse tra i dottorati che hanno raggiunto la soglia minima pari a 12, ammonta a 123;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Considerato che eventuali borse che si renderanno disponibili dopo la suddivisione operata dalla Compagnia di San Paolo andranno distribuite alle Scuole proporzionalmente ai risultati della suddivisione delle 123 borse;

Tenuto conto che, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma c) del D.M. 45/2013 l'attivazione dei corsi di Dottorato è subordinata alla disponibilità, per ogni corso, di almeno 4 borse di studio con una media di Ateneo di sei borse;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Ricerca Scientifica del Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2017;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Ricerca e Terza Missione;

all'unanimità:

1) delibera di approvare i risultati della valutazione interna relativi ai Dottorati del ciclo XXXIII.

| CORSO DI DOTTORATO | PUBBLICAZIONI | | GRADO INTERNAZIONALIZZAZIONE | | | ATTRATTIVITA' (0-2) | RICADUTE SOCIO - ECONOMICHE (0-2) | FOLLOW UP DOTTORI (0-2) | TOTALE (0-20) |
|---|----------------|---|---------------------------------|------------------|------------------------|---------------------|-----------------------------------|-------------------------|---------------|
| | COLLEGIO (0-7) | PUBBLICAZIONI DOTTORANDI/ DOTTORI (0-3) | INCIDENZA LAUREATI ESTERO (0-2) | NUM COTULE (0-1) | STAGE ALL'ESTERO (0-1) | | | | |
| Analisi Comparata del Diritto, dell'Economia e delle Istituzioni | 7,00 | -- | 2,00 | 0,00 | 1,00 | 1,27 | 0,50 | 1,00 | 12,770 |
| Business and Management (valutato solo sul 30° e 31° ciclo) | 7,00 | 2,00 | 1,00 | 0,33 | 0,13 | 1,43 | 1,45 | 2,00 | 15,340 |
| Diritti e Istituzioni | 7,00 | 1,35 | 1,00 | 0,67 | 0,56 | 1,69 | 0,40 | 1,33 | 14,000 |
| Diritto, Persona e Mercato | 7,00 | 1,24 | 2,00 | 1,00 | 0,66 | 2,00 | 0,38 | 1,22 | 15,500 |
| Economia "Vilfredo Pareto" | 7,00 | 0,47 | 1,00 | 0,67 | 0,72 | 2,00 | 0,70 | 2,00 | 14,560 |
| Fisica e Astrofisica | 7,00 | 3,00 | 2,00 | 0,67 | 0,51 | 0,65 | 0,91 | 2,00 | 16,740 |
| Fisiopatologia Medica | 7,00 | 3,00 | 1,00 | 0,00 | 0,30 | 1,27 | 0,76 | 1,90 | 15,230 |
| Informatica | 7,00 | 2,00 | 1,00 | 1,00 | 0,82 | 1,79 | 0,38 | 1,82 | 15,810 |
| Lettere | 7,00 | 0,47 | 2,00 | 1,00 | 0,63 | 1,81 | 0,29 | 1,01 | 14,210 |
| Medicina e Terapia Sperimentale | 7,00 | 3,00 | 1,00 | 0,00 | 0,77 | 0,91 | 0,64 | 2,00 | 15,320 |
| Medicina Molecolare | 7,00 | 3,00 | 1,00 | 0,33 | 0,03 | 1,46 | 0,72 | 2,00 | 15,540 |
| Neuroscienze | 7,00 | 3,00 | 1,00 | 0,33 | 0,28 | 2,00 | 0,55 | 2,00 | 16,160 |
| Scienze Agrarie, Forestali ed Agroalimentari | 7,00 | 3,00 | 1,00 | 0,67 | 0,69 | 0,98 | 0,87 | 1,90 | 16,110 |
| Scienze Archeologiche, storiche e storico-artistiche | 7,00 | 0,58 | 2,00 | 1,00 | 0,66 | 2,00 | 0,00 | 1,63 | 14,870 |
| Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate | 7,00 | 3,00 | 1,00 | 0,67 | 0,66 | 2,00 | 0,60 | 2,00 | 16,930 |
| Scienze Biomediche ed Oncologia | 7,00 | 3,00 | 1,00 | 0,33 | 1,00 | 1,01 | 0,81 | 1,76 | 15,910 |
| Scienze Chimiche e dei Materiali | 7,00 | 3,00 | 1,00 | 0,33 | 0,71 | 0,42 | 1,00 | 2,00 | 15,460 |
| Scienze della Terra | 7,00 | 3,00 | 2,00 | 1,00 | 0,68 | 2,00 | 0,40 | 1,85 | 17,330 |
| Scienze Farmaceutiche e Biomolecolari | 7,00 | 3,00 | 1,00 | 0,33 | 0,79 | 2,00 | 1,10 | 1,85 | 17,070 |
| Scienze Psicologiche, Antropologiche e dell'Educazione | 7,00 | 2,00 | 0,50 | 0,67 | 0,65 | 1,04 | 0,42 | 1,82 | 14,100 |
| Scienze Veterinarie per la Salute Animale e la Sicurezza Alimentare | 7,00 | 3,00 | 2,00 | 0,00 | 0,55 | 1,52 | 0,67 | 1,25 | 15,990 |
| Sistemi Complessi per le Scienze della Vita | 7,00 | 1,37 | 1,00 | 0,00 | 0,45 | 2,00 | 1,18 | 2,00 | 15,000 |



2) esprime parere favorevole alla distribuzione delle 123 borse di Ateneo (2/3 su base valutativa e 1/3 su base storica proporzionalmente all'assegnazione delle borse di Ateneo nei cicli precedenti) ai corsi di Dottorato che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio finale derivante dalla valutazione interna pari a 12, secondo il seguente prospetto:

Università degli Studi di Torino



DOTTORATI DI RICERCA XXXII CICLO

Distribuzione 123 borse (1/3 su base storica e 2/3 su base valutativa), di cui 133b + 14b (900mila euro) CRSA - 24b ai Dottorati in consorzi/convenzione

Borse CRSA assegnate nei cicli precedenti

| Dottorato | Durata (anni) | Ciclo 30° | Ciclo 31° | Ciclo 32° | Total e | % su TOTALE e ATENE0 | Ripartizione 41 borse (su base storica) | Punteggio finale della valutazione interna (0-20) e totale x Scuola | Ripartizione 82 borse (su base valutativa) | RIPARTIZIONE NE 123 BORSE | Borse da proposta CRSA 16-1-17 | Borse alle Scuole |
|--|---------------|-----------|-----------|-----------|---------|----------------------|---|---|--|---------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Fisica e Astronomica | 3 | 4 | 6 | 6 | 16 | 5,4237 | 2,2237 | 16,740 | 4,0308 | 6,2545 | 6 | |
| Informatica | 3 | 3 | 5 | 5 | 13 | 4,4068 | 1,8068 | 15,810 | 3,8068 | 5,6136 | 5 | |
| Scienze Agrarie, Forestali ed Agroalimentari | 3 | 4 | 5 | 6 | 15 | 5,0847 | 2,0847 | 16,110 | 3,8791 | 5,9638 | 6 | |
| Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate | 3 | 3 | 5 | 6 | 14 | 4,7458 | 1,9458 | 16,930 | 4,0765 | 6,0223 | 6 | |
| Scienze Chimiche e dei Materiali | 3 | 3 | 5 | 6 | 14 | 4,7458 | 1,9458 | 15,460 | 3,7226 | 5,6683 | 6 | |
| Scienze della Terra | 3 | 3 | 4 | 5 | 12 | 4,0678 | 1,6678 | 17,930 | 4,3173 | 5,9851 | 6 | |
| Scienze Farmaceutiche e Biomolecolari | 3 | 3 | 4 | 5 | 12 | 4,0678 | 1,6678 | 17,070 | 4,1102 | 5,7780 | 6 | |
| SCUOLA DI SCIENZE DELLA NATURA E TECNOLOGIE INNOVATIVE | | 23 | 34 | 39 | 96 | 32,5424 | 13,3424 | 116,050 | 27,9433 | 41,2857 | 41,0000 | 41 |
| Fisiopatologia Medica | 3 | 3 | 4 | 5 | 12 | 4,0678 | 1,6678 | 15,230 | 3,6672 | 5,3350 | 5 | |
| Medicina e Terapia Sperimentale | 4 | 4 | 6 | 5 | 15 | 5,0847 | 2,0847 | 15,320 | 3,6889 | 5,7736 | 6 | |
| Medicina Molecolare | 4 | 4 | 5 | 6 | 15 | 5,0847 | 2,0847 | 15,540 | 3,7418 | 5,8266 | 6 | |
| Neuroscienze | 4 | 4 | 5 | 6 | 15 | 5,0847 | 2,0847 | 16,160 | 3,8911 | 5,9759 | 6 | |
| Scienze Biomediche ed Oncologia | 4 | 4 | 5 | 6 | 15 | 5,0847 | 2,0847 | 15,910 | 3,8309 | 5,9157 | 6 | |
| Scienze Veterinarie per la Salute Animale e la Sicurezza Alimentare | 3 | 3 | 4 | 5 | 12 | 4,0678 | 1,6678 | 15,990 | 3,8502 | 5,5180 | 5 | |
| Sistemi Complessi per le Scienze della Vita | 3 | 4 | 4 | 6 | 14 | 4,7458 | 1,9458 | 15,000 | 3,6118 | 5,5576 | 6 | |
| SCUOLA DI SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE | | 26 | 33 | 39 | 98 | 33,2203 | 13,6203 | 109,150 | 26,2819 | 39,9022 | 40,0000 | 40 |



Università degli Studi di Torino



DOTTORATI DI RICERCA XXXII CICLO

Distribuzione 123 borse (1/3 su base storica e 2/3 su base valutativa), di cui 133b + 14b (900mila euro) CRSA - 24b ai Dottorati in consorzi/convenzione

Borse CRSA assegnate nei cicli precedenti

| Dottorato | Durata (anni) | Ciclo 30° | Ciclo 31° | Ciclo 32° | Total e | % su TOTALE ATENEO | Ripartizione 41 borse (su base storica) | Punteggio finale della valutazione interna (0-20) e totale x Scuola | Ripartizione 82 borse (su base valutativa) | RIPARTIZIONE NE 123 BORSE | Borse da proposta CRSA 16-1-17 | Borse alle Scuole |
|--|---------------|-----------|------------|------------|------------|--------------------|---|---|--|---------------------------|--------------------------------|-------------------|
| Analisi Comparata del Diritto, dell'Economia e delle Istituzioni | 3 | 2 | 4 | 5 | 11 | 3,7288 | 1,5288 | 12,77 | 3,0748 | 4,6037 | 5 | |
| Business and Management | 3 | 2 | 1 | | 3 | 1,0169 | 0,4169 | 15,340 | 3,6937 | 4,1106 | | 4 |
| Diritti e Istituzioni | 3 | 3 | 4 | 5 | 12 | 4,0678 | 1,6678 | 14,000 | 3,3710 | 5,0388 | | 5 |
| Diritto, Persona e Mercato | 3 | 3 | 4 | 6 | 13 | 4,4068 | 1,8068 | 15,500 | 3,7322 | 5,5390 | | 6 |
| Economia "Vilfredo Pareto" | 4 (1) | 4 | 5 | 5 | 14 | 4,7458 | 1,9458 | 14,560 | 3,5059 | 5,4516 | | 5 |
| Scienze Psicologiche, Antropologiche e dell'Educazione | 3 | 4 | 5 | 6 | 15 | 5,0847 | 2,0847 | 14,100 | 3,3951 | 5,4798 | | 5 |
| SCUOLA DI SCIENZE UMANE E SOCIALI | | 18 | 23 | 27 | 68 | 23,0508 | 9,4508 | 86,270 | 20,7727 | 30,2235 | 30,0000 | 30 |
| Lettere | 3 | 6 | 6 | 6 | 18 | 6,1017 | 2,5017 | 14,210 | 3,4216 | 5,9233 | | 6 |
| Scienze Archeologiche, storiche e storico-artistiche | 3 | 4 | 5 | 6 | 15 | 5,0847 | 2,0847 | 14,870 | 3,5805 | 5,6652 | | 6 |
| SCUOLA DI STUDI UMANISTICI | | 10 | 11 | 12 | 33 | 11,1864 | 4,5864 | 29,080 | 7,0021 | 11,5885 | 12,0000 | 12 |
| TOTALE A TENEO | | 77 | 101 | 117 | 295 | 100,0000 | 41,0000 | 340,550 | 82,0000 | 123,0000 | 123 | 123 |

Note:

(1) Il Dottorato in Economia "Vilfredo Pareto" dal 33° ciclo durerà 4 anni



Università degli Studi di Torino



DOTTORATI DI RICERCA XXXII CICLO

Distribuzione 123 borse (1/3 su base storica e 2/3 su base valutativa), di cui 133b + 14b (900mila euro) CRSA - 24b ai Dottorati in consorzi/convenzione

Borse CRSA assegnate nei cicli precedenti

| Dottorato | Durata (anni) | Borse CRSA assegnate nei cicli precedenti | | | % su TOTALE ATENEO | Ripartizione 41 borse (su base storica) | Punteggio finale della valutazione interna (0-20) e totale x Scuola | Ripartizione 82 borse (su base valutativa) | RIPARTIZIONE NE 123 BORSE | Borse da proposta CRSA 16-1-17 | Borse alle Scuole |
|--|---------------|---|-----------|-----------|--------------------|---|---|--|---------------------------|--------------------------------|-------------------|
| | | Ciclo 30° | Ciclo 31° | Ciclo 32° | | | | | | | |
| Corsi in consorzi/convenzione | borse | | | | | | | | | | |
| Matematica Pura e Applicata (già Matematica) | 3 | | | | | | | | | | |
| Biogenetica e scienze medico chirurgiche (già Technologie applicate alle Scienze Chirurgiche) | 3 | | | | | | | | | | |
| Law, Science and Technology (Erasmus Mundus Last JD) | 3 | | | | | | | | | | |
| Mutamento Sociale e Politico (già Social and Political Change) | 3 | | | | | | | | | | |
| Sociologia e Metodologia della Ricerca Sociale | 3 | | | | | | | | | | |
| Urban and Regional Development | 3 | | | | | | | | | | |
| Digital Humanities, Technology, Arts, Lingue, Culture e Comunicazione (già Lingue e Letterature Straniere, Linguistica e Onomastica) | 3 | | | | | | | | | | |
| Filosofia (Consorzio FINO) | 3 | | | | | | | | | | |
| TOTALE borse | 24 | | | | | | | | | | |



3) delibera di stabilire che le Scuole di Dottorato, nell'effettuare gli opportuni arrotondamenti al fine della distribuzione delle borse fra i vari corsi, dovranno riservare, indicativamente, un numero complessivo di 40 borse ai laureati all'estero;

4) delibera di stabilire che eventuali borse che si dovessero rendere disponibili dopo la suddivisione operata dalla Compagnia di San Paolo andranno distribuite alle Scuole proporzionalmente ai risultati della suddivisione delle 123 borse;

5) delibera di precisare che, per gli eventuali posti aggiunti (borse esterne) di Dottorato, dichiarati in sede di inserimento della domanda di accreditamento ANVUR –MIUR del ciclo XXXIII, i Dipartimenti si impegnano a garantire con propri fondi la copertura finanziaria delle borse qualora il finanziamento non dovesse formalizzarsi;

6) delibera di stabilire che, secondo quanto disposto dalle “Linee guida per l’accreditamento dei corsi di Dottorato (prot. 4326 del 24/3/2014)”, il numero di borse (o forme di finanziamento equivalenti) a concorso deve essere almeno pari al 75% dei posti disponibili (1 posto libero ogni tre borse, o forme equivalenti, a concorso).

OMISSIS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Sezione Allegati

Allegato A – Questionario mobilità internazionale degli studenti

Allegato B – Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Allegato C – Ricerca scientifica: Entrate e uscite per attività dei Dipartimenti

Allegato D - Tabelle Linee Guida 2017



In collaborazione con
CINECA

Università degli Studi di TORINO

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

1. Mobilità per crediti

Definizione: mobilità che coinvolge studenti che vengono in Italia/che partono dall'Italia per un periodo di almeno tre mesi, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative che si integrano nel curriculum di studio (ad es.: periodo di studio, stage/tirocinio, preparazione tesi, partecipazione a corsi di studio a doppio titolo o a titolo congiunto, corsi intensivi, corsi estivi, ecc.) e che comportano il conseguimento ed il riconoscimento di un numero, anche limitato, di crediti.

Tabella A.1 Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2015/16, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.

Vengono proposti in tabella dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 20/05/2017)

| Codice ISCED 2011 | Descrizione | N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16 | | |
|-------------------|---|----------------------------------|---|-------------------------------|
| | | I livello | II livello | |
| | | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico |
| 0 | General Programmes | 0 | 0 | 0 |
| 1 | Education | 130 | 125 | 328 |
| 2 | Humanities and Arts | 4.104 | 2.751 | 0 |
| 3 | Social sciences, Business and Law | 10.638 | 17.350 | 5.160 |
| 4 | Science, Mathematics and Computing | 708 | 774 | 0 |
| 5 | Engineering, Manufacturing and Construction | 0 | 633 | 0 |
| 6 | Agriculture and Veterinary | 520 | 692 | 778 |
| 7 | Health and welfare | 180 | 982 | 4.635 |
| 8 | Services | 1.415 | 374 | 0 |
| 99 | Area non nota/dato non disponibile | 0 | 0 | 0 |
| Totale | | 17.695 | 23.681 | 10.901 |

Dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti sono stati estratti i CFU sostenuti dagli studenti, presso Atenei

Stranieri o per Stage svolti all'estero, relativi all'a.a. 2015/16. Tali CFU sono stati aggregati per area ISCED, desunta dalla classe di laurea dei CFU, secondo la seguente  [tabella](#) di corrispondenza.

Testo inserito: Si confermano i dati estratti da ANS. La correttezza dei dati ANS deriva dalla congruità delle imputazioni a sistema dei dati e dal grado di coerenza degli stessi così come calcolata da ANS. Per il 2015/2016 la percentuale di coerenza relativa alle attività riconosciute (spedizione 3 ANS) si assesta intorno al 99,05%.

Tralasciando le differenze metodologiche per l'ottenimento del dato, e paragonando i dati relativi al numero di CFU conseguiti all'estero nella.a. 2015/2016 con quelli dello scorso anno, emerge in ogni caso e attraverso entrambe le tipologie di analisi (sia analizzando le tabelle estratte da ANS che i dati del database carriere di Ateneo) una costante crescita del numero di crediti acquisiti all'estero dagli studenti dell'Ateneo. In particolare si rileva un incremento notevole dei riconoscimenti per i Corsi di laurea specialistica / magistrale. In parallelo all'aumento generale del numero di studenti che acquisiscono CFU all'estero grazie al costante e consistente incremento di studenti che svolgono mobilità Erasmus per studio e per Traineeship, e' possibile che un incremento così significativo sia attribuibile ad una modifica dell'iter dei riconoscimenti, nel contesto della revisione generale del processo avvenuta in Ateneo.

A partire dall'anno 2015 infatti, l'Ateneo ha assunto delle deliberazioni volte a semplificare e rendere più efficiente, tracciabile e tempestivo il processo di riconoscimento delle attività svolte all'estero. In particolare, con delibera del Senato Accademico 7/2015/V/6 del 27 aprile 2015 l'Ateneo ha previsto che:

1) il riconoscimento delle attività formative svolte dagli studenti durante i periodi di mobilità Erasmus e internazionale non sia vincolato alla ratifica formale dei Consigli delle strutture didattiche di riferimento, ma venga formalizzato direttamente dalle Commissioni Erasmus interne alle singole strutture, che di fatto avranno la delega dei Consigli di Dipartimento e dei Corsi di Studio per le procedure di riconoscimento delle attività formative svolte durante i periodi di mobilità'.

2) per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero durante i periodi di mobilità venga utilizzato il facsimile di convalida approvato dal Senato Accademico con delibera 3/2009/III/3, tuttavia semplificato al fine di rendere la compilazione mirata al solo riconoscimento per mobilità'.

3) Le Commissioni Erasmus delle singole strutture avranno il compito di verificare la correttezza della proposta di riconoscimento compilata dallo studente ed approvare il riconoscimento stesso entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della pratica.

Il riconoscimento ratificato dalla Commissione Erasmus sarà quindi inviato per l'aggiornamento del piano carriera alla Segreteria Studenti di competenza, che dovrà provvedere all'aggiornamento entro 10 giorni lavorativi.

Oltre a queste azioni messe a regime già durante l'anno 2015, l'Ateneo ne ha intrapreso altre nel corso dell'anno 2017 (che avranno effetto pertanto nelle successive rilevazioni del Nucleo riferite agli anni accademici 2016/2017 e successivi) per garantire la tracciabilità nella carriera dello studente delle attività formative svolte all'estero, in particolar modo per quanto riguarda i riconoscimenti per tirocinio e per attività di ricerca per tesi. A questo proposito la delibera 5/2017/III/2 del SA del 14/02/2017 prevede:

a) Per il riconoscimento degli esami:

Nell'ambito dei riconoscimenti per insegnamenti seguiti all'estero, il riconoscimento deve essere effettuato sulla base dei risultati di apprendimento previsti e ottenuti per il periodo di mobilità', tramite un attento confronto tra le attività pianificate nel Learning Agreement e quelle certificate nel Transcript of Records. E' importante attenersi il più possibile al numero corretto di crediti che lo studente ha ottenuto in mobilità', evitando di riconoscere un numero di crediti che si discosti eccessivamente in difetto o in eccesso rispetto al numero di crediti effettivamente conseguiti dallo studente. Inoltre il riconoscimento non deve avvenire per singole attività formative, ma per pacchetti di crediti basati sui settori scientifico-disciplinari, evitando dove possibile di far sostenere allo studente integrazioni in loco degli esami sostenuti all'estero. In caso di effettiva necessità di integrazione degli esami, e' importante che l'esame venga registrato correttamente in carriera, dando evidenza dei crediti sostenuti all'estero e dei crediti integrativi acquisiti a Torino.

b) Per il riconoscimento per tirocinio:

Per quanto riguarda le attività di tirocinio, e' importante che i tirocini seguiti all'estero siano registrati correttamente in carriera con l'indicazione di riconoscimento per mobilità'. In caso di necessità di completamento dell'attività presso l'Università di Torino, e' necessario che il tirocinio sia registrato correttamente in carriera, dando evidenza dei crediti sostenuti all'estero e dei crediti integrativi acquisiti a Torino.

c) Per il riconoscimento per attività di ricerca per tesi:

Per consentire la tracciabilità dell'attività per tesi svolta all'estero, i Corsi di Studio, in fase di conversione delle attività svolte all'estero, dovranno valutare attentamente l'attività per tesi svolta in mobilità' e dovranno indicare chiaramente il numero di crediti da attribuire all'attività realizzata all'estero, anche sulla base della documentazione prodotta dall'Università straniera. All'attività per tesi

all'estero dovrà essere attribuito un numero di crediti inferiore rispetto al numero di crediti complessivo previsto per la Prova finale e effettivamente proporzionato all'impegno dello studente e alla durata della mobilità'. La differenza tra i crediti per l'attività di tesi all'estero e i crediti complessivi previsti per la Prova finale dovrà essere considerata come Integrazione della prova finale e si dovrà dare evidenza che tali crediti siano stati conseguiti a Torino.

Nella seduta del 13 giugno 2017, il Senato Accademico ha deliberato inoltre l'adozione di un modello di tabella di conversione dei voti ECTS (EUROPEAN CREDIT TRANSFER AND ACCUMULATION SYSTEM) per il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero da utilizzare per ciascuna Scuola o Dipartimento non afferente a ciascuna Scuola, riportante la distribuzione statistica dei voti per ciascuna classe di laurea. L'adozione di queste tabelle, nel rispetto dell'ECTS - Guida per l'Utente 2015, edita dalla Commissione Europea, mira a semplificare il riconoscimento delle attività formative e dei titoli di studio conseguiti all'estero, consentendo di trasferire i risultati accademici tra sistemi di valutazione nazionali differenti. Infine, nella seduta dell'11 luglio 2017, il Senato Accademico ha deliberato delle Nuove linee per il processo di mobilità internazionale e connesso riconoscimento dell'attività formativa svolta all'estero, che saranno in vigore a partire dalla.a. 2017/2018. La.a. 2017/2018 sarà considerato un anno di sperimentazione, cui potranno seguire eventuali provvedimenti correttivi per rendere più efficace ed efficiente quanto sperimentato.

In particolare, la delibera 11/2017/IV/1 dell'11 luglio 2017 prevede di ridefinire l'intero processo che porta al riconoscimento di crediti all'estero in tre fasi:

- Programmazione: in cui viene definito il percorso di studio da svolgersi all'estero e i relativi crediti conseguibili con l'accordo di: UniTo, istituzione partner e studente;*
- Realizzazione: in cui lo studente darà attuazione a quanto previsto nel LA ottenendo un Transcript of Records alla fine del periodo di mobilità';*

- Riconoscimento: che avviene sulla base della documentazione trasmessa dallo studente, e con l'eventuale partecipazione del Responsabile Didattico nel caso se ne ravvisasse la necessità';*

A tal fine il Senato ha deliberato di:

1) definire l'individuazione per ciascun Corso di Studio di un Responsabile Didattico per la Mobilità Internazionale con compiti di:

- approvare il Learning Agreement e sue eventuali modifiche;*
- decidere in merito all'attività di riconoscimento, ove necessario;*

2) ridefinire il processo relativo alla mobilità internazionale e connesso riconoscimento di crediti a partire dall'anno accademico 2017-2018, come segue:

- Programmazione: in cui viene definito il percorso di studio da svolgersi all'estero e i relativi crediti conseguibili con l'accordo di: UniTo, istituzione partner e studente. Per UniTo, tale fase sarà a cura del Responsabile Didattico per la Mobilità Internazionale del Corso di Studio che, a seguito di un'analisi tra quanto proposto dallo studente e la coerenza con il percorso di studi che sta svolgendo lo studente. Una volta completate le operazioni di verifica, il Responsabile Didattico firmerà il Learning Agreement;*

- Realizzazione: in cui lo studente darà attuazione a quanto previsto nel LA, curando che ove necessario il Learning Agreement venga aggiornato in coerenza con lo sviluppo del percorso formativo all'estero. In tal caso le relative modifiche dovranno essere approvate dal Responsabile Didattico per la mobilità Internazionale e dall'istituzione ospitante. Al termine del periodo l'istituzione ospitante provvederà al rilascio di un Transcript of Records attestante le attività svolte durante il periodo di mobilità';*

- Riconoscimento, che si sviluppa nelle seguenti fasi:*

a) lo studente presenta la documentazione relativa al periodo di mobilità svolta all'estero, tra cui: il Learning Agreement nella versione definitiva, con le eventuali modifiche approvate; il Transcript of Records (qualora non inviato direttamente dall'istituzione ospitante); un modulo di richiesta di riconoscimento delle attività formative sostenute all'estero, in cui vengono indicati in una modalità di testo a fronte le attività formative svolte all'estero (sulla base del Transcript of Records) e le attività formative di cui si chiede il riconoscimento;

b) viene verificata, a cura degli uffici competenti, la coerenza tra Learning Agreement e Transcript of Records. La verifica può dare seguito a:

i. coerenza completa tra quanto previsto da LA e modulo di richiesta di riconoscimento: in questo caso gli uffici competenti provvedono alla conversione automatica dei voti, in base alle tabelle ECTS, e la pratica viene trasmessa alle Segreterie per il caricamento in carriera;

ii. coerenza parziale tra quanto previsto da LA e modulo di richiesta di riconoscimento: ove ci siano gli elementi, l'ufficio formula una proposta al Responsabile Didattico per la Mobilità Internazionale, che decide e comunica la sua decisione per la successiva registrazione in carriera;

iii. ove non sia rinvenibile una corrispondenza, la documentazione è trasmessa al Responsabile Didattico per la mobilità internazionale, per le relative decisioni;

La delibera ridefinisce inoltre le tempistiche previste per il processo di riconoscimento nel modo seguente:

- lo studente deve presentare la documentazione entro 20 giorni dalla fine di mobilità attestata dall'istituzione ospitante;*

- gli uffici devono verificare la documentazione pervenuta entro 15 giorni dal pervenimento di tutti i*

- documenti necessari e provvedere, ove possibile, al riconoscimento dei crediti;
- il Responsabile Didattico per la mobilità internazionale, ove necessario il suo intervento, dovrà valutare le pratiche entro 15 giorni dal pervenimento delle stesse;
 - le segreterie studenti, entro 10 giorni, dovranno registrare i voti e i crediti in carriera.

A.1.1 Sulla base degli indicatori "iC10 –Proporzione di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso" e "iC11 –Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio relativi alle carriere degli studenti (2016), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

Testo inserito: Per i valori degli indicatori si veda l'allegato. Per un commento sulle tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita si veda il capitolo 1.4 della Relazione.



IndicatoriAteneo_31.pdf Indicatori ANVUR di Ateneo - vedi Internazionalizzazione [Inserito il: 17/10/2017 10:25]

2. Mobilità per titoli

Definizione: mobilità che riguarda studenti internazionali, ovvero con un Titolo di studio estero, che si iscrivono a un Corso di Studio italiano.

A.2 Sulla base dell'indicatore "iC12 –Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

Testo inserito: Per i valori dell'indicatore si veda l'allegato sopra. Per un commento sulle tendenze relative agli studenti internazionali si veda il capitolo 1.4 della Relazione.

3. Altra mobilità

Definizione: mobilità riguardante studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo anche breve, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi. Considerata la difficile tracciabilità di questo tipo di mobilità, l'inserimento dei relativi dati è facoltativo.

Tabella A.3 Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

| Codice | Descrizione | N° studenti in uscita a.a. 2015/16 | N° studenti in entrata a.a. |
|--------|-------------|------------------------------------|-----------------------------|
|--------|-------------|------------------------------------|-----------------------------|

| ISCED 2011 | | I livello | II livello | | III livello | 2015/16 | |
|---------------|---|-----------------------|---|--|-----------------------|---|-----------------------|
| | | Corsi di laurea | Corsi di laurea specialistica /magistrale | Corsi di laurea a ciclo unico | Corsi di dottorato | Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici) | Corsi di dottorato |
| 0 | General Programmes | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1 | Education | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2 | Humanities and Arts | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 | Social sciences, Business and Law | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4 | Science, Mathematics and Computing | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5 | Engineering, Manufacturing and Construction | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 6 | Agriculture and Veterinary | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 7 | Health and welfare | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 8 | Services | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 99 | Area non nota/dato non disponibile | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |

4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

A.4 Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2015/16 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modifiche.

Testo inserito: Nell'a.a. 2015-2016 i corsi di studio di I e II livello inseriti nella Banca Dati SUA-CdS come corsi di studio internazionali ai sensi del DPCM 159/2013 sono stati i seguenti:

1. LM-53 Scienza dei Materiali
2. LM-56 Economics / Economia
3. LM-40 Stochastics and Data Science
4. LM-83 Quantitative Finance and Insurance / Finanza Quantitativa e Assicurazioni
5. LM-6 Cellular and Molecular Biology Biologia cellulare e molecolare

A cui si aggiunge un programma di dottorato internazionale, previsto da un progetto europeo iniziato nel 2013 e giunto nel 2016 al terzo ed ultimo anno, che rilascia un titolo di dottorato congiunto: Joint Doctoral Degree Erasmus Mundus 'Law, science and technology' (LAST JD, v. Relazione Integrata 2016, cap. 2.1.3).

Inoltre altri corsi di studio di I e II livello prevedono percorsi internazionali per alcuni studenti in base a 30 accordi di mobilità internazionale (vedi Relazione Integrata 2016, cap. 2.1.2).

Link a Relazione Integrata 2016: https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_integrata_2016.pdf

5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella A.5 Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di

studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati (altrimenti lasciare in bianco)

| | |
|--|----|
| Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari | SI |
| Servizio di supporto per ricerca di un alloggio | SI |
| Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri | SI |
| Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera | SI |
| Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria | SI |
| Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera | SI |
| Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri | SI |





In collaborazione con
CINECA

Università degli Studi di TORINO

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato B: Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Tirocini curricolari e di orientamento (a.a. 2015/2016)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

| | |
|--------------------|----|
| 1. Ateneo | SI |
| 2. Scuola | SI |
| 3. Dipartimento | SI |
| 4. Corso di studio | NO |

1.2. Se sì, quale attività svolge?

| | |
|-------------------------------|----|
| a. Tirocini curricolari | SI |
| b. Tirocini formativi | SI |
| c. Accompagnamento in azienda | SI |
| d. Documentazione e studi | SI |

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

| | |
|--------------------|----|
| 1. Ateneo | SI |
| 2. Scuola | SI |
| 3. Dipartimento | SI |
| 4. Corso di studio | NO |

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

| | |
|-------------------------------------|----|
| a Orientamento al lavoro | SI |
| b Formazione/preparazione al lavoro | SI |
| c Accompagnamento in azienda | SI |
| d Documentazione e studi | SI |

Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016**3. Numero di tirocini curriculari**

| | Tirocini |
|--------------------------------|----------|
| a. Triennale | 4241 |
| b. Magistrale | 1761 |
| c. Magistrale a ciclo unico | 788 |
| d. Totale tirocini curriculari | 6790 |

4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

| | 0 | 1-2 | 3-5 | 6-8 | 9-12 | 13 e più | Non disp. | Totale |
|--------------------------------|---|-----|------|------|------|----------|-----------|--------|
| a. Triennale | 0 | 91 | 1796 | 1249 | 946 | 42 | 117 | 4241 |
| b. Magistrale | 0 | 4 | 231 | 1000 | 447 | 67 | 12 | 1761 |
| c. Magistrale a ciclo unico | 0 | 153 | 407 | 65 | 7 | 156 | 0 | 788 |
| d. Totale tirocini curriculari | 0 | 248 | 2434 | 2314 | 1400 | 265 | 129 | 6790 |

5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

| | Enti pubbl., Scuola | Imprese, st. profession. | Area sanitaria | Non disp./altro | di cui estero | Totale |
|--------------------------------|------------------------|-----------------------------|-------------------|--------------------|------------------|--------|
| a. Triennali | 1058 | 1773 | 105 | 1305 | 37 | 4241 |
| b. Magistrali | 524 | 831 | 72 | 334 | 26 | 1761 |
| c. Magistrali a ciclo unico | 379 | 192 | 213 | 4 | 5 | 788 |
| d. Totale tirocini curriculari | 1961 | 2796 | 390 | 1643 | 68 | 6790 |

Tirocini formativi e di orientamento**6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?**

| | |
|--------------------------|-----|
| a) In Italia: | 701 |
| b) Altri in Europa: | 27 |
| c) Altri fuori d'Europa: | 1 |

Valutazione**7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei tirocini?**

SI

Se "In parte" indicare il numero:

8. Se si o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutor universitari?

| | |
|--|----|
| - con questionari studente | SI |
| - con questionari aziende / enti | SI |
| - con questionari tutor universitari | SI |
| - con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post lauream) | SI |

9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? NO

9.1 Se sì, quali esiti ha messo in evidenza

10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

| | |
|---|----|
| Programma Leonardo da Vinci | |
| Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali) | NO |
| Altri programmi di mobilità ateneo-impresa | NO |

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero.

Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente.

SI

11.1 Se sì, indicare quale ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE PER TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

Nota Relativamente alle domande 1 e 2 si fa presente che i tirocini sono attivati dagli uffici Job Placement di Scuola o di Dipartimento solo per i 3 Dipartimenti non afferenti ad alcuna Scuola. E' inoltre attivo un ufficio di coordinamento centrale degli uffici JP. Relativamente alle domande 3, 4 e 5 i dati sui tirocini curriculari sono disponibili solo per le strutture che utilizzano l'applicativo di Ateneo per la gestione delle attività di placement (Unijob), pertanto non sono completi. Relativamente alla domanda 8 i questionari alle aziende e ai tutor universitari riguardano solo i tirocini formativi e di orientamento. A livello di singoli cds si somministrano questionari ad aziende e tutor anche per i tirocini curriculari, ma sono iniziative non coordinate centralmente. Con riguardo alla domanda 10 si fa presente che il programma Leonardo non esiste più dal termine del programma LLP.



[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2016)

| n. | Dipartimenti | C.1 - Entrate | | | | | | | | | | C.1.1 Totale entrate per attività in conto terzi | C.2 - Uscite | | | |
|-------------------------------------|---|---------------|---|--------------|---|-----------------------------------|------------------|--------------------------------------|--|-----------------|---------------|---|---|-----------------------|--------------------------------|---|
| | | Da UE | Da altre istituzioni pubbliche estere (*) | Da MIUR (**) | Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali) | Enti pubblici di ricerca italiani | Imprese italiane | Soggetti privati italiani non profit | Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit) | Da Ateneo (***) | Altre entrate | | Totale entrate (al netto partite di giro) | Totale spese correnti | Totale spese in conto capitale | Totale spese (al netto partite di giro) |
| Dipartimenti Post Lg240/2010 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | Biotecnologie molecolari e scienze per la salute | 4.169 | 95 | 291 | 117 | 1.600 | 193 | 1.960 | 39 | 321 | 0 | 8.785 | 2.529 | 5.145 | 396 | 5.541 |
| 2 | Chimica | 138 | 76 | 390 | 39 | 177 | 78 | 104 | 9 | 418 | 24 | 1.453 | 1.058 | 2.070 | 153 | 2.223 |
| 3 | Culture, politica e società | 217 | 0 | 387 | 11 | | | 118 | | 493 | 2 | 1.228 | 89 | 1.230 | 12 | 1.242 |
| 4 | Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" | 58 | | 102 | 196 | | | 232 | | 148 | | 736 | 10 | 696 | 21 | 717 |
| 5 | Filosofia e scienze dell'educazione | 24 | 7 | 20 | 6 | | | 184 | | 295 | | 536 | 11 | 610 | 24 | 634 |
| 6 | Fisica | 300 | | 237 | 34 | 326 | 59 | 352 | 15 | 380 | | 1.703 | 62 | 1.543 | 231 | 1.774 |
| 7 | Giurisprudenza | 8 | | 36 | 296 | | | 190 | | 417 | | 947 | 109 | 1.189 | 9 | 1.198 |
| 8 | Informatica | 679 | 9 | 28 | 31 | | 16 | 941 | 4 | 225 | 36 | 1.969 | 103 | 1.200 | 950 | 2.150 |
| 9 | Interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio | | | | | | | | | | | 0 | | | | 0 |
| 10 | Lingue e letterature straniere e culture moderne | 16 | | 100 | 1 | | | 4 | | 257 | | 378 | 5 | 351 | 24 | 375 |
| 11 | Management | 276 | | 15 | 35 | | 8 | 52 | | 261 | | 647 | 141 | 695 | 16 | 711 |
| 12 | Matematica Giuseppe Peano | 23 | | 77 | 7 | 8 | | 24 | 9 | 169 | | 317 | 18 | 546 | 36 | 582 |
| 13 | Neuroscienze "Rita Levi Montalcini" | 391 | 31 | 214 | 50 | 40 | 309 | 584 | | 247 | 36 | 1.902 | 167 | 3.215 | 378 | 3.593 |
| 14 | Oncologia | 5 | | 141 | 105 | | 289 | 275 | 507 | 291 | | 1.613 | 991 | 2.516 | 95 | 2.611 |
| 15 | Psicologia | 8 | 12 | 198 | 3 | | | 210 | 30 | 197 | | 658 | 105 | 640 | 23 | 663 |
| 16 | Scienza e tecnologia del farmaco | 258 | 10 | 89 | 103 | | 119 | 587 | | 197 | | 1.363 | 322 | 887 | 579 | 1.466 |
| 17 | Scienze agrarie, forestali e alimentari | 1.356 | 15 | 227 | 404 | 60 | 59 | 1.401 | 15 | 593 | 36 | 4.166 | 761 | 3.724 | 421 | 4.145 |
| 18 | Scienze chirurgiche | 410 | | 191 | 335 | | 234 | 183 | | 402 | | 1.755 | 302 | 957 | 265 | 1.222 |
| 19 | Scienze cliniche e biologiche | 40 | 10 | 30 | 28 | | 104 | 541 | | 300 | 17 | 1.070 | 477 | 1.672 | 145 | 1.817 |
| 20 | Scienze della Terra | 343 | | 175 | 38 | 7 | 6 | 39 | | 195 | 5 | 808 | 90 | 829 | 61 | 890 |
| 21 | Scienze della sanità pubblica e pediatriche | 513 | | 168 | 74 | | 43 | 44 | | 213 | 3 | 1.058 | 742 | 1.094 | 58 | 1.152 |
| 22 | Scienze della vita e biologia dei sistemi | 154 | 32 | 226 | 23 | | 189 | 368 | | 403 | 5 | 1.400 | 317 | 1.227 | 86 | 1.313 |
| 23 | Scienze economico-sociali e matematico-statistiche | 8 | | 112 | | | | 17 | 50 | 235 | 0 | 422 | 69 | 269 | 32 | 301 |
| 24 | Scienze mediche | 57 | 560 | 279 | 379 | 2 | 228 | 385 | 8 | 297 | 3 | 2.198 | 409 | 2.246 | 216 | 2.462 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|----------------------------|-------|-----|-------|-------|-------|-------|-------|-----|-------|-----|--------|-------|--------|-------|--------|
| 25 | Scienze veterinarie | | 21 | 103 | 239 | 106 | 16 | 221 | 24 | 329 | | 1.059 | 149 | 760 | 74 | 834 |
| 26 | Studi storici | 16 | | 180 | 21 | | | 64 | | 242 | 2 | 525 | | 489 | 71 | 560 |
| 27 | Studi umanistici | 46 | 6 | 260 | 141 | | | 53 | | 418 | 1 | 925 | 21 | 945 | 50 | 995 |
| | Totale Dipartimenti | 9.513 | 884 | 4.276 | 2.716 | 2.326 | 1.950 | 9.133 | 710 | 7.943 | 170 | 39.621 | 9.057 | 36.745 | 4.426 | 41.171 |

nota Si segnala che il dip. Interateneo (n.9) ha il bilancio gestito dal Politecnico di Torino, pertanto non e' valorizzato.

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

| n. | Centri | C.1 - Entrate | | | | | | | | | | C.1.1 | | C.2 - Uscite | | |
|----|---|---------------|---|--------------|---|-----------------------------------|------------------|--------------------------------------|--|-----------------|---------------|---|--|-----------------------|--------------------------------|---|
| | | Da UE | Da altre istituzioni pubbliche estere (*) | Da MIUR (**) | Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali) | Enti pubblici di ricerca italiani | Imprese italiane | Soggetti privati italiani non profit | Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit) | Da Ateneo (***) | Altre entrate | Totale entrate (al netto partite di giro) | Totale entrate per attività in conto terzi | Totale spese correnti | Totale spese in conto capitale | Totale spese (al netto partite di giro) |
| 1 | AST-CENTRO INTERDIP.LE ARCHIVIO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |
| 2 | C.I.R.S.De- Centro interdipartimentale di Ricerche e Studi delle Donne (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |
| 3 | CENTRO DI COMPETENZA PER L'INNOVAZIONE IN CAMPO AGRO-AMBIENTALE (AGROINNOVA) (GRUGLIASCO) | 704 | | | 7 | 37 | | 163 | | 0 | 911 | 17 | 1.469 | 49 | 1.518 | |
| 4 | CENTRO DI INTERESSE GENERALE "AGORA' SCIENZA" (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |
| 5 | CENTRO DI STUDIO DELLA STORIA DELL'UNIVERSITA' DI TORINO (CSSUT) (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |
| 6 | CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA PER LE BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI (TORINO) | | | | 110 | | 27 | 47 | | 318 | 502 | 22 | 514 | 31 | 545 | |
| 7 | CENTRO INTERFACOLTA' E INTERDIPARTIMENTALE DI SCIENZE RELIGIOSE (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |
| 8 | CENTRO Re.Te. - Reti e Telecomunicazione (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |
| 9 | CIRDA-Centro interdip.le per la ricerca didattica e l'aggiornamento degli insegnanti (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |
| 10 | CISI-Centro interstrutture di servizi informatici e telematici per le facoltà umanistiche (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |
| 11 | CISRA-Centro interdip.le servizio ricovero animali (GRUGLIASCO) | | | | | 10 | | | | | 25 | 35 | 1.665 | 81 | 219 | 300 |
| 12 | CLIFU-Centro Linguistico Interfacoltà per le Facoltà Umanistiche (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | 51 | 3 | 0 | 3 | |
| 13 | Centro "Rita Levi Montalcini" per lo Studio del Recupero da Danno Nervoso (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | 150 | 146 | 0 | 146 | |
| 14 | Centro Interdip. di Ricerca sui Rischi Naturali in Ambiente Montano e Collinare(NatRisk) (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |
| 15 | Centro Interdip. per la prevenzione e ricerca sugli illeciti farmacotossicologici e genetici in campo umano ed animale (TORINO) | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |
| 16 | Centro Interdipartimentale "Centro di Eccellenza | | | | | | | | | | 0 | | | | | 0 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------|--|-----|---|---|-----|----|----|-----|---|-----|----|-------|-------|-------|-----|-------|
| | economiche e sociali (TORINO) | | | | | | | | | | | | | | | |
| 35 | UIF - Università Italo-francese (TORINO) | | | | | | | | | | | 0 | | | | 0 |
| | Totale Centri | 704 | 0 | 0 | 117 | 47 | 76 | 255 | 0 | 355 | 26 | 1.580 | 2.738 | 2.379 | 315 | 2.694 |
| nota | I dati finanziari sono inseriti per i soli Centri dotati di autonomia di bilancio: molti dei numerosi centri presenti in tabella, in diversi casi non piu' esistenti, sono di II livello ai sensi dello Statuto di Ateneo e pertanto afferiscono ad un dipartimento per la contabilita'. Si segnala che: al n.11 (CISRA) sono stati inseriti i dati finanziari della Struttura Didattica Speciale di Veterinaria; al n.12 (CLIFU) quelli del CLA - Centro Linguistico di Ateneo; al n.13 (Centro R.Levi Montalcini) quelli della Scuola di Medicina. Questi, come i restanti Centri valorizzati, sono strutture di I livello ai sensi dello Statuto (per chiarimenti vedi Relazione cap. 4.2). | | | | | | | | | | | | | | | |

(*) Comprese università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

| Totale ateneo | C.1 - Entrate | | | | | | | | | | | C.1.1 Totale entrate per attività in conto terzi | C.2 - Uscite | | |
|---------------|---------------|---|--------------|---|-----------------------------------|------------------|--------------------------------------|--|-----------------|---------------|---|---|-----------------------|--------------------------------|---|
| | Da UE | Da altre istituzioni pubbliche estere (*) | Da MIUR (**) | Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali) | Enti pubblici di ricerca italiani | Imprese italiane | Soggetti privati italiani non profit | Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit) | Da Ateneo (***) | Altre entrate | Totale entrate (al netto partite di giro) | | Totale spese correnti | Totale spese in conto capitale | Totale spese (al netto partite di giro) |
| | 10.217 | 884 | 4.276 | 2.833 | 2.373 | 2.026 | 9.388 | 710 | 8.298 | 196 | 41.201 | 11.795 | 39.124 | 4.741 | 43.865 |

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato D - Tabella D.1 "Composizione degli organi di AQ di ateneo"
(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

Presidio di Qualità

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita>

| Composizione | | | | | | | | | | |
|--------------|--|--|------------------|---------------------|-------------------------|---------------------|-----------|---------------------|--------------------------|--|
| N. | Nominativo | Recapito | Curriculum Vitae | Qualifica | | | Ruolo | | Presidente/ Coordinatore | Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario |
| | | | | Selezione | Sede di appartenenza(*) | Se Altro: specifica | Selezione | Se Altro: specifica | | |
| 1. | Cognome: CIVERA Nome: Tiziana | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | vedi link | | | | Si | Si |
| 2. | Cognome: CASSONI Nome: Paola | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | vedi link | | | | | Si |
| 3. | Cognome: CRIVELLO Nome: Fabrizio | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | vedi link | | | | | Si |
| 4. | Cognome: MIGLIARETTI Nome: Giuseppe | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | vedi link | | | | | Si |
| 5. | Cognome: ORAZI Nome: Veronica | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | vedi link | | | | | Si |
| 6. | Cognome: PEROTTO Nome: Silvia | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | vedi link | | | | | Si |
| 7. | Cognome: STROPPA Nome: Sabrina | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | vedi link | | | | | Si |
| 8. | Cognome: SCHIAVONE Nome: Maria | Email: vedi@link Tel: | | PTA sett.Univers. | vedi link | | Altro | Dirigente | | Si |
| 9. | Cognome: GIRAUDO Nome: Lorenzo | Email: vedi@link Tel: | | Studente | | | | | | Si |

Nucleo di valutazione

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>

| Composizione | | | | | | | | | | | | |
|--------------|---|--|------------------|---------------------|-------------------------|---------------------|-----------|---------------------|-------------------------------|--------------------------|---------------------------|-------------------------|
| N. | Nominativo | Recapito | Curriculum Vitae | Qualifica | | | Ruolo | | Delegato alla funzione di OIV | Presidente/ Coordinatore | Membro esterno all'ateneo | Esp. pre- val. in univ. |
| | | | | Selezione | Sede di appartenenza(*) | Se Altro: specifica | Selezione | Se Altro: specifica | | | | |
| 1. | Cognome: SCHUBERT Nome: Andrea | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | Dip. Scienze Agrarie | | | | | Si | | |
| 2. | Cognome: CATERINA Nome: Raffaele | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | Dip. Giurisprudenza | | | | | | | |
| 3. | Cognome: CARLUCCI Nome: Paola | Email: vedi@link Tel: | | PTA sett.Univers. | Politecnico di Milano | | Altro | EP | Si | | Si | |
| 4. | Cognome: GALIMBERTI Nome: Paola | Email: vedi@link Tel: | | PTA sett.Univers. | Universita' di Milano | | Altro | EP | | | Si | |
| 5. | Cognome: LI CALZI Nome: Marco | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | Universita' di Venezia | | | | | | Si | |
| 6. | Cognome: TURRI Nome: Matteo | Email: vedi@link Tel: | | Docente/ricercatore | Universita' di Milano | | | | | | Si | |
| 7. | Cognome: CIRUZZI Nome: Michele | Email: vedi@link Tel: | | Studente | | | | | | | | |

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 9

Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento: 6 a livello di scuola e 3 a livello di dipartimento

Criterio: Altro **Specificare** (solo se si è scelto "Altro"): vedi sopra: tre dipartimenti non afferiscono alle Scuole

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <https://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq>

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: Si segnala che la compilazione della colonna 'esperienze precedenti di valutazione' con riferimento al Presidio della qualità e' stata interpretata come Esperienze di assicurazione della qualità'.

Si e' riscontrata difficoltà nell'inserimento dati a causa della rigidità della tabella, che nonostante sia previsto il rinvio al link della pagina web contenente le

informazioni (componenti, cv, qualifiche e ruoli) obbliga a fornire per ciascun nominativo un indirizzo mail e ad indicare il dipartimento se docenti e un ruolo se personale PTA, ruolo che peraltro non corrisponde al 'ruolo ricoperto nell'ateneo' che fa riferimento solo ad incarichi.



[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato D - Tabella D.2 "Strutture di supporto"

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

| Strutture di Supporto | Esiste? | Se sì | | |
|--|---------|--|---|---|
| | | Indicare la denominazione della Struttura (ad es., Struttura Tecnica Permanente, Ufficio di supporto) e una breve descrizione delle attività | Indicare il numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno(*) | Servizio / Ufficio(**) |
| Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio di Qualità? | Si | Area Qualita' e Valutazione | 2.7 | https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/amministrazione/direzione-attivita-istituzionali-programmazione-qualita-e-1 |
| Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione? | Si | Area Qualita' e Valutazione | 2 | https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/amministrazione/direzione-attivita-istituzionali-programmazione-qualita-e-1 |
| Totale | | | 4.7 | |

(*) Indicare se le persone dedicate all'ufficio di supporto al PQ coincidono con il NdV.

(**) Qualora le informazioni sotto indicate siano già presenti sul sito di ateneo, è possibile indicare il link alla pagina.

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: *L'ufficio, come indicato al link, e' unico per il supporto ai due organi e consta di 8 persone, di cui 1 part time al 75%, 1 dedicata per il 30% e un'altra per il 50% ad altre attivita'.*

Il numero di FTE indicato in tabella e' relativo al tempo dedicato al supporto agli organi Presidio e Nucleo. Inoltre, lo stesso personale e' dedicato per 2.25 ad altri tipi di attivita' di valutazione o di AQ.



Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

Valutazione della performance

Raccomandazioni e suggerimenti

Allegati

Allegato D - Tabella D.3 "Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo"

| Attività di monitoraggio | Esiste? | Commenti |
|--|----------------|--|
| Il Presidio di Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo? | Si | https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organi-di-ateneo/presidio-della-qualita/relazioni-annuali |
| Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio di qualità? | Si | Con incontri tra i due organi o presidenti; analizzando le relazioni del PQ. |
| Il Nucleo di Valutazione ha svolto degli audit ai CdS? | Si | 4 cds auditi nel 2015; 8 cds e 2 dottorati auditi nel 2016; 2 dipartimenti auditi nel 2017. Dal 2016 le audizioni si svolgono in comune con il PQ sotto il coordinamento e responsabilita' del NV, seguendo un protocollo stabilito in anticipo (linee guida approvate). |

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:



[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato D - Tabella D.4 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

| Sistemi di monitoraggio | Esiste? | Commenti |
|-------------------------|---------|---|
| Almalaurea | Si | - |
| Dati Ufficio Placement | Si | A livello di Scuole e per alcuni dipartimenti. |
| Altro | Si | Alcuni cds svolgono indagini sui loro laureati, in particolare se dalle autovalutazioni risultano criticita'. |

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:



Le precedenti relazioni annuali, ulteriore documentazione e i verbali delle riunioni sono pubblicati sul sito del Nucleo di valutazione dell'Università di Torino:

<http://www.unito.it/Ateneo/organizzazione/organi-di-Ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni-annuali>

Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'ufficio di supporto al seguente indirizzo:

Università degli Studi di Torino

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Area Qualità e Valutazione

Tel. 011 670.2423

e-mail: nucleo-valutazione@unito.it

27 ottobre 2017